

Rivista Militare Europea



I Calendari dell'Esercito Italiano





Biglietto di auguri per le feste di Natale e Capodanno del 1871 del Tamburino di compagnia della Guardia Nazionale di Pistoia. L'augurio, spesso in forma di acrostico o di sonetto, era generalmente al centro di un foglio delle dimensioni di circa 37 cm di base per 55 cm di altezza, contornato da stemmi, figure alate, personaggi illustri (nell'esemplare in copertina, tra gli altri: Vittorio Emanuele II, Cavour e Garibaldi), panoplie, bandiere, bocche da fuoco e talvolta, entro riquadri od ovali, episodi di battaglie.

Rivista Militare Europea

6/88

© 1987 by Rivista Militare
Direttore responsabile: Pier Giorgio Franzosi
Fascicolo curato da Alessandro Gasparinetti

Rivista Militare Europea



*I Calendari
dell'Esercito
Italiano*



I CALENDARI MILITARI: TIPICA TRADIZIONE ITALIANA

In Piemonte nella seconda metà del 1700 erano assai diffusi tra la gente dei villaggi, quella del contado ed il popolo in genere i cosiddetti "lunari" che consistevano in fogli volanti con al centro l'immagine delle varie Madonne, soprattutto quella della Consolata protettrice di Torino ed ai lati alcuni proverbi o detti consuetudinari, anche in brevi versi, frasi propiziatriche ed, infine, consigli di argomento agricolo e domestico.

Questi lunari (da "luna" in quanto essi ne riportavano le varie fasi), dato il loro carattere prevalentemente religioso e familiare, venivano appesi in casa, erano venduti per le strade da mercanti ambulanti detti "Tesini" (perché in gran parte provenienti da Pieve e Castel Tesino) ed i centri di loro maggiore produzione erano le stamperie di Epinal in Francia e dei Remondini a Bassano del Grappa.

Ben presto da questo tipo di stampe a soggetto presoché unico si passò ad altre d'argomento vario, sempre su fogli volanti, impennati sulla vita dell'uomo, sulle virtù ed i vizi, sulle arti e mestieri, sui rapporti fra moglie e marito oppure illustranti favole, come "Il paese di Cuccagna", o storie popolari come "Ginevra degli Almieri" ed "I Reali di Francia": anche queste immagini si appendevano nelle case, magari inquadrate in rustici quadretti, ad esempio ed ammonimento o per diletto di tutta la famiglia.

Data la loro larga diffusione e con il progresso della stampa i lunari aumentarono di contenuto, riportarono notizie d'interesse generale ed ebbero più immagini: divennero dei veri e propri libretti, cioè gli "almanacchi" (dall'arabo "al-manakh" che secondo la tesi più accreditata significa il complesso delle condizioni meteorologiche annue): di essi molti furono gli editori in Italia, basti qui ricordare il Fontana di Torino ed il Vallardi di Milano. In particolare vanno citati gli almanacchi "Palmanverde", una pubblicazione annua del Regno di Sardegna che riportava tra l'altro l'elenco delle più importanti cariche dello Stato, ed il "Vesta verde" a carattere, invece, nettamente polare.

Ma nello stesso tempo continuavano ad essere stampati lunari di tipo tradizionale: così nel 1818, ad esempio, fu pubblicato da Giacomo Pirola di Milano il "Giornale Lunario" che, come è indicato nello stesso, "contiene il far della luna, sue predizioni, i Santi correnti giorno per giorno, viglie, digiuni, feste di precetto, ecc."

Gli almanacchi verso il 1830 cominciarono ad avere tra le loro immagini anche figure di soggetto militare: esempio quello stampato dai Fratelli Ubicini di Milano per il 1829, che riporta tra le sue vignette alcuni soldati d'epoca e l'altro con incisioni allegoriche di Roberto Focosi per il 1832, stampato da G. B. Bianchi di Milano.

Tale tipo di almanacco o forse gli stessi lunari dettero lo spunto ad un Tamburino di Compagnia della Guardia Nazionale di Torino, che nel 1850 ebbe l'idea d'inviare ai componenti la Legione della stessa città in occasione delle feste di Natale e di Capodanno, d'in-

tesa con i suoi compagni, un biglietto di auguri appositamente stampato.

Si tratta di un cartoncino, indirizzato "Agli Onoratissimi Ufficiali, Bassi Ufficiali e Militi della Guardia Nazionale", riportante al centro un sonetto con versi patriottici e nei cui riquadri laterali, fra fregi vari, sono raffigurate alcune fasi dei funerali di Carlo Alberto svoltisi a Torino il 14 ottobre 1849, stampato dalla Litografia Doyen di Torino.

Ma tale iniziativa, comunque lodevole, incorse nei rigori delle superiori autorità militari molto rigide in argomento e così fin dal 7 maggio 1851 veniva diramata una circolare dal titolo "Disposizioni ai Tamburini della Guardia Nazionale di Torino" con cui si vietava nel modo più assoluto che gli stessi "ad eccezione della ricorrenza del primo dell'anno" offrissero ai superiori poesie, mazzi di fiori, ecc..

Sta il fatto che questa forma augurale era ormai avviata e così avvenne anche per gli anni successivi: fra gli altri nel 1856 fu distribuito un cartoncino in cui, oltre al solito sonetto al centro, sono lateralmente le immagini della Battaglia della Cernaia, della presa di Sebastopoli, della distribuzione delle bandiere al campo di Marengo e della rivista in onore del re a Pontuallo.

Seguirono i cartoncini del 1859 e quindi del 1860 della Guardia Nazionale di Milano, quello del 1860-61 della stessa di Brescia, per il ferragosto 1861 di quella di Milano e via dicendo fino al 1866.

La stampa di tali biglietti è dovuta alla già citata Litografia Doyen di Torino, al Randi di Milano, al Pagani pure di Milano, ecc..

Loro esemplari, com'è ovvio oggi molto rari, fanno parte della Collezione di Alfredo Comandini (1853-1923), il grande collezionista e studioso di stampe popolari soprattutto di soggetto militare, e sono conservati nella Civica Raccolta "Achille Bertarelli" al Castello Sforzesco di Milano.

Da tali cartoncini della Guardia Nazionale si può ritenere che trassero origine con molta probabilità, più che le cartoline cosiddette "regimentali" (come alcuni sostengono), i calendari dell'Esercito o che comunque tra gli uni e gli altri vi sia un collegamento più o meno diretto.

Verso il 1890 cominciarono già a pubblicarsi calendari di soggetto esclusivamente patriottico e storico-militare: ad esempio quello edito dal Sonzogno di Milano per l'anno 1888 dal titolo "Le glorie nazionali" e soprattutto l'altro per l'anno 1889 dedicato a Vittorio Emanuele II, edito dall'Agenzia Giornalistica Libreria di Roma con immagini delle battaglie di Palestro, di S. Martino, dell'incontro di Teano, della presa di Porta Pia ed altre.

Quale sia stato il primo calendario edito da un Reggimento, Istituto od Ente militare è oggi assai arduo precisare, come è altrettanto impossibile dire quanti di tali calendari siano stati pubblicati dall'inizio fino ai giorni nostri: per entrambe le ricerche necessiterebbe consultare archivi, musei, collezioni pubbliche e private, con anni di lavoro ed esito alquanto incerto.

Quello che si può, invece, affermare con quasi as-

soluta sicurezza è che i calendari militari sono una tipica, caratteristica e forse unica nel suo genere tradizione militare italiana.

In questa pubblicazione ne vengono riprodotti 213, dall'anno 1900 al 1987; ma, anche in questo caso, bisogna tener conto dei cosiddetti "precursori", come, per esempio, il "carnet" di "Savoia Cavalleria" del 1892 che riproduciamo in apertura del volume.

Caleandari militari ad ogni effetto si possono considerare, sia per la loro veste tipografica sia soprattutto per il loro contenuto, quelli del V e VI Reggimento artiglieria da campagna, stampati dalla Litografia Doyen di Torino nel 1910.

I caleandari iniziali erano di formato piccolo ma dal punto di vista artistico ed anche tipografico assai curati pure nei loro dettagli: con copertina a colori, nell'interno erano immagini varie e testi relativi alla storia del rispettivo reggimento o dell'Arma o del Corpo.

Con l'inizio della guerra 1915-1918 la loro pubblicazione subì, come era inevitabile e salvo poche eccezioni, una brusca interruzione; poi, verso il 1924, riprese gradatamente finché nel 1934 circa si può dire che non vi fosse Arma, Corpo, Reggimento, Istituto od Ente militare che non tenesse ad avere un suo caleandario.

Le pagine dei calendari erano in principio riunite tra loro da fili d'oro o d'argento che verso il 1920 vennero sostituiti da cordoncini colorati e successivamente da un nastro di colore unico; poi negli anni '30 apparvero i primi cordoni con fiocco del colore distintivo regimentale, come avviene tuttora, e che pare vogliano ricollegarsi ai cordoni delle trombe di Corpo. I primi calendari che vennero ornati con tali cordoni furono quelli dei Reggimenti di cavalleria.

Nei calendari sono riprodotte scene e quadri di battaglie e fatti d'arme, episodi di valore sia collettivi che individuali, ritratti di comandanti e di generali, uniformi storiche, mezzi in dotazione, bozzetti di colore ed altro ancora: il tutto costituisce una vastissima e forse unica panoramica della produzione iconografica e pittorica italiana attraverso i tempi ed offre parimenti un'ottima fonte di documentazione e di consultazione storico-uniformologica.

Vi appaiono così tra l'altro figurini di G. M. Gentà, Pedrone, Galateri, Grimaldi, Quinto ed Italo Cenni, Cervi, Degai, Pisani, Caccia Dominioni nonché quadri di Parroccl, La Pagna, Bossoli, Ademollo, De Albertis, Ceruti, Gioli ed Annigoni e tavole di Beltrame, Molino e Genna.

Per quanto riguarda gli stampatori vanno qui ricordati in ordine cronologico, oltre alla già citata Litografia Doyen (poi L. Simonetti) di Torino, vera benemerita del settore, la Tipografia Danesi di Roma, la Modiano di Trieste, l'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo, la Raimondi di Pettinaroli di Milano, la Vincenzo Bona di Torino, la Francesco Duval di Roma, le Officine Ricordi di Milano, lo Stabilimento Arti Grafiche Alfieri & Lacroix di Milano, le Edizioni d'Arte V. E. Boeri di Roma, la Tumminelli & C. di Roma, l'Alterocca di Terni, la Lorenzo Rattero

di Torino, la Castaldi di Roma, le Arti Grafiche Pezzino di Palermo, la Regionale di Roma, la Vecchioni & Guadagno di Roma, l'Istituto d'Arte Giovanco di Milano, la Salomone di Roma, la Fratelli Pozzo, Salvati, Gros Monti & C. di Torino, la Corporazione Arti Grafiche di Roma, la Policrom di Roma, la Visentin di Palmanova, la Stilgrafica di Roma, la Mazzoli di Maniago, le Officine Grafiche Mondadori di Verona, la Matteoni di Lucca, l'Amicare Pizzi di Cinisello Balsamo, la G.M. arti grafiche di Milano, la Sanna di Udine e le Arti Grafiche Erser di Milano.

Dopo una seconda ed inevitabile stasi dovuta alla seconda guerra mondiale, verso gli anni '50 i calendari, soprattutto dei Reggimenti di cavalleria e d'artiglieria, ripresero a fiorire con ritmo progressivo.

Attualmente, nonostante la ristrutturazione dell'Esercito, che tra l'altro ha comportato la soppressione prima dei Reggimenti e poi quella delle Divisioni, i battaglioni ed i gruppi, eredi delle glorie regimentali, hanno tenuto senza dubbio a mantenere vive le loro tradizioni di cui i calendari sono specchio fedele e costante.

Allò scopo ha di certo contribuito l'iniziativa presa dal "Centro d'iconografia e d'uniformologia" di Roma con l'istituzione, avvenuta nel 1970 e rinnovantesi ogni anno, del Concorso Nazionale per calendari militari "Maresciallo d'Italia Ettore Bastico" che vede periodicamente affluire un sempre maggior numero di soggetti concorrenti.

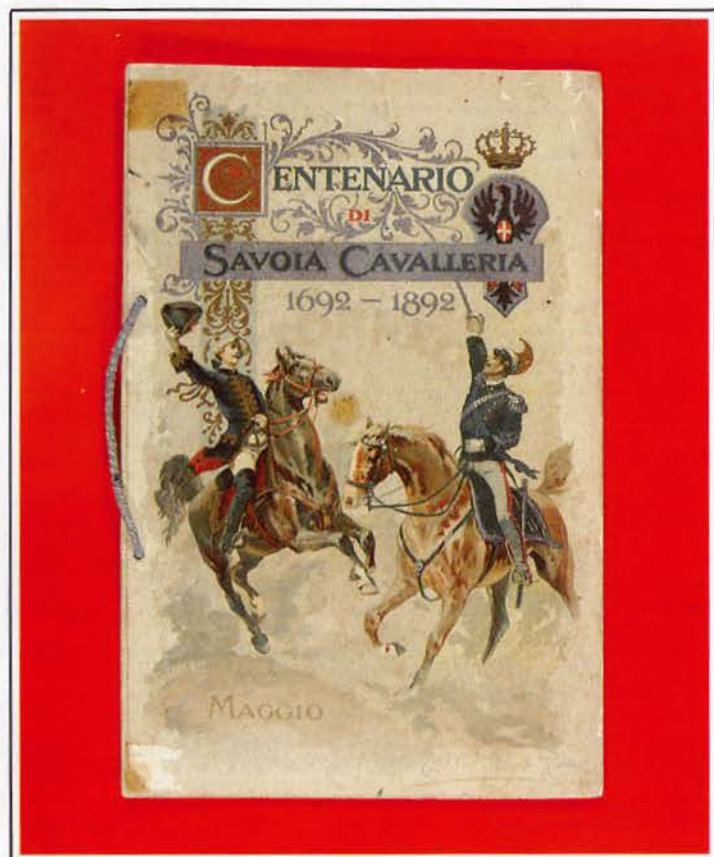
Si può affermare che i calendari pubblicati ogni anno da reparti ed enti dell'Esercito superino la novantina: certo che alcuni sono molto curati sia dal lato artistico sia da quello tipografico, altri meno. Su ciò incide notevolmente il costo crescente delle spese di stampa ed a volte i troppi impegni dei comandanti di reparto che impediscono loro di dedicarsi ai calendari con la dovuta cura.

La raccolta dei calendari di un Reggimento o di un reparto costituisce un filone storico che si snoda attraverso il tempo, anno per anno: passano o mutano i comandanti, ufficiali, sottufficiali e gregari, uniformi, armi e mezzi ma il Reggimento resta, così come era in principio, restano i suoi simboli imperituri che sono la sua Bandiera ed il suo Stendardo ed i suoi colori distintivi: i suoi calendari sono come una fiamma che continua a brillare viva nonostante le alterne vicende della storia.

È da augurarsi vivamente che la tradizione, ormai quasi centenaria, dei calendari non abbia ad affievolirsi, perché in essa è racchiusa in sintesi la storia di tutto il nostro Esercito, le sue glorie, i suoi sacrifici ed i suoi eroismi d'ogni tempo, storia che fa parte inescindibile ed integrante del patrimonio storico di tutto il popolo d'Italia.

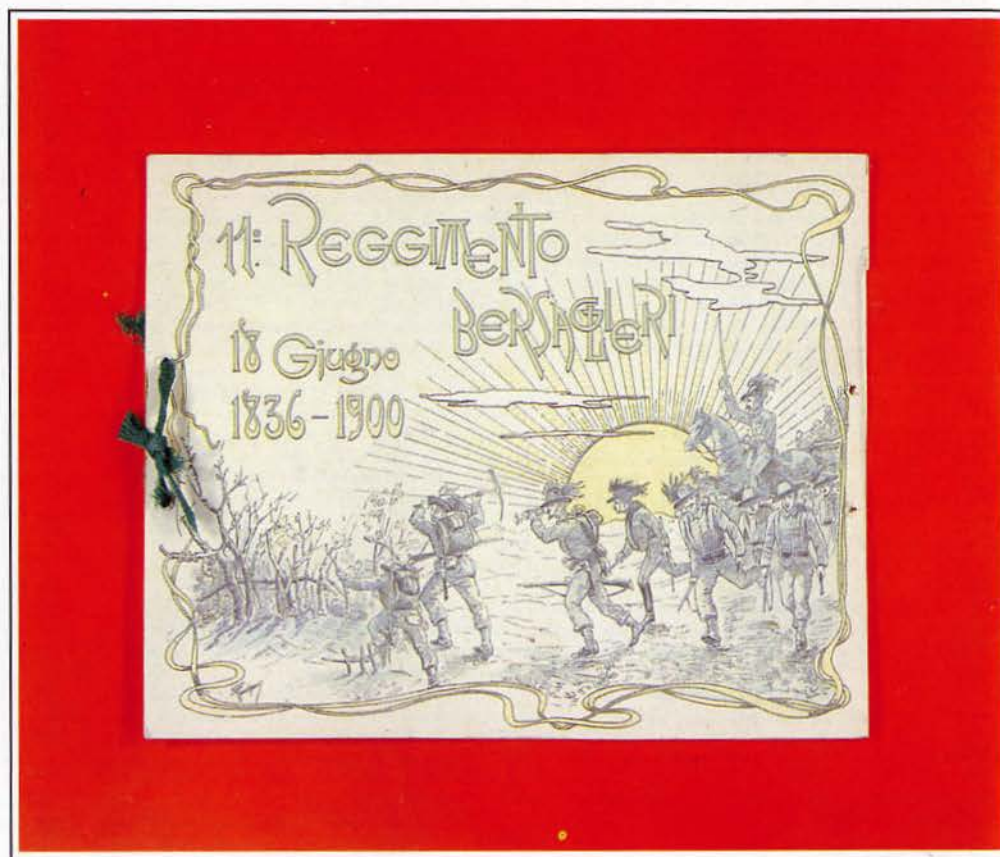
Questa pubblicazione ha soprattutto lo scopo di diffondere dovunque tali sentimenti, aspirazioni e fervidi voti.

Alessandro Gasparinetti



A SINISTRA

1892 "Carnet" per il Centenario di "Savoia Cavalleria" dice il titolo ma in effetti si tratta del bicentenario 1692-1892 celebrato dal reggimento in Verona nel maggio del 1892. Contiene tra l'altro il programma del torneo e del carosello tenutisi per l'occasione. Si può considerare un precursore dei calendari militari.



IN ALTO

1900 "Carnet" dell' "11° Reggimento Bersaglieri" pubblicato per la ricorrenza della costituzione del Corpo (18 Giugno 1836) e con il programma delle manifestazioni reggimentali svoltesi in tale giornata.



IN ALTO

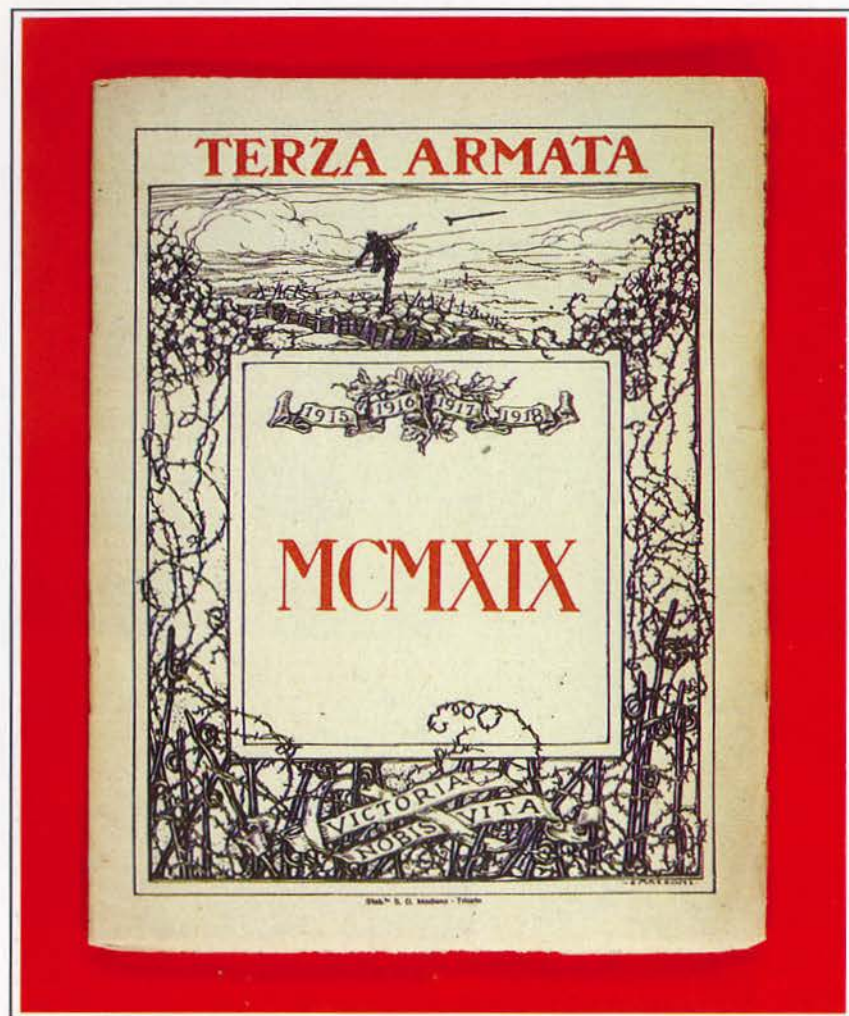
1916 Calendario del Reggimento "Lancieri di Firenze" pubblicato per la ricorrenza del combattimento di Ponte di Versa (26 luglio 1866) e dedicato a S.A.R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta, Conte di Torino, Comandante Generale dell' Arma di Cavalleria. Anche questo contiene alcune figure di Quinto Cenni ed è uno dei primi calendari di formato più o meno come gli attuali (cm 33 x 24).

IN ALTO A SINISTRA

1910 Calendario del "V Reggimento Artiglieria da campagna" pubblicato per il cinquantenario del 1860 e contenente varie immagini della storia dell'Artiglieria ed in particolare del reggimento. È questo uno dei primissimi calendari reggimentali (formato cm 22 x 16).

IN BASSO A SINISTRA

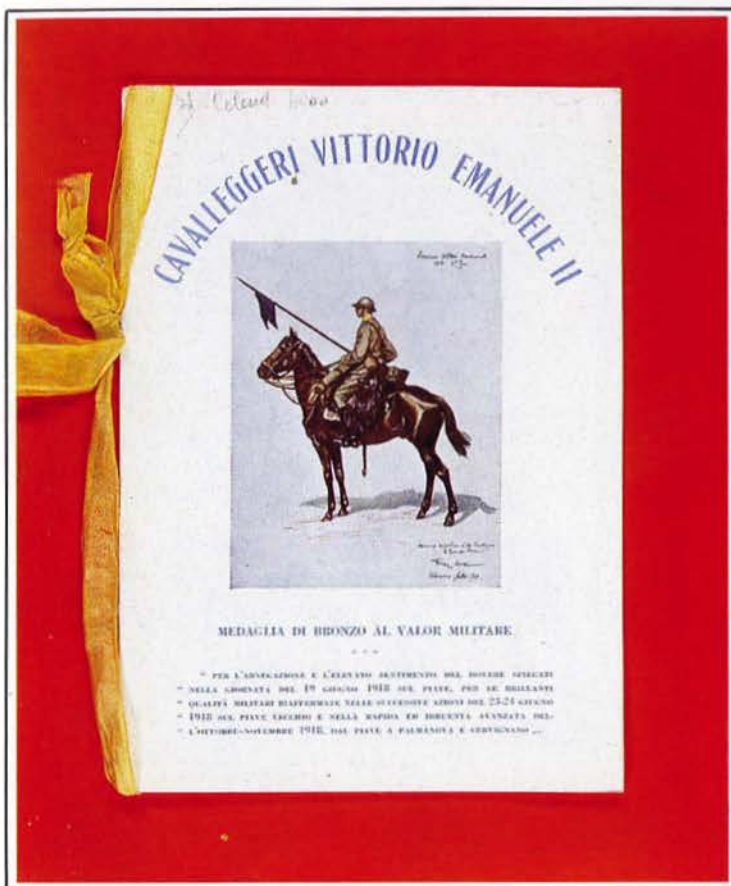
1910 Calendario del "VI Reggimento Artiglieria da campagna" pure pubblicato per il cinquantenario del 1860 e contenente tra l'altro figure dovute all'inconfondibile tratto di Quinto Cenni (formato cm 21 x 19).



1919 Calendario della "3^a Armata" con brani tratti da discorsi pronunciati durante la guerra 1915-1918 dal Duca d'Aosta, Comandante della stessa Armata. La copertina ed i fregi interni sono opera di G. Mazzoni.



1924 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo" che presenta alcuni figurini di uniformi del reggimento dal 1848 al 1918 e che contiene i quadri del reggimento, l'elenco dei suoi Comandanti nonché le azioni di guerra ed i fatti d'arme, il che diverrà tradizionale per tutti i calendari successivi.



IN ALTO

1924 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri Vittorio Emanuele II" dedicato in particolare alla Medaglia di Bronzo al V.M. assegnata al reggimento durante la guerra 1915-1918.

IN ALTO A DESTRA

1925 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Novara" con in copertina la riproduzione di due stendardi storici del reggimento.

IN BASSO A DESTRA

1926 Calendario del "2° Raggruppamento Trasporti" con copertina dovuta ad Achille Beltrame e con fotografie relative alle manovre nel Canavese e della rivista in occasione dello Statuto.





IN ALTO

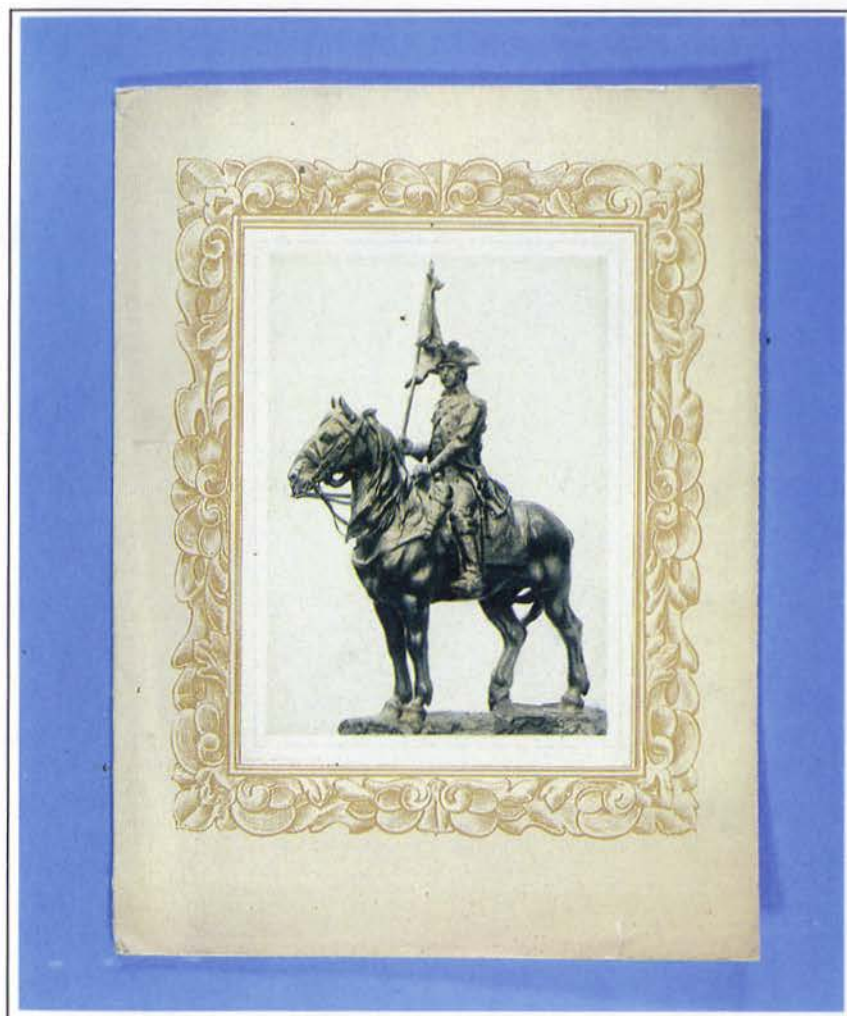
1928 Calendario dell' "Accademia Militare" di Modena con in copertina ritratto del Generale Manfredo Fanti, fondatore della Scuola Militare di Modena divenuta poi Accademia Militare.

IN ALTO A SINISTRA

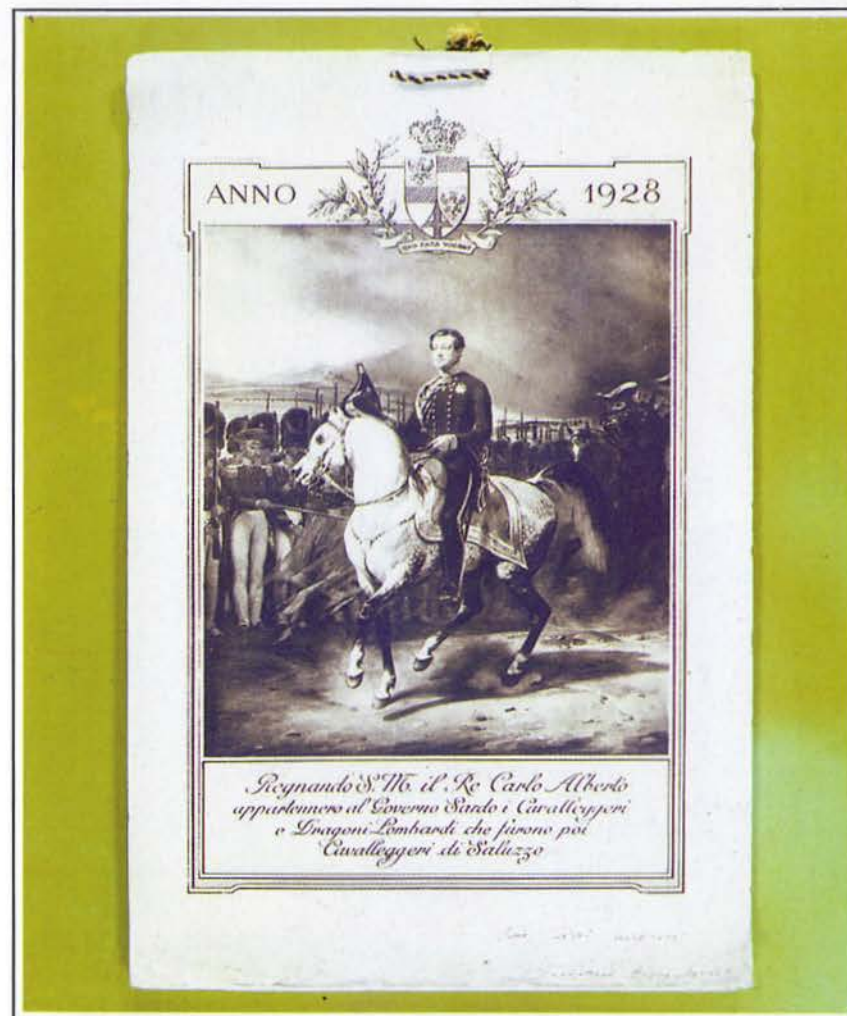
1927 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Novara" con stemma araldico in copertina ed all'interno le consuete caratteristiche.

IN BASSO A SINISTRA

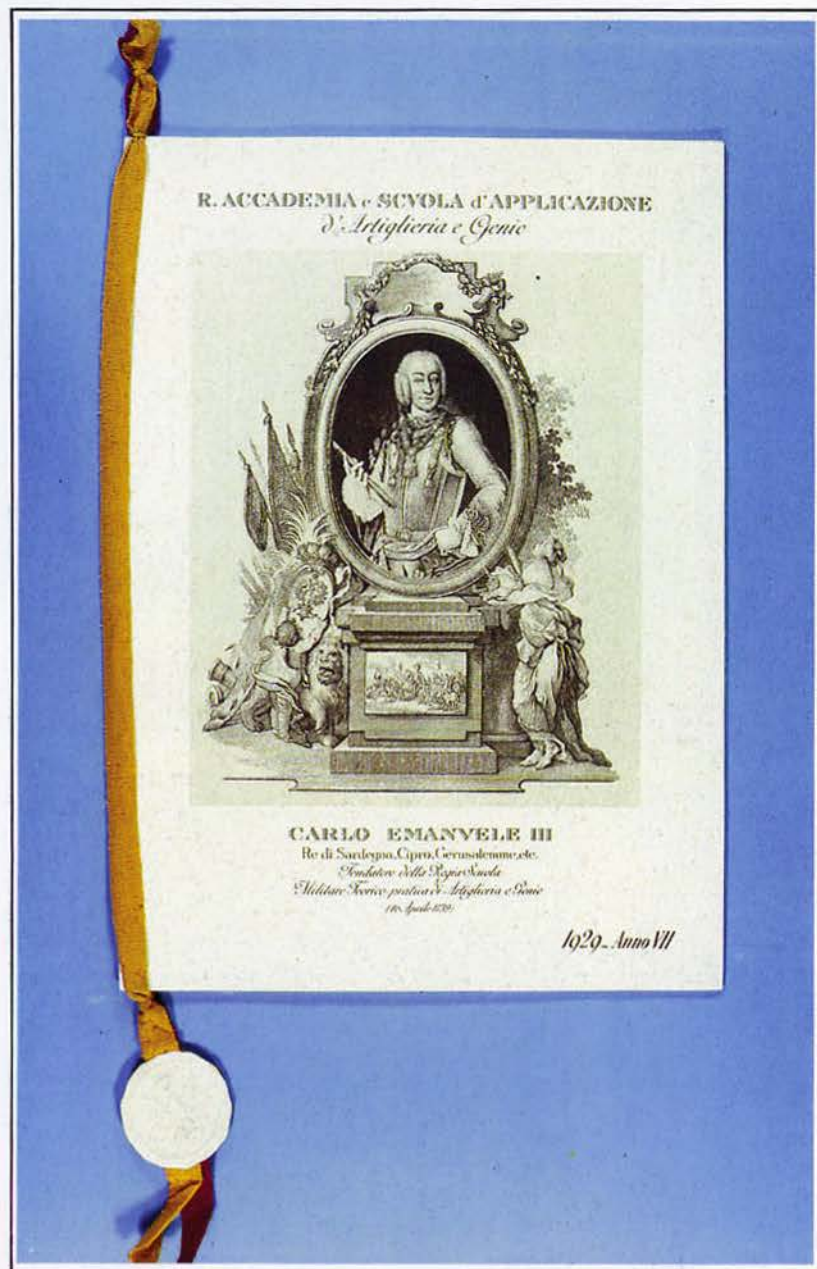
1927 Calendario del "Regio Corpo Truppe Coloniali della Somalia Italiana" con cenni sullo sviluppo organico del Corpo stesso, suoi Quadri, suoi Comandanti e belle testatine di carattere coloniale.



1928 Calendario del Reggimento "Genova Cavalleria" con in copertina la statuetta in bronzo del "Dragone del Re".



1928 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo" con in copertina quadro di Carlo Alberto che passa in rivista i Granatieri (quadro di O. Vernet).

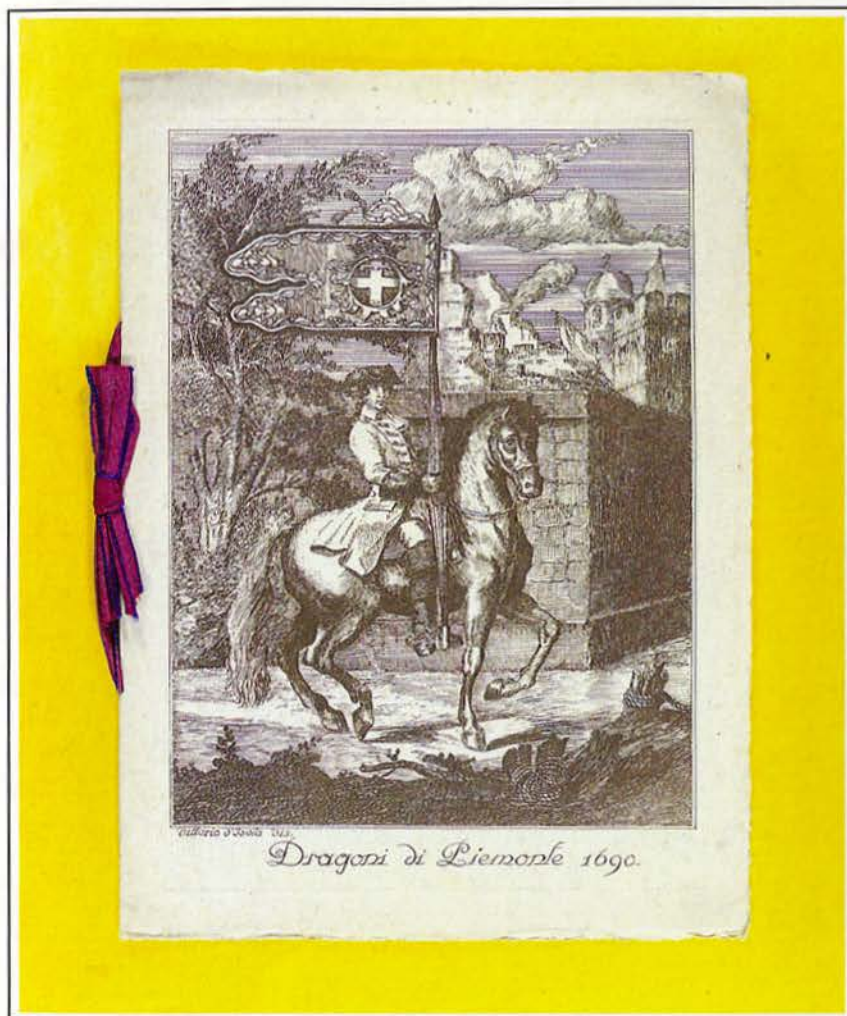


A SINISTRA

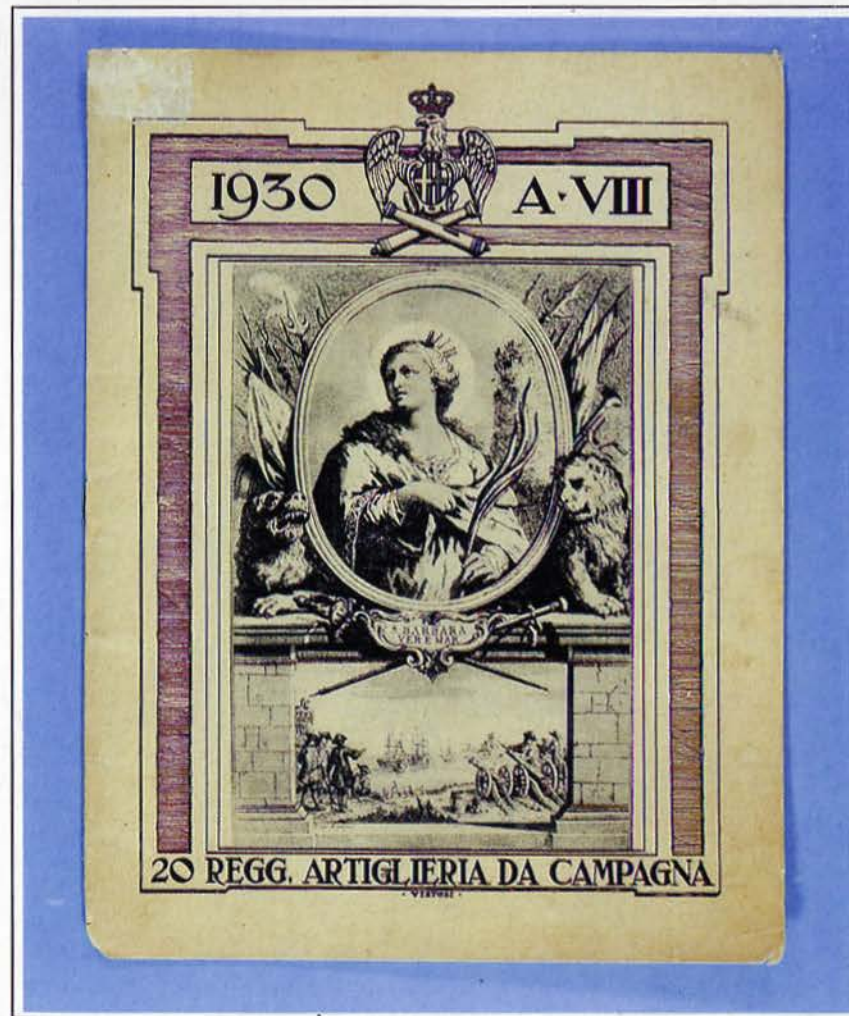
1929 Calendario della "R. Accademia e Scuola d'Applicazione d'Artiglieria e Genio" riportante tra l'altro un ritratto di Allievo della Scuola Teorico Pratica d'Artiglieria e Genio del 1739.

IN ALTO

1929 Calendario delle "Batterie a Cavallo" (Reggimento Artiglieria a Cavallo) con copertina riproducente una drappello delle Batterie stesse.



1930 Calendario del Reggimento "Nizza Cavalleria" (già Dragoni di Piemonte) con all'interno incisione del castello di Macello, proprietà del primo Colonnello Comandante il reggimento Conte Bonifacio Solaro di Macello.



1930 Calendario del "20° Reggimento Artiglieria da campagna" con copertina raffigurante Santa Barbara ed incisione artiglieresca del 1700.



IN ALTO

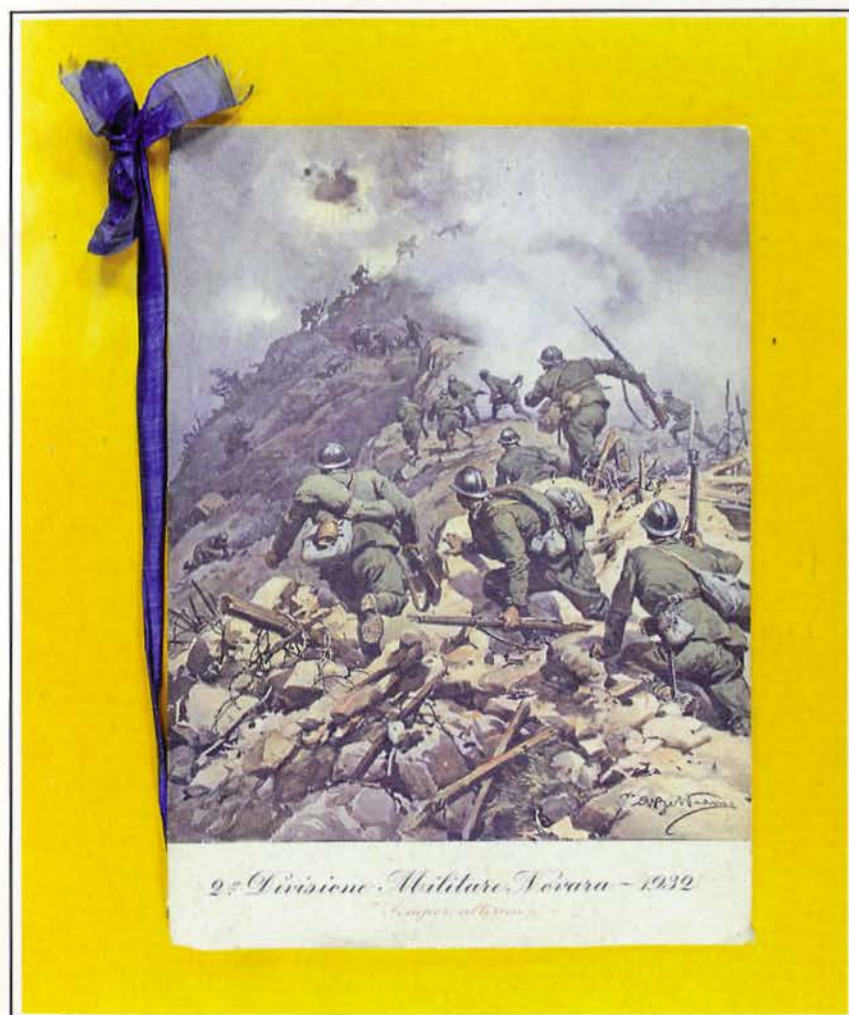
1931 Calendario del "Regio Corpo delle Truppe Coloniali della Somalia Italiana" con elenco dei Comandanti e quadri del Corpo stesso.

IN ALTO A SINISTRA

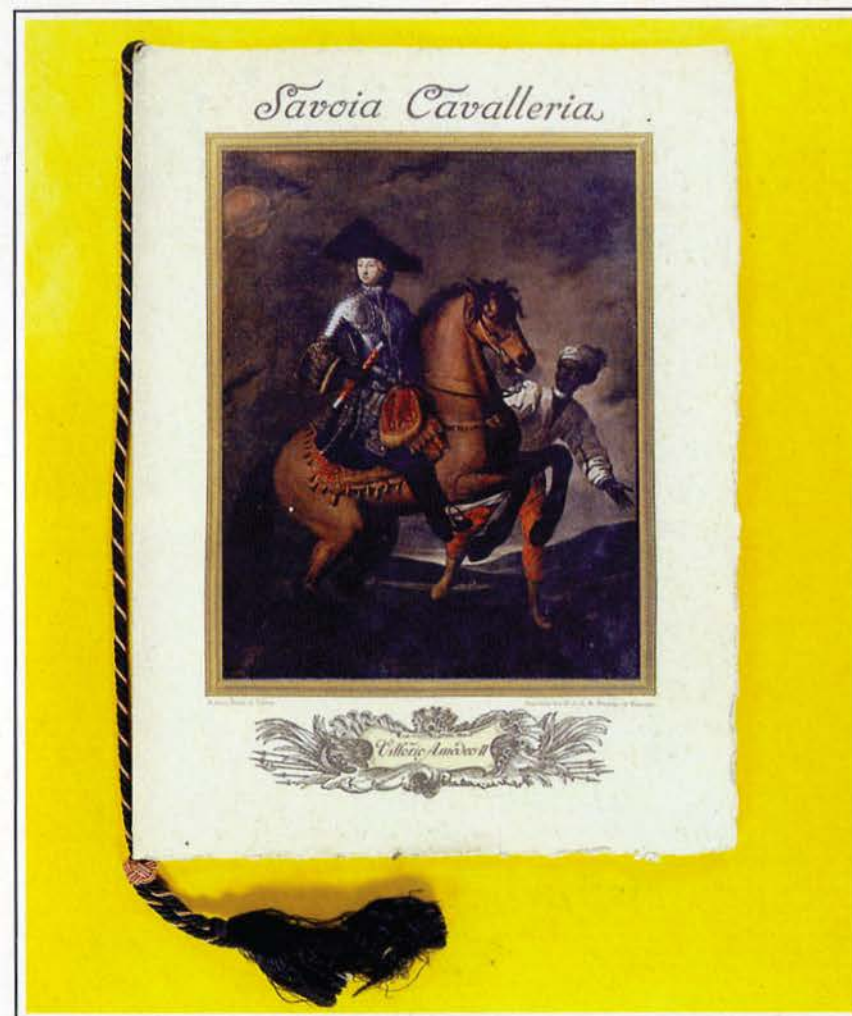
1930 Calendario del "Comando Cavalleria della Cirenaica" (Squadroni Savari — Squadroni Meharisti) con all'interno fotografie relative ai reparti stessi.

IN BASSO A SINISTRA

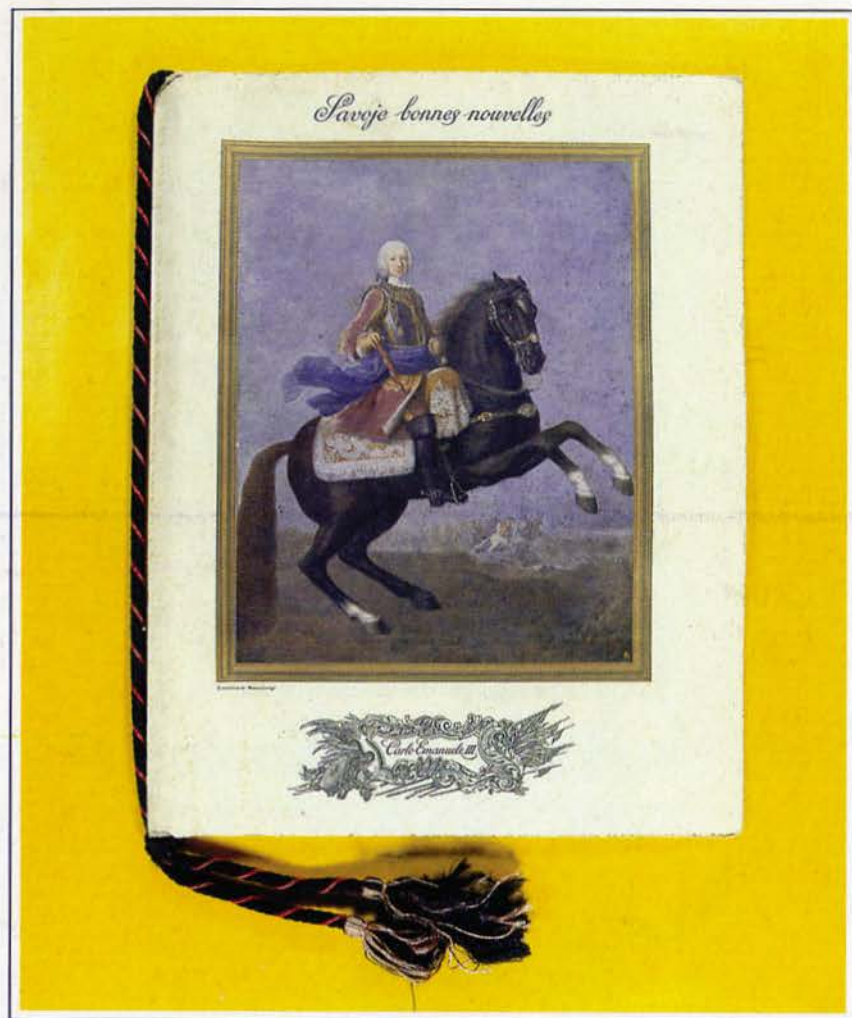
1931 Calendario dell "8° Reggimento Genio" con fotografie e disegni riferentesi alla storia del Genio.



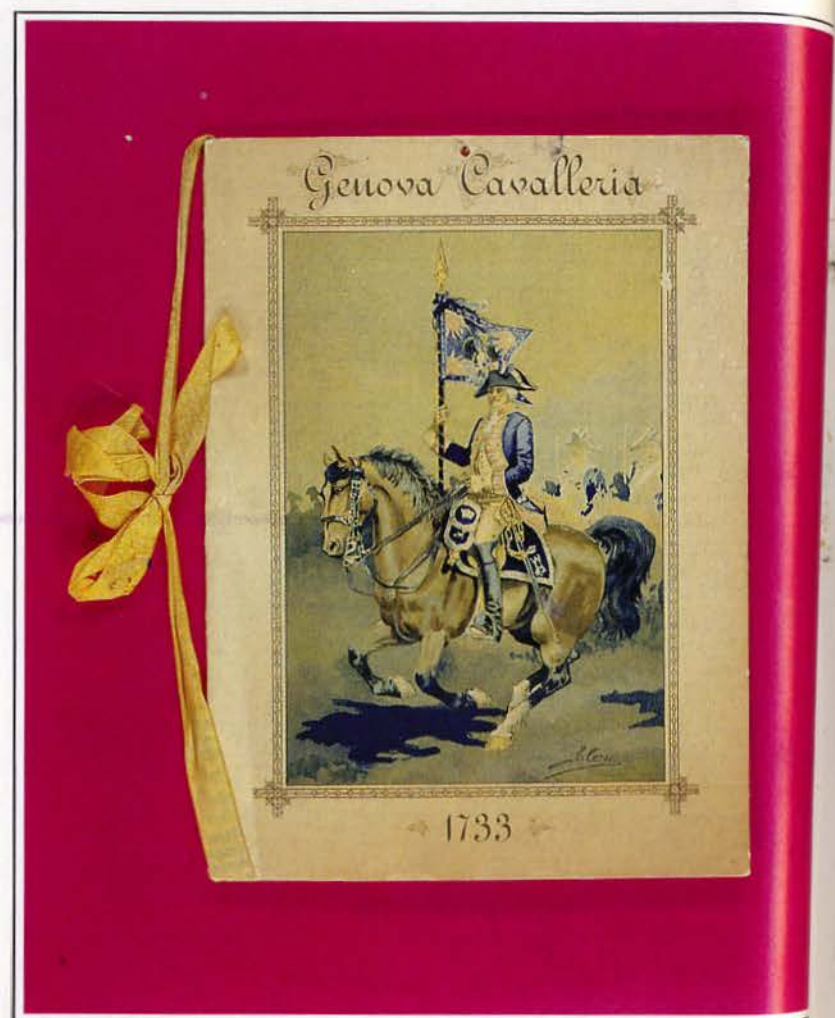
1932 Calendario della "2ª Divisione Militare di Novara" con copertina di Achille Beltrame raffigurante la fanteria italiana all'assalto durante la guerra 1915-1918 ed all'interno fotografie relative ai reparti componenti la Divisione stessa.



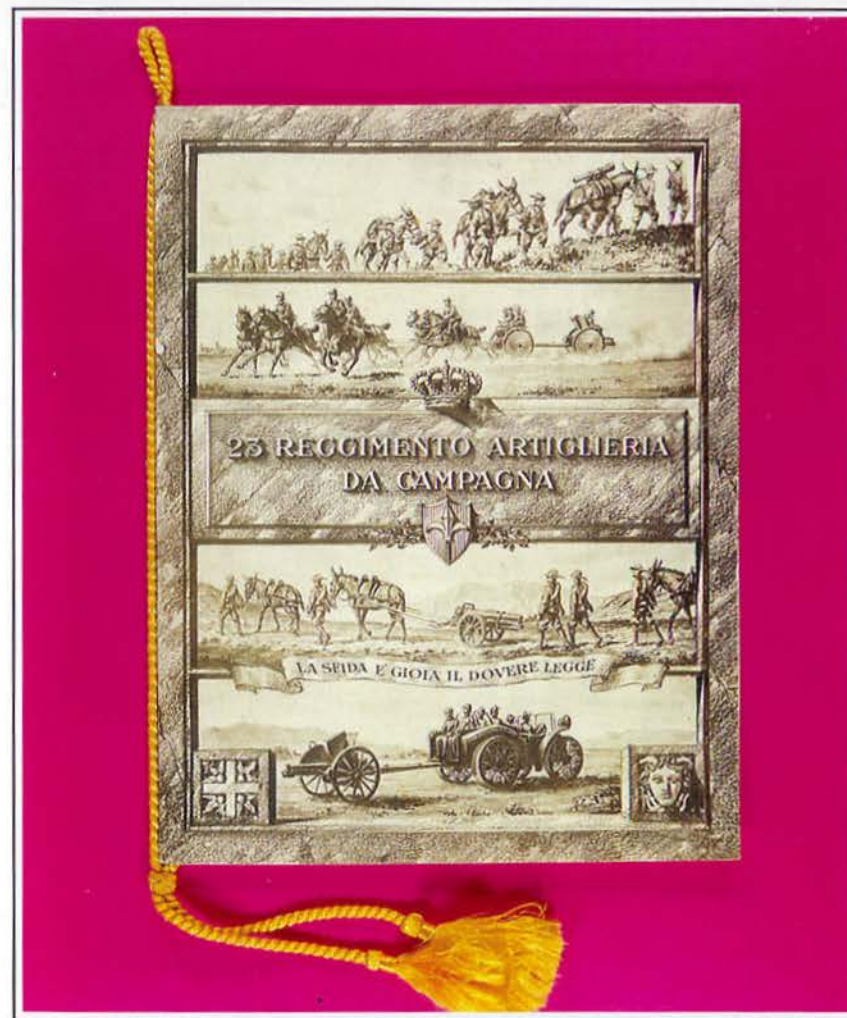
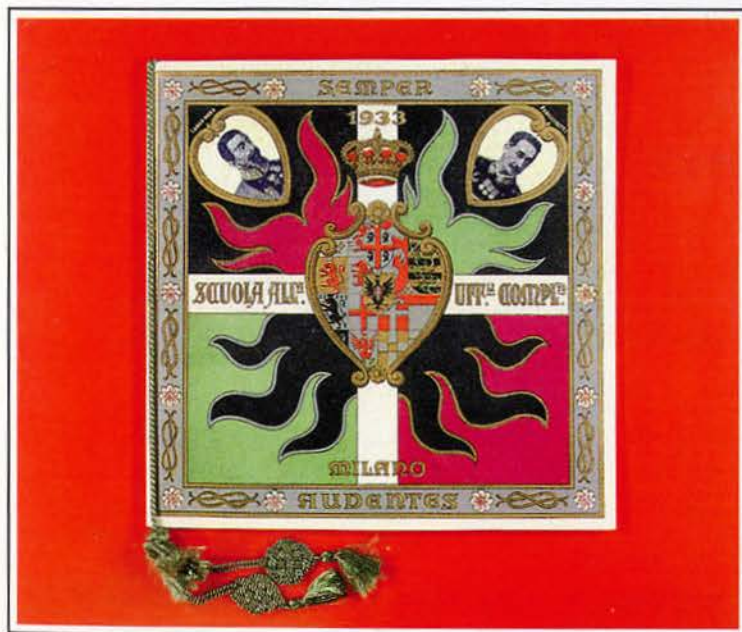
1932 Calendario del Reggimento "Savoia Cavalleria" con copertina riproducente un quadro di Vittorio Amedeo II in giovane età, conservato al Palazzo Reale di Torino.



1933 Calendario del Reggimento "Savoia Cavalleria" con copertina riproducente un quadro di Carlo Emanuele III con corazza e bastone di Maresciallo che si trova al Castello di Racconigi.



1933 Calendario del Reggimento "Genova Cavalleria" con copertina riproducente un'acquaforte di A. Cervi raffigurante la Cornetta del reggimento nel 1733.



IN ALTO

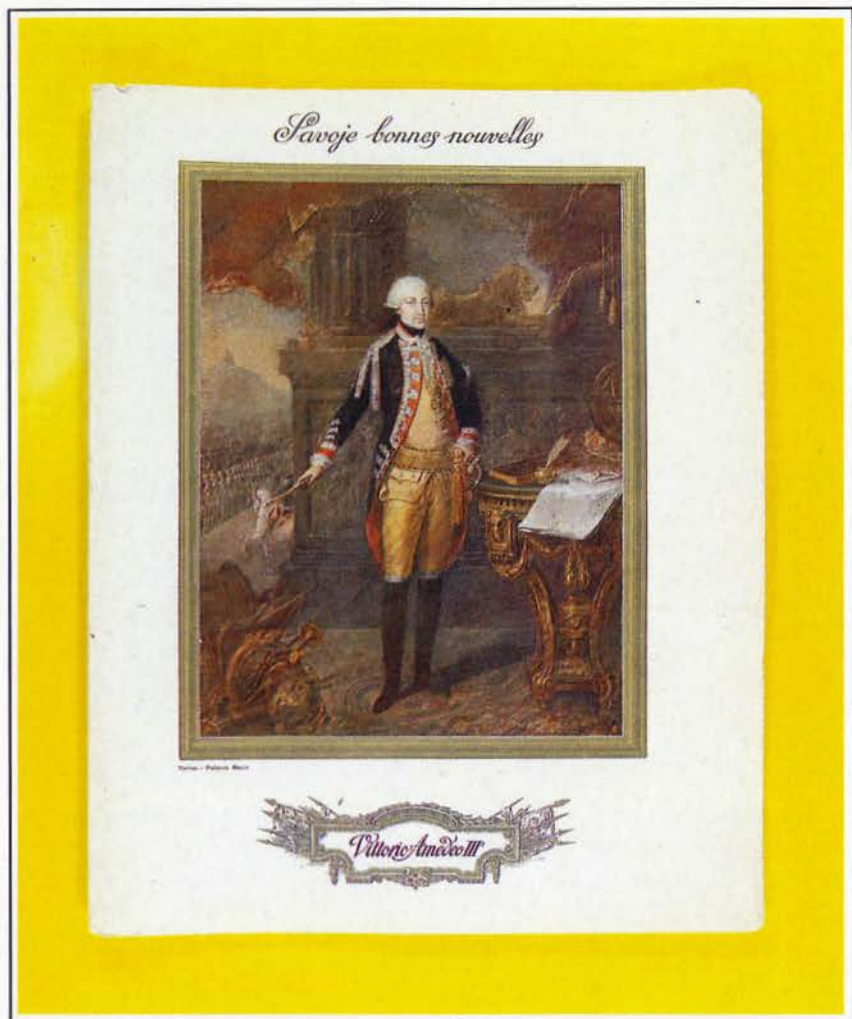
1933 Calendario del "23° Reggimento Artiglieria da campagna" con in copertina varie figure dei singoli gruppi, componenti il reggimento stesso in azione.

IN ALTO A SINISTRA

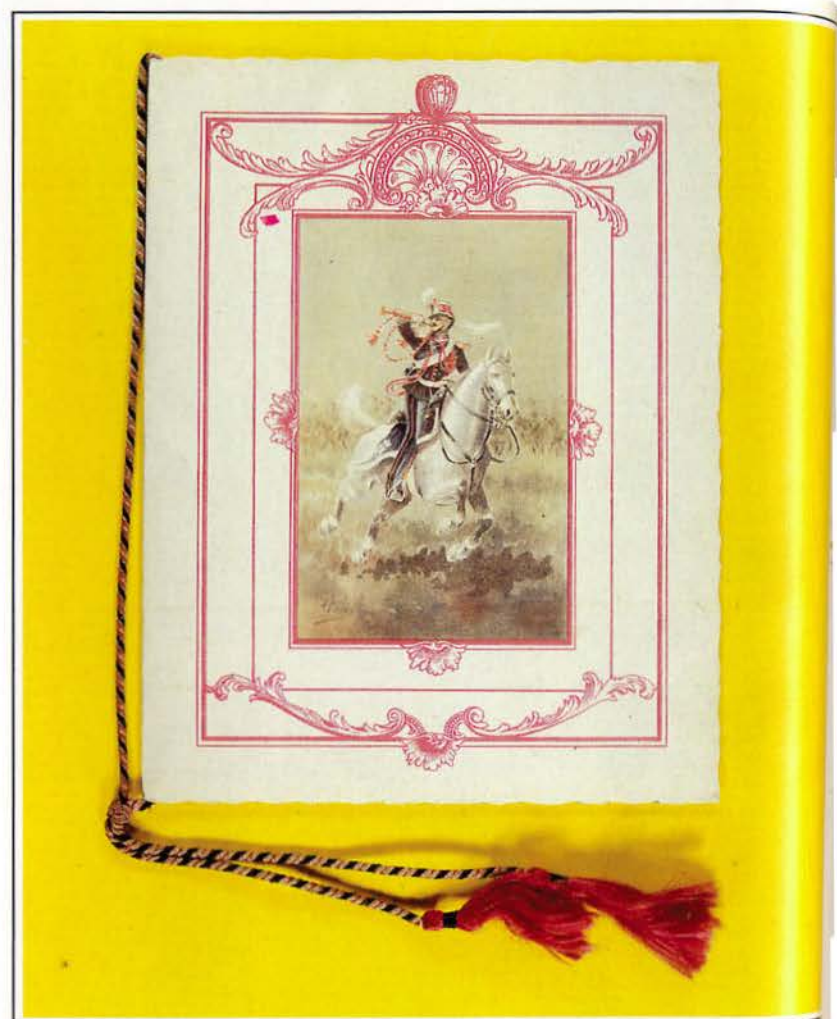
1933 Calendario del Reggimento "Lancieri di Firenze" in cuoio sbalzato e con fregi in oro.

IN BASSO A SINISTRA

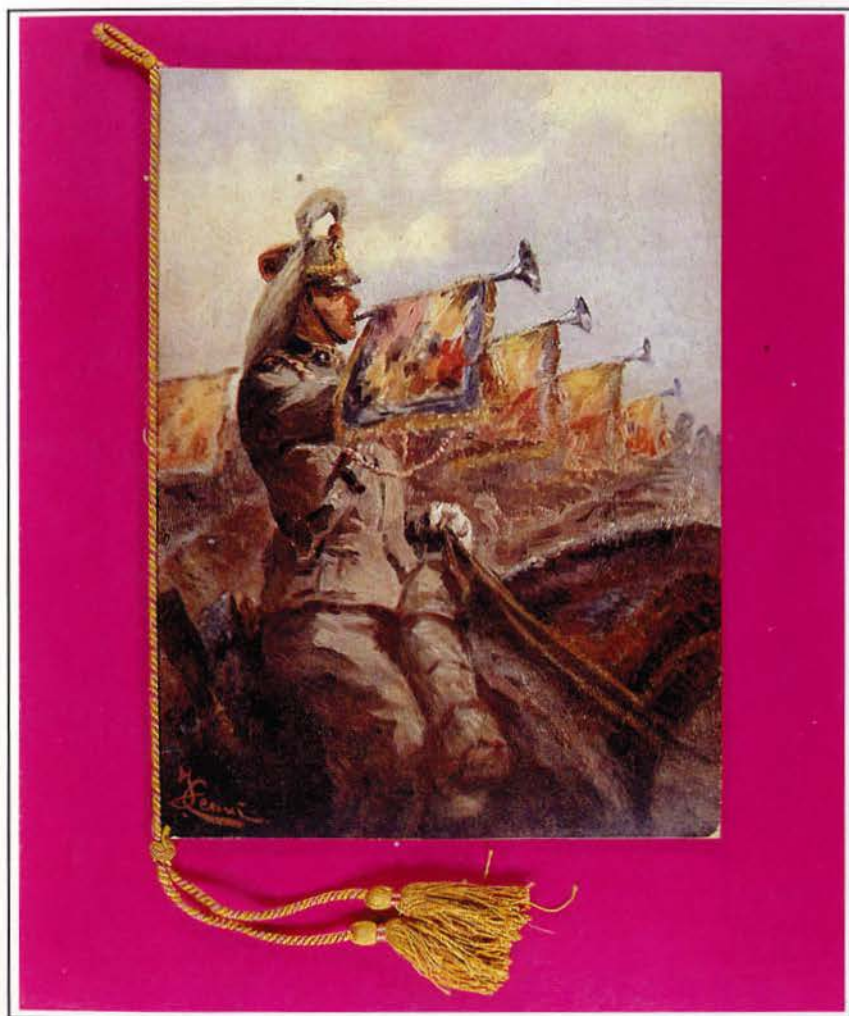
1933 Calendario della "Scuola Allievi Ufficiali di Milano" (Bersagliere ed Alpini) con in copertina tra l'altro i ritratti di La Marmora e di Perrucchetti.



1934 Calendario del Reggimento "Savoia Cavalleria" con copertina riprodotte un quadro di Vittorio Amedeo III esistente al Palazzo Reale di Torino.



1934 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri del Monferrato" con copertina riprodotte un quarello di A. Cervi raffigurante un trombetta del reggimento d'epoca risorgimentale.



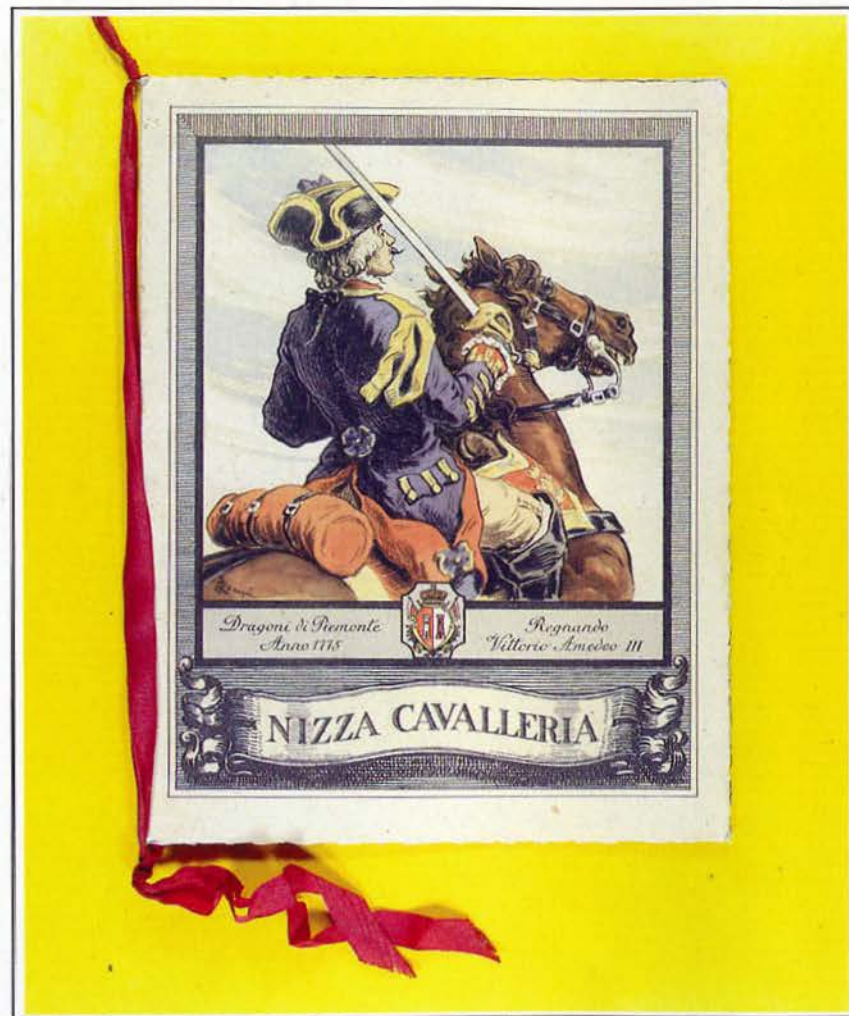
1934 Calendario del "Reggimento Artiglieria a Cavallo" con in copertina una tavola di Italo Cenni raffigurante la fanfara reggimentale in grande uniforme della stessa epoca del calendario.



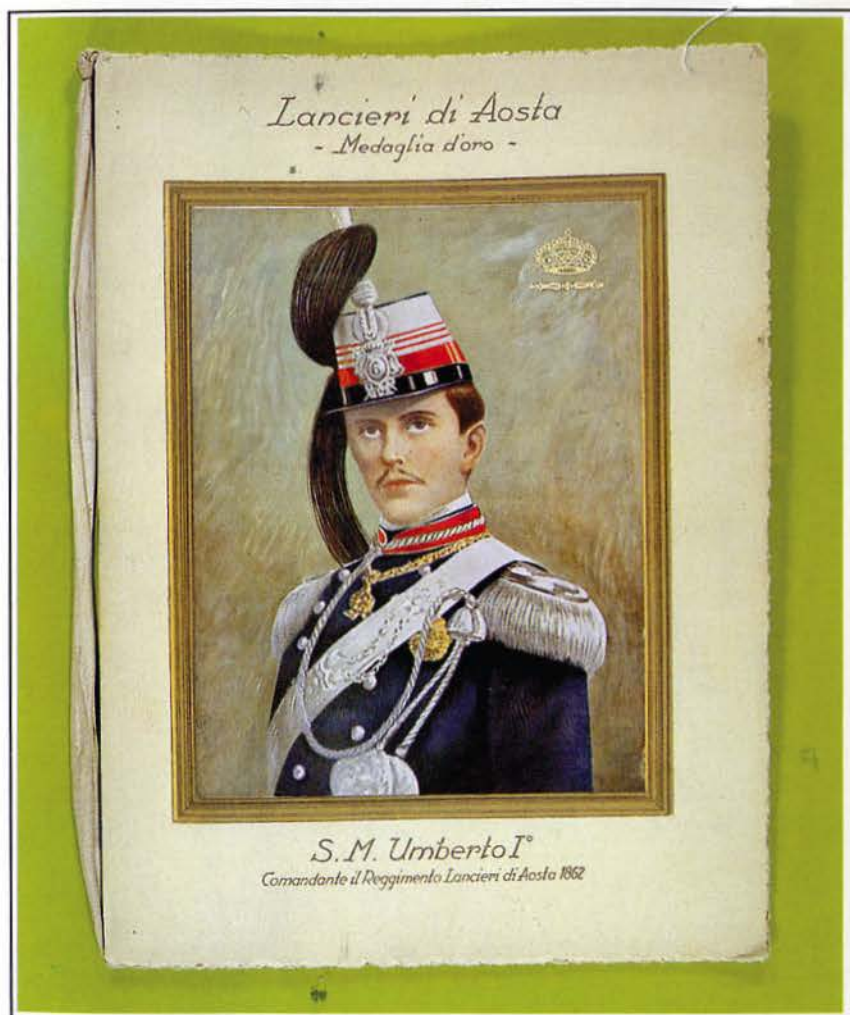
1934 Calendario del "Regio Corpo Truppe Coloniali della Cirenaica" con all'interno 10 figurini a colori relativi alle uniformi dei vari reparti componenti il Corpo stesso.



1935 Calendario dei "Carabinieri" con in copertina riproduzione di un bronzetto simboleggiante le glorie dell'Arma, all'interno vari ritratti di Carlo Felice e di generali, una tavola di Pascetto sulla difesa di Casale Monferrato (25 marzo 1848) ed altra di Vittorio Pisani dedicata al Capitano Bellipani Vittorio, Medaglia d'Argento al V.M..



1935 Calendario del Reggimento "Nizza Cavalleria" con copertina riproducente un figurino di Italo Cenni raffigurante un Dragone di Piemonte del 1775.



1935 Calendario del Reggimento "Lancieri d'Aosta" con in copertina ritratto a mezzo busto ed in grande uniforme di Umberto I, Comandante il reggimento nel 1862.



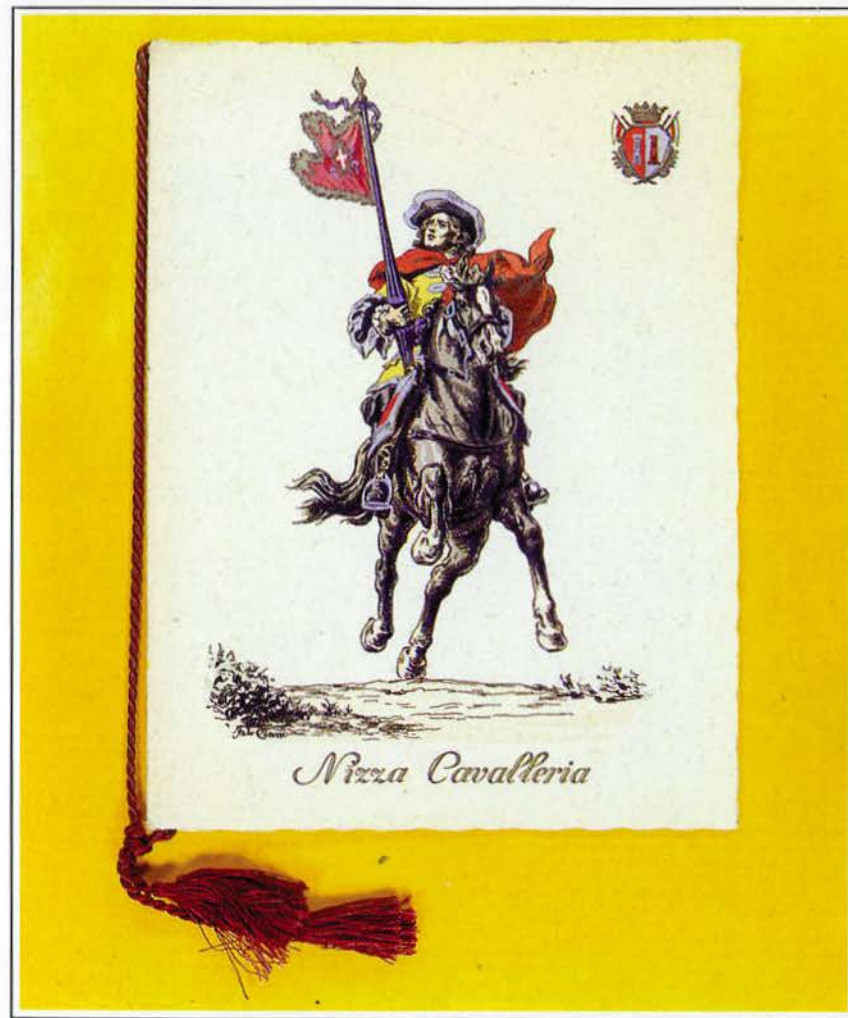
1936 Calendario dei "Carabinieri" dedicato in particolare ai reparti delle Colonie, all'interno ritratti di Carlo Alberto e di generali ed una tavola di Vittorio Pisani raffigurante l'azione valorosa del Carabiniere Bianchi durante l'assedio di Makallé (7-20 gennaio 1896).



1936 Calendario della *Divisione di Fanteria "Granatieri di Sardegna"* con copertina riproducente un granatiere in uniforme epoca 1840, un trombettiere a cavallo d'Artiglieria tratto dall'album del Galateri e scena di guerra.



1936 Calendario del 20° *Reggimento Fanteria "Brescia"*, formato piccolo, con all'interno molte fotografie relative al reggimento stesso durante la campagna in A.O..



IN ALTO

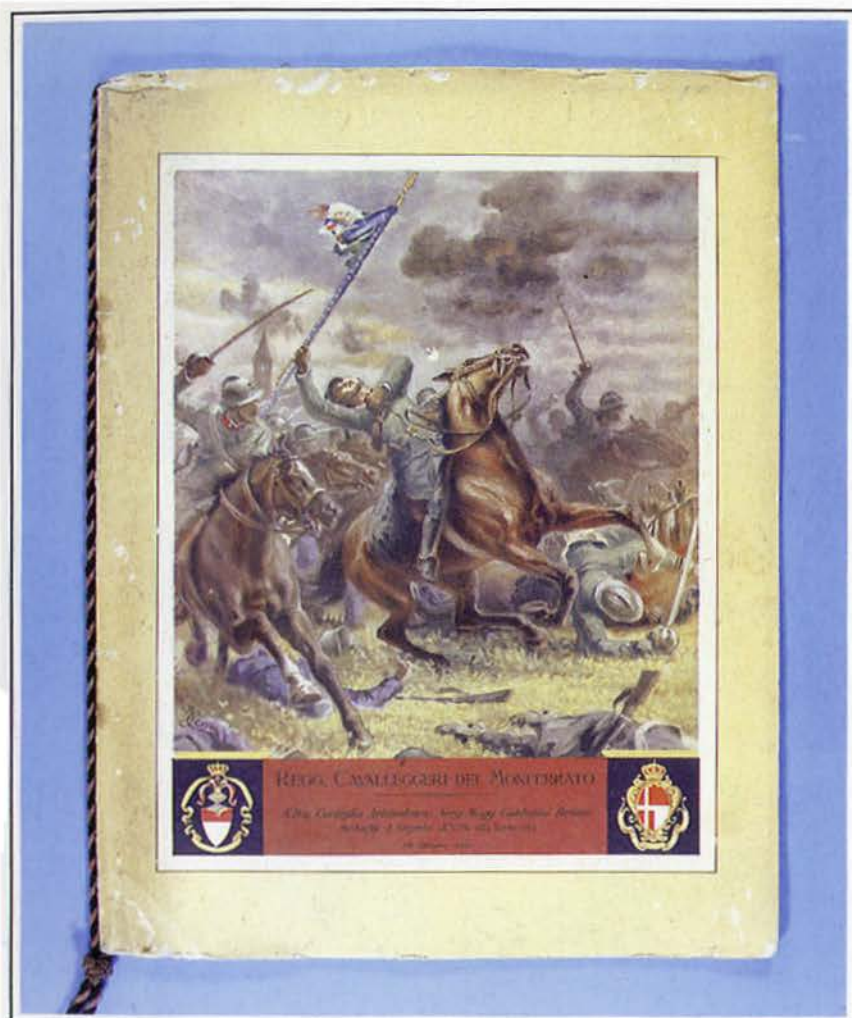
1937 Calendario del Reggimento "Nizza Cavalleria" con copertina riprodotte un figurino di Italo Cenni raffigurante una Cornetta dei Dragoni di Piemonte.

IN ALTO A SINISTRA

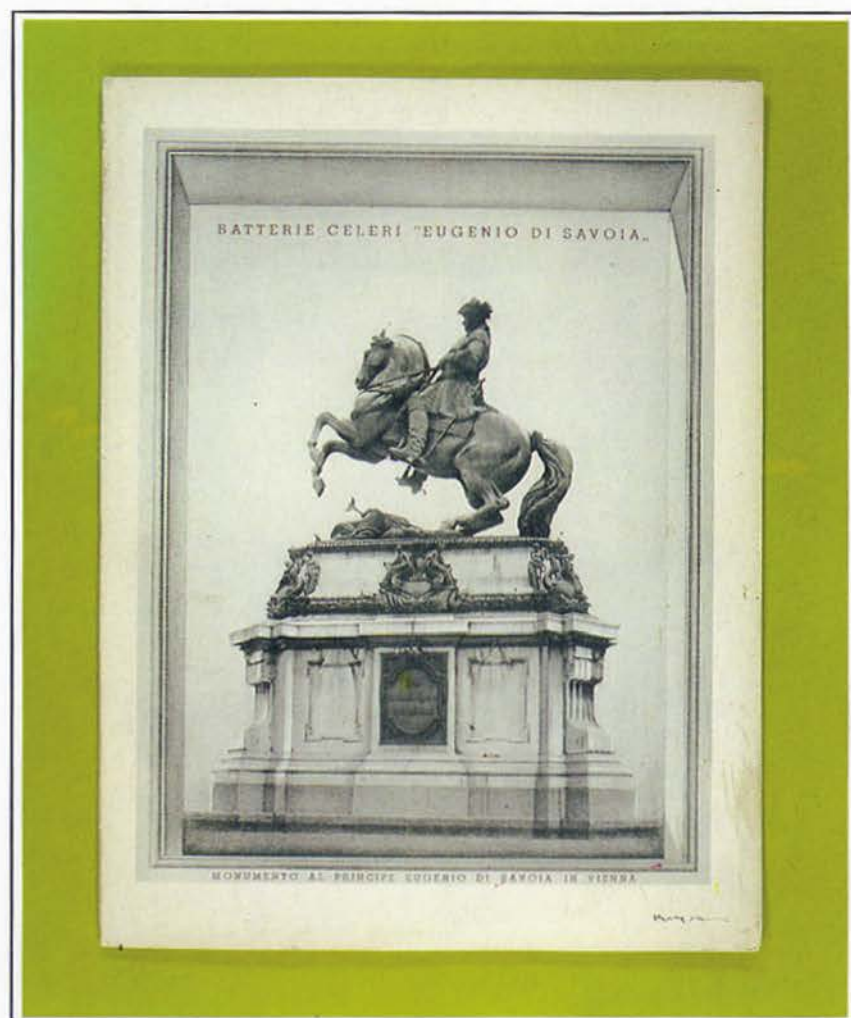
1937 Calendario del Reggimento "Piemonte Reale Cavalleria" molto semplice e con il solo antico stemma araldico in copertina.

IN BASSO A SINISTRA

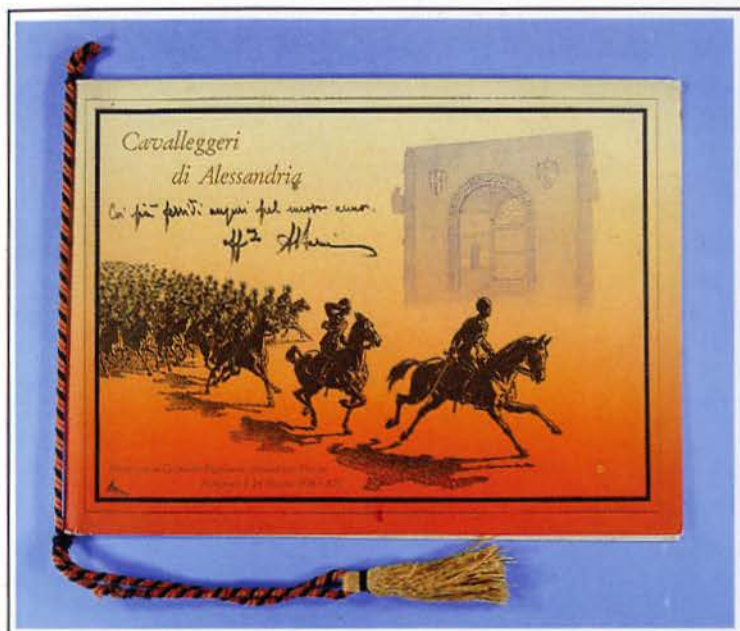
1936 Calendario del Reggimento "Cavalleggieri di Alessandria" con copertina riprodotte il quadro della carica del reggimento a Villafranca (24 giugno 1866).



1937 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri del Monferrato" con copertina riproducente una tavola di Italo Cenni dedicata alle Medaglie d'Argento al V.M. S. Ten. Aristodemio Cortiglio e Serg. Magg. Bruno Calderini (29.10.1917).



1937 Calendario delle Batterie Celeri "Eugenio di Savoia" con in prima di copertina riproduzioni del monumento al Principe Eugenio di Savoia in Vienna e medaglione di Santa Barbara in seconda di copertina.



IN ALTO

1937 Calendario del Reggimento Artiglieria Celere "Emanuele Filiberto, Testa di Ferro" con in copertina stemma araldico del reggimento stesso.

IN ALTO A SINISTRA

1937 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Alessandria" che reca in copertina la riproduzione di un disegno di Italo Cenni raffigurante il reggimento che sfila al galoppo davanti al monumento ai Caduti di "Alessandria" e di "Treviso" inaugurato il 24 - 6 - 1936.

IN BASSO A SINISTRA

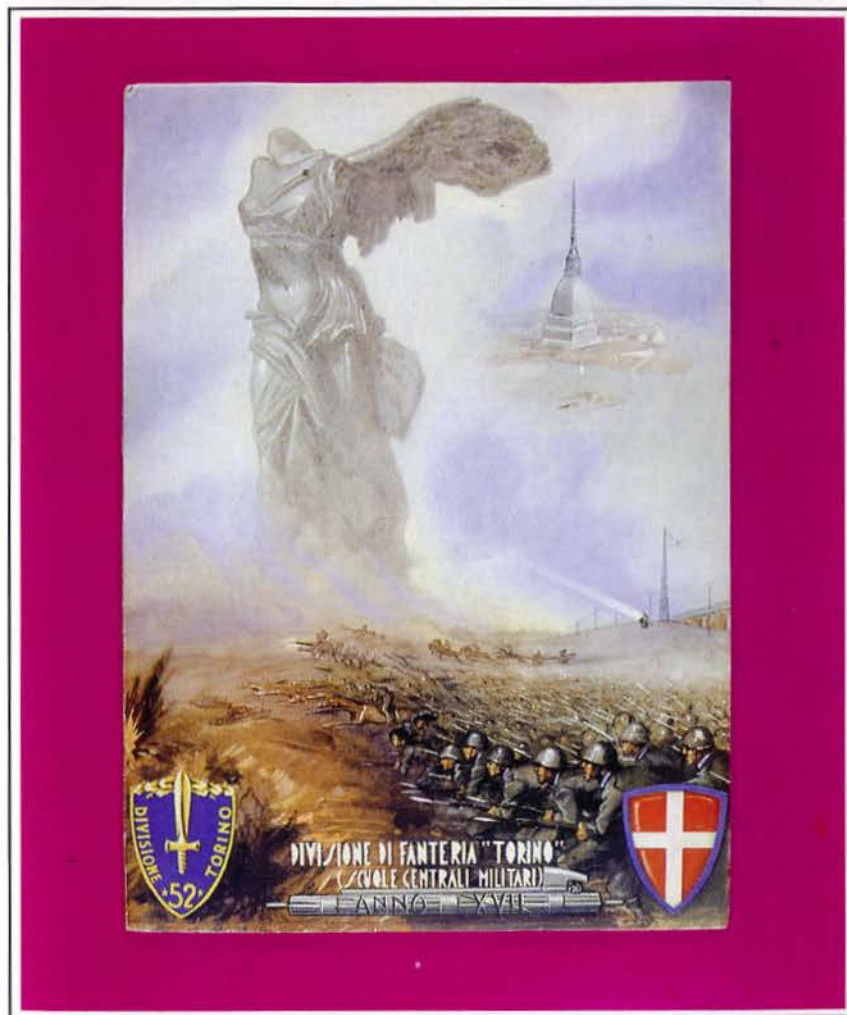
1937 Calendario della "Rivista d'Artiglieria e Genio" con in copertina tavola di Italo Cenni raffigurante un gruppo di bandiere e di stendardi dell'Artiglieria avente ai lati un artigiere dell'epoca moderna ed uno del settecento circa, dedicata alla "Storia dell'Artiglieria Italiana" del generale Carlo Montù.



1938 Calendario dei "Carabinieri" dedicato al Museo Storico dell'Arma inaugurato il 6-6-1937 e contenente tra l'altro grande tavola centrale a colori riproducente il quadro del pittore Memmo Genna.



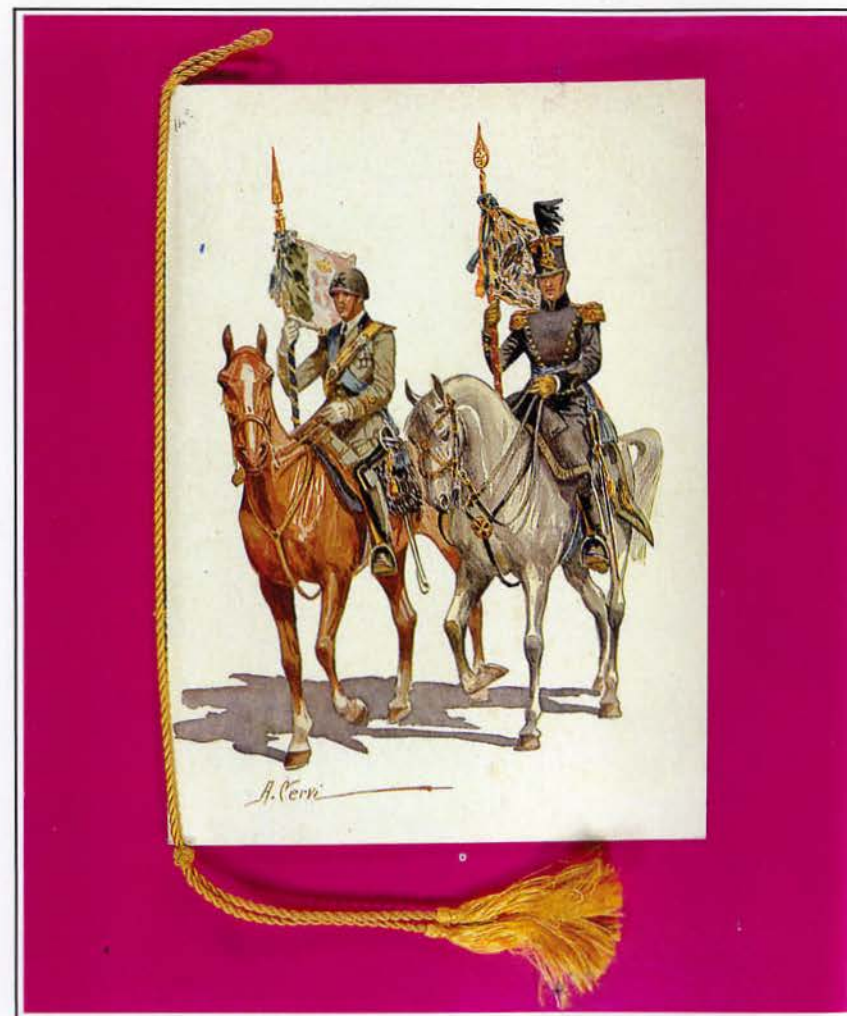
1938 Calendario della Divisione di Fanteria "Isonzo" riproducente in copertina le bandiere e le drappelle dei reggimenti componenti la Divisione stessa.



1939 Calendario della *Divisione Fanteria "Torino"* che presenta tra l'altro alcune fotografie relative alle Grandi Manovre del 1938.



1939 Calendario del 7° *Reggimento Artiglieria "Curtatone e Montanara"* recante in copertina stemma araldico del reggimento.



IN ALTO

1939 Calendario del 14° Reggimento Artiglieria della Divisione di Fanteria "Murge" con in copertina tavola di A. Cervi raffigurante un portastendardo d'Artiglieria del 1830 circa ed un portastendardo dell'epoca del calendario stesso.

IN ALTO A SINISTRA

1938 Calendario del Reggimento "Cavalieri d'Italia" (Associazione Arma di Cavalleria) contenente tra l'altro la riproduzione di 12 cartoline di A. Cervi riproducenti uniformi storiche di vari reggimenti di Cavalleria.

IN BASSO A SINISTRA

1939 Calendario del 4° Reggimento Fanteria Carrista riproducente in copertina una tavola del pittore Clemente Tafuri ritraente un carro armato in azione durante la campagna in A. O..



IN ALTO

1939 Calendario della "Scuola di Applicazione di Cavalleria" riprodotto in copertina un acquerello di A. Cervi raffigurante un ufficiale istruttore della scuola stessa, epoca 1830 circa.

IN ALTO A SINISTRA

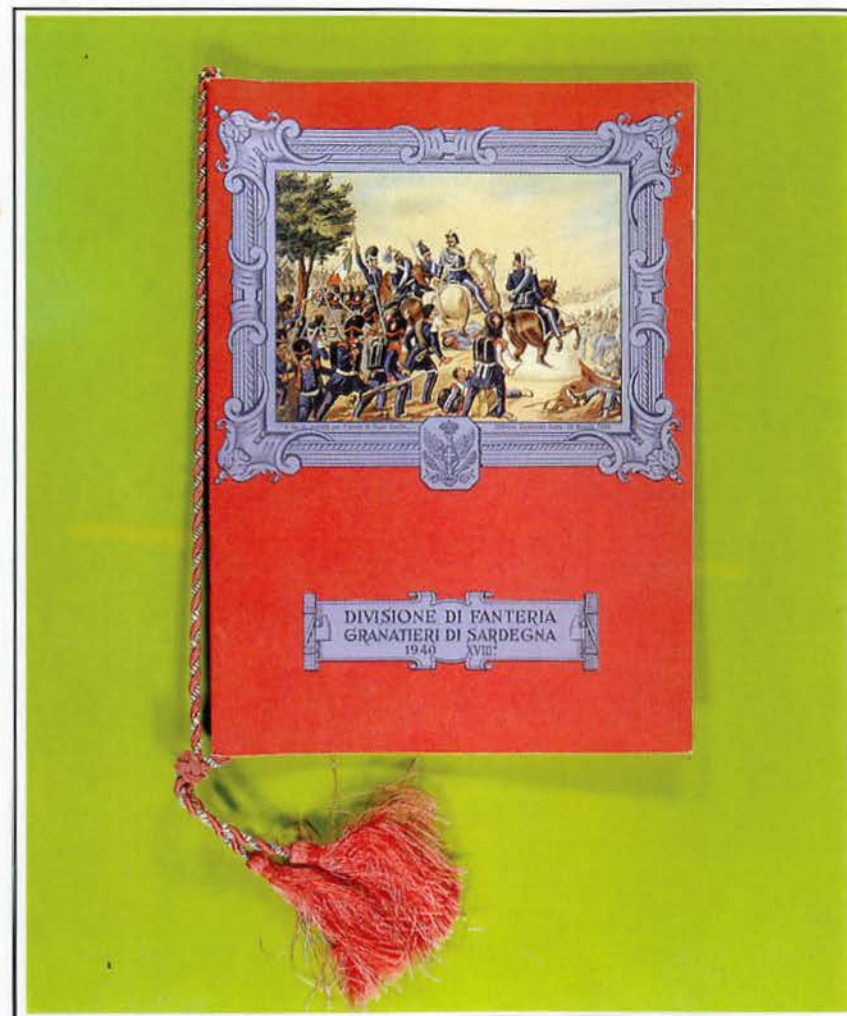
1939 Calendario della "Rivista Artiglieria e Genio" riprodotto in copertina una tavola di Italo Cenni in cui sono raffigurati allievi della R. Accademia Militare di Torino indossanti le uniformi dal 1677 al 1939.

IN BASSO A SINISTRA

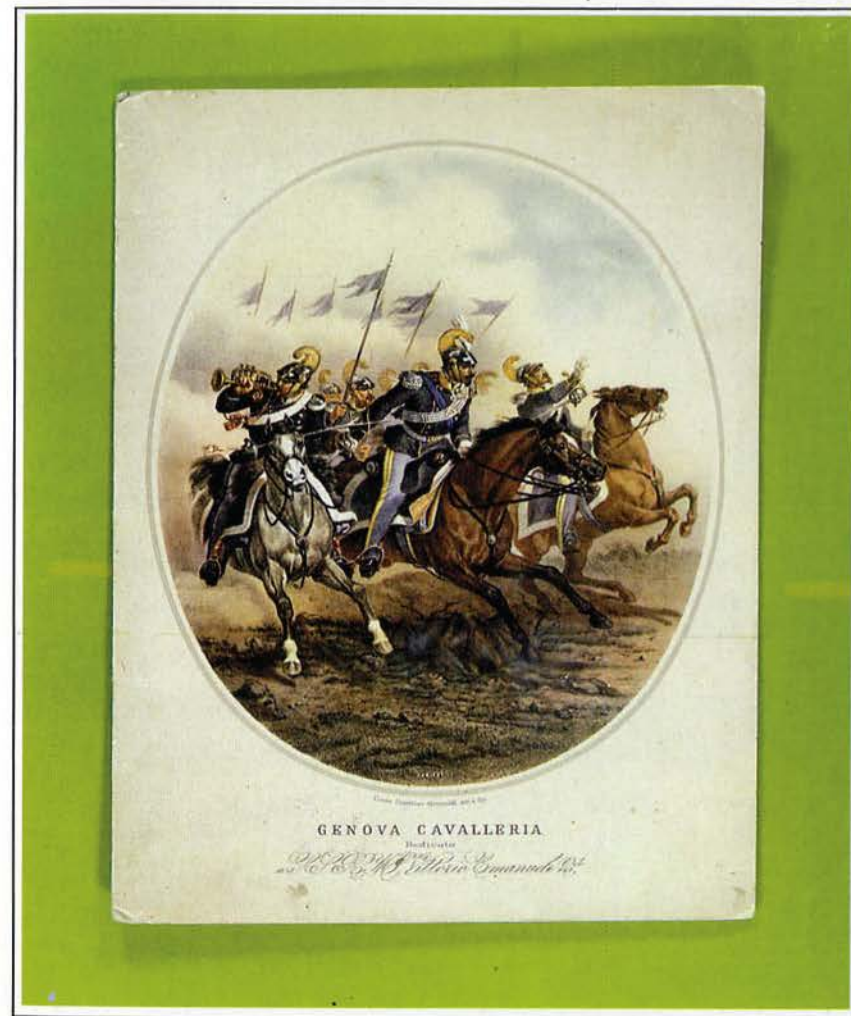
1949 Calendario del Reggimento "Cavalieri d'Italia" (Associazione Nazionale Arma di Cavalleria) con in copertina una tavola allegorica del pittore Vittorio Pisani.



1940 Calendario dei "Carabinieri" dedicato in particolare ai CC.TT. "Corazziere" e "Carabiniere" e contenente tra l'altro figurini di uniformi dell'Arma del pittore Alessandro Degai.



1940 Calendario della Divisione di Fanteria "Granatieri di Sardegna" con in copertina la riproduzione del quadro raffigurante i granatieri alla battaglia di Goito (30 Maggio 1848).



IN ALTO

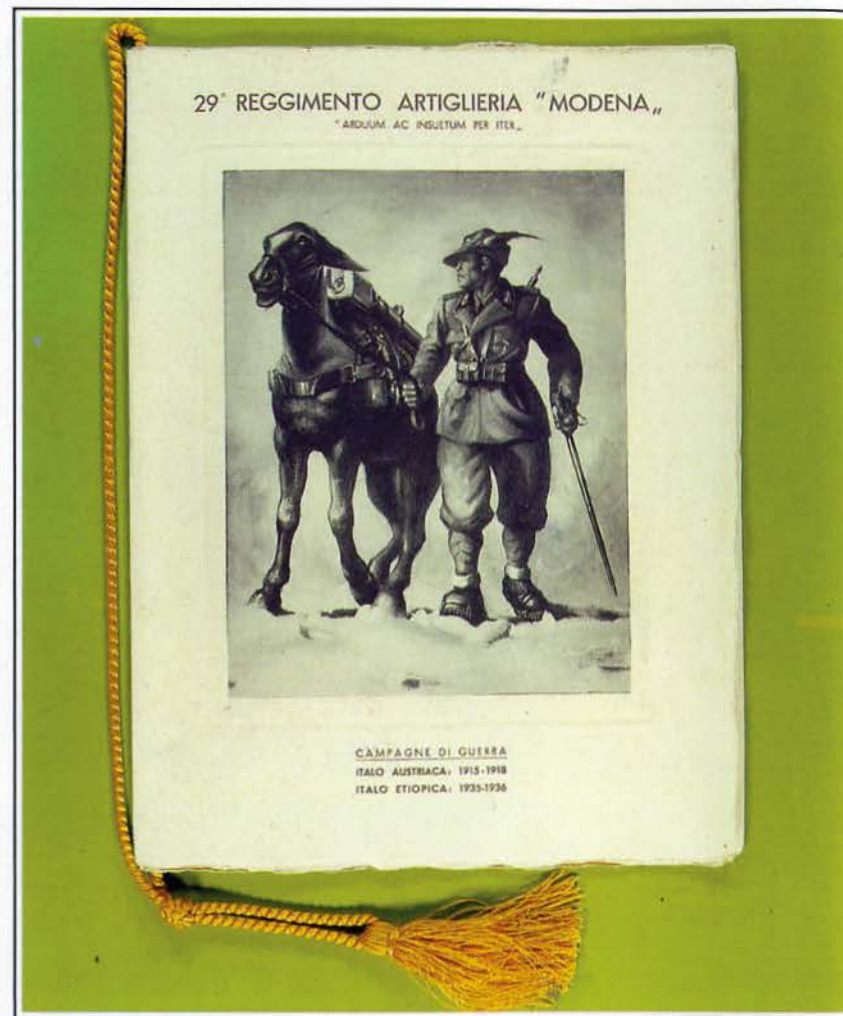
1940 Calendario del Reggimento "Genova Cavalleria" con in copertina la riproduzione del quadro "Caricat" del pittore Grimaldi del Poggetto Conte Stanislao.

IN ALTO A SINISTRA

1940 Calendario della Divisione di Fanteria "Ferrara" recante in copertina una raffigurazione allegorica della Divisione stessa del pittore D'Ercoli.

IN BASSO A SINISTRA

1940 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Alessandria" con in copertina la riproduzione del quadro "I Cavalleggeri di Alessandria a Villafranca" (24-6-1866).



IN ALTO

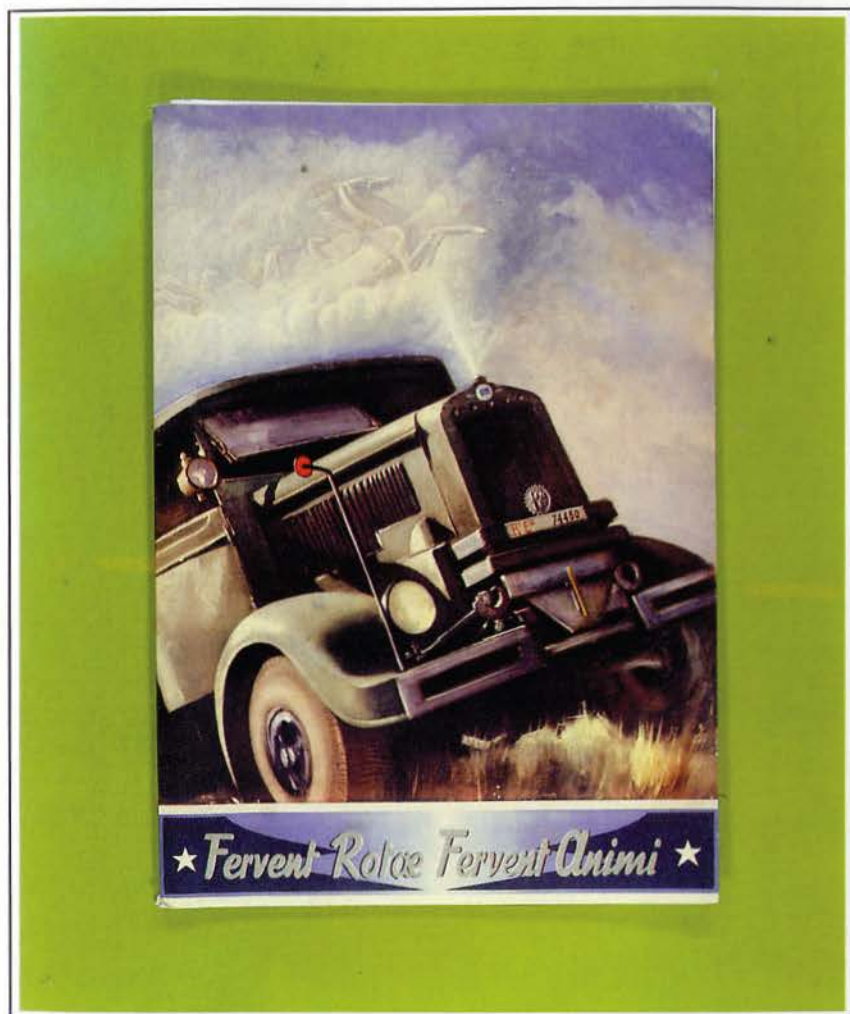
1940 Calendario del 29° Reggimento Artiglieria "Modena," recante in copertina la raffigurazione di un artigliere del gruppo someggiato.

IN ALTO A SINISTRA

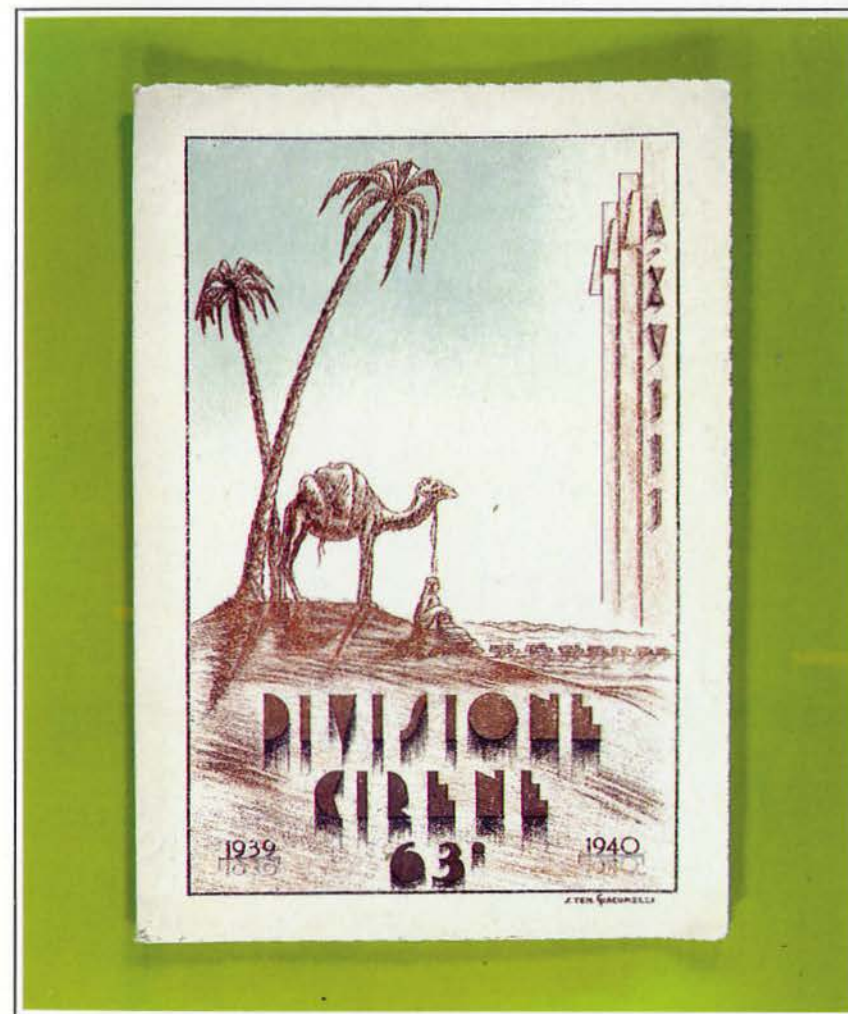
1940 Calendario del 1° Reggimento Artiglieria d'Armata con in copertina due pezzi in dotazione al reggimento e sullo sfondo una panoramica di Torino.

IN BASSO A SINISTRA

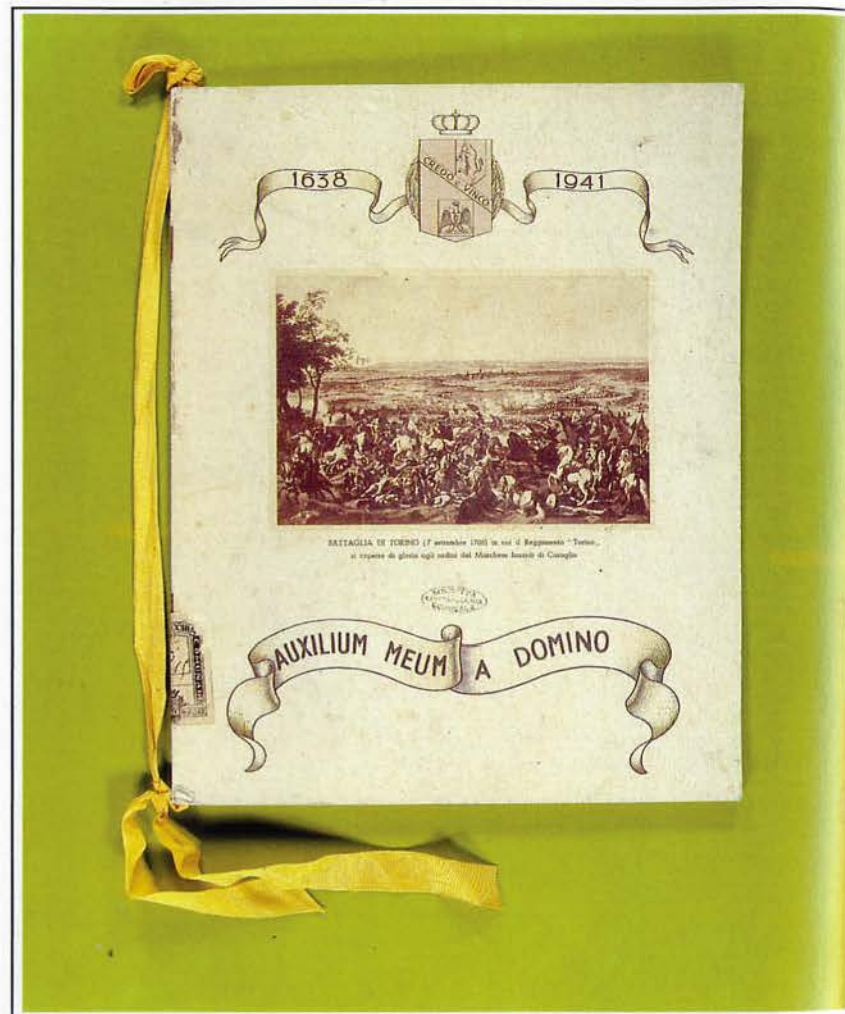
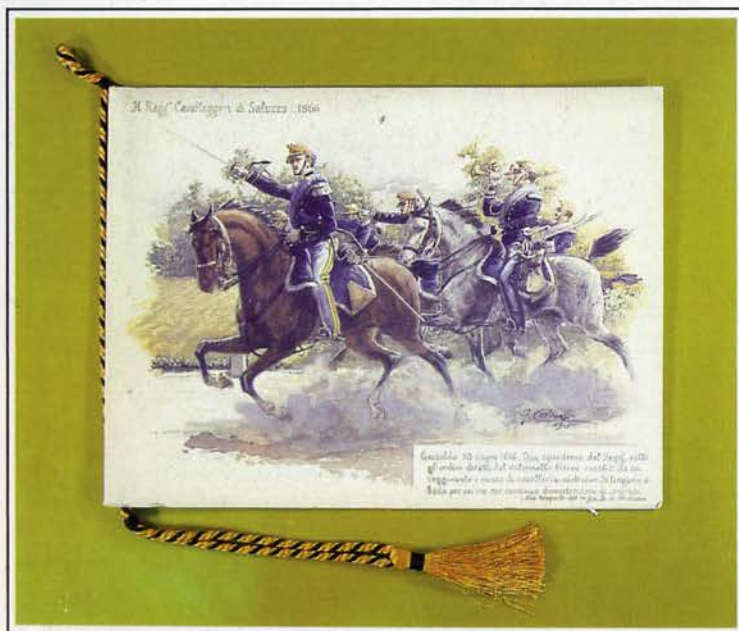
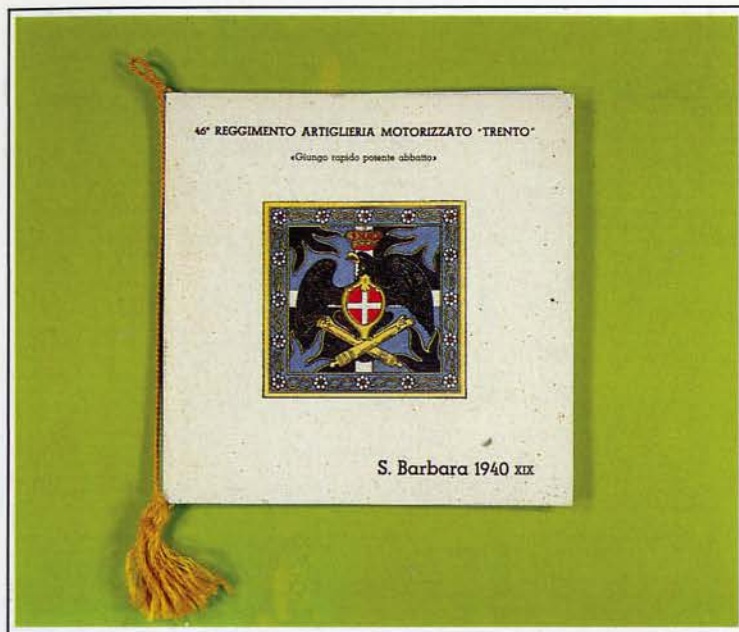
1940 Calendario dell'8° Reggimento d'Artiglieria di Corpo d'Armata con in copertina lo stendardo del reggimento sovrastante cannoni e automezzi.



1940 Calendario del "Corpo Automobilistico" con copertina allegorica ed i Quadri e gli organici dei vari Centri Automobilistici.



1940 Calendario della Divisione "Cirene" con copertina simbolica ed all'interno ritratti dei Comandanti ed Ufficiali dei reggimenti dipendenti, cenni storici e fotografie riguardanti l'attività divisionale.



IN ALTO

1941 Calendario dell'82° Reggimento Fanteria A.T. "Torino" contenente figurini, bandiere ed immagini varie riguardanti la storia del reggimento.

IN ALTO A SINISTRA

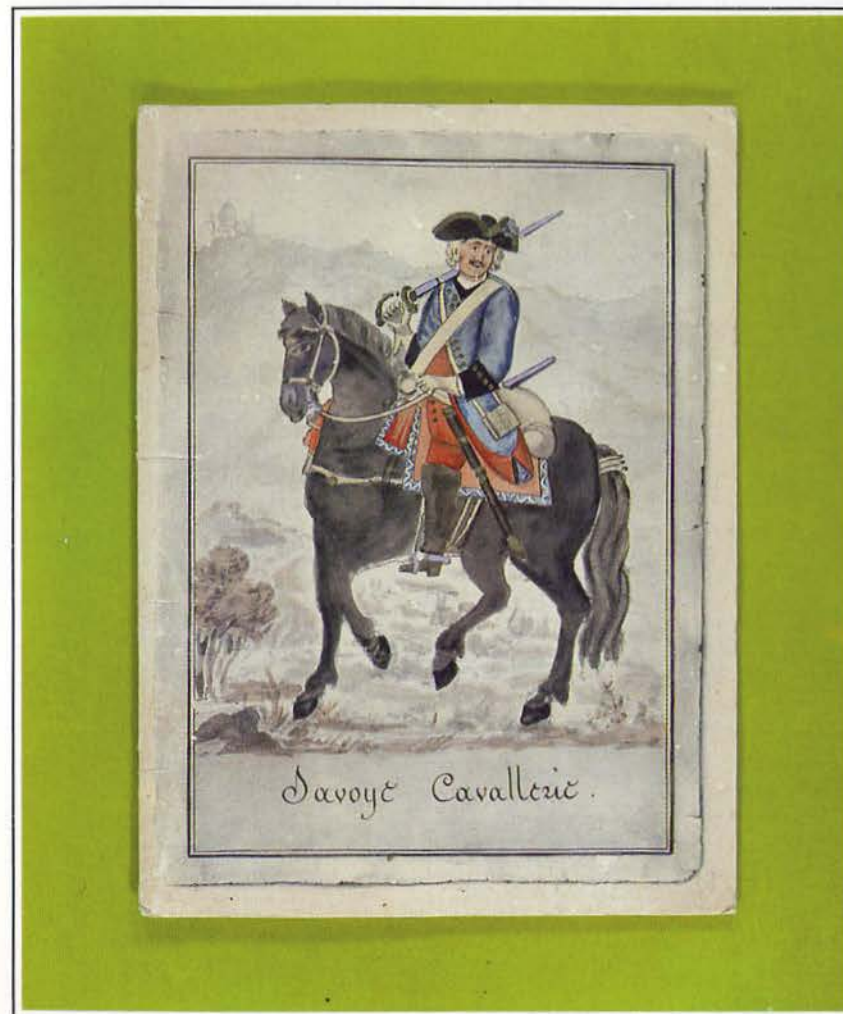
1940 Calendario del 46° Reggimento Artiglieria Motorizzata "Trento" con in copertina il drappo dell'antica bandiera dell'Arma di Artiglieria, e all'interno la riproduzione del quadro di Santa Barbara del pittore Palma il Vecchio.

IN BASSO A SINISTRA

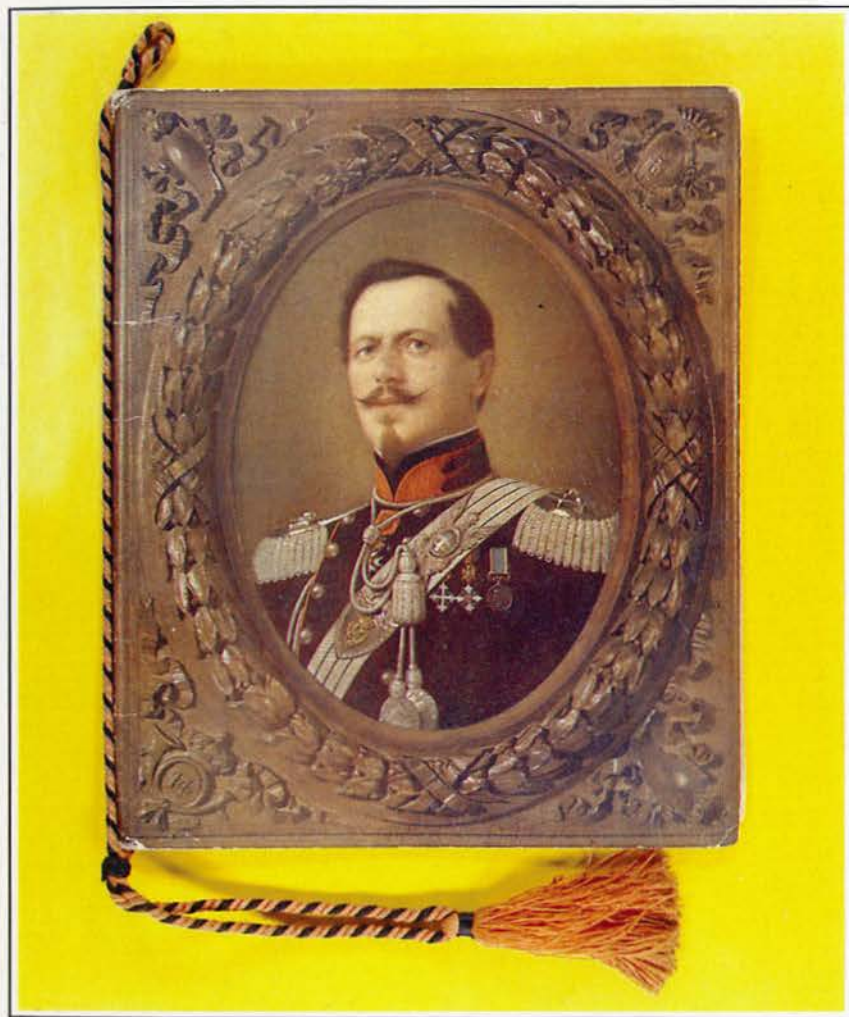
1941 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo" riproducente in copertina l'episodio di Gazzoldo (30 giugno 1866) tratto dal "Numero Unico" di Quinto Cenni dedicato al reggimento stesso.



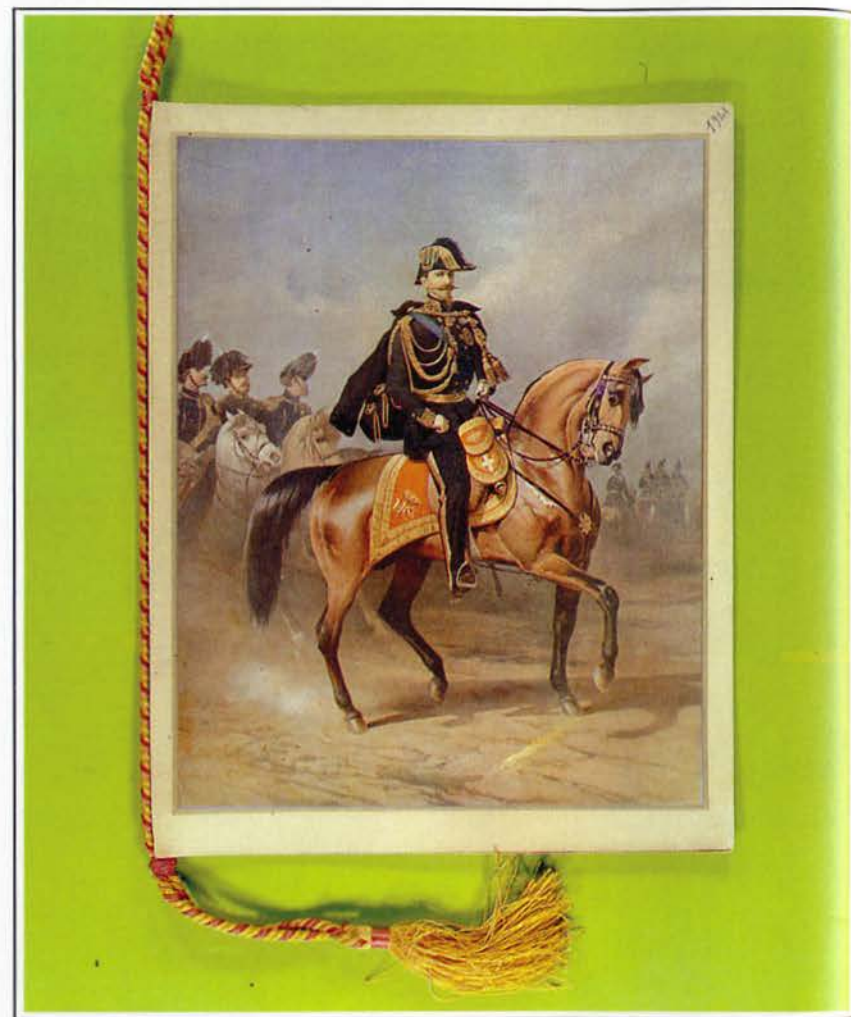
1941 Calendario dei "Carabinieri" contenente tra l'altro molti figurini storici dell'Arma di Alessandro Degai e grande quadro "La sosta" di M. Bucci.



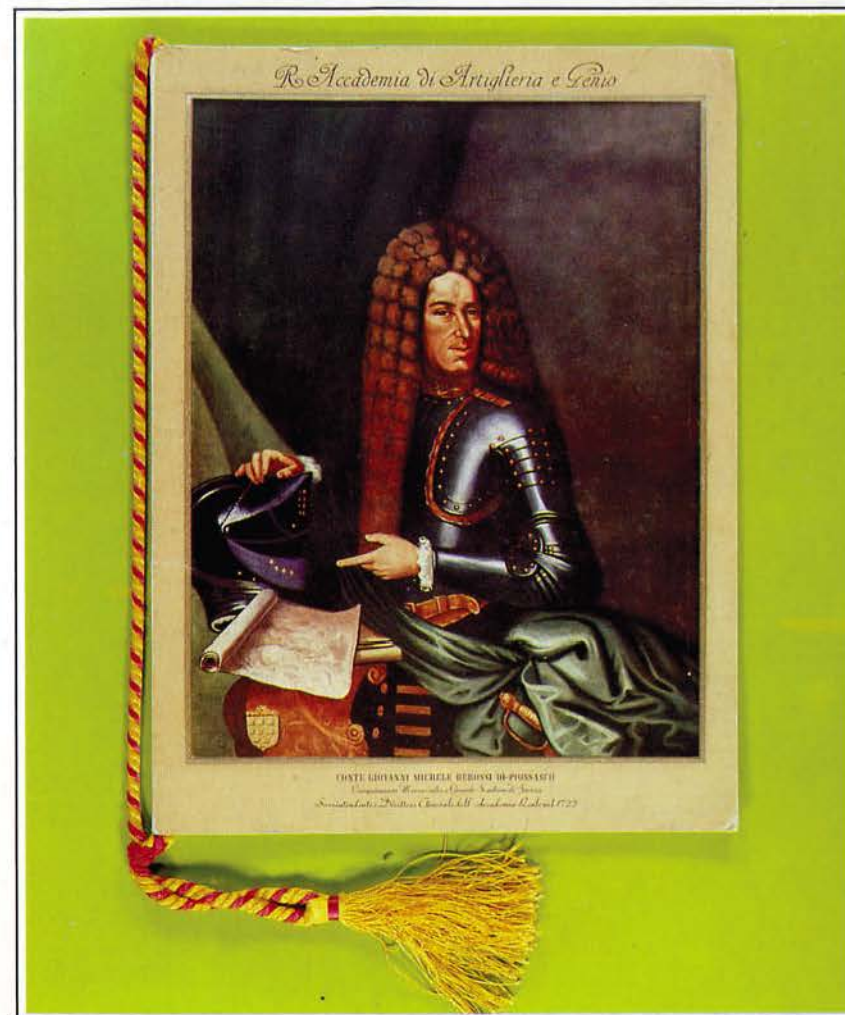
1941 Calendario del Reggimento "Savoia Cavalleria" riprodotte in copertina un cavaliere del reggimento tratto da un acquarello di G.M. Genta (regno di Carlo Emanuele III).



1941 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Alessandria" riprodotto in copertina il ritratto del suo primo Colonnello Comandante Conte Carlo Bracorens di Savoironx (1° febbraio 1850 — 27 maggio 1859).



1941 Calendario della Scuola d'Applicazione d'Artiglieria e Genio con in copertina riproduzione del quadro di S. Cerruti raffigurante Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, Comandante Generale dell'Artiglieria dal 1848 al 1855.



IN ALTO

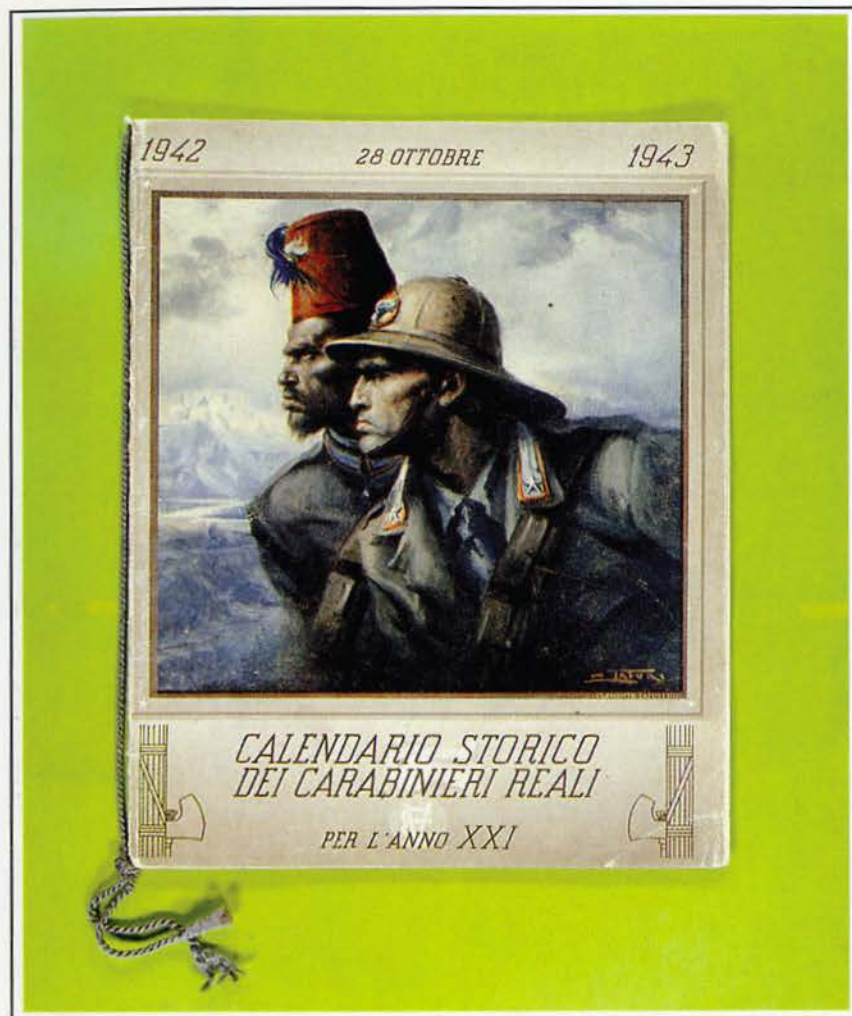
1942 Calendario dell' *Accademia e della Scuola d'Applicazione di Artiglieria e Genio* con in copertina un quadro raffigurante il Conte Michele Derosi di Piosasco, Sovrintendente e Direttore Generale della Accademia Reale nel 1722.

IN ALTO A SINISTRA

1942 Calendario della *Divisione "Brennero"* con copertina simbolica relativa alla campagna di Grecia.

IN BASSO A SINISTRA

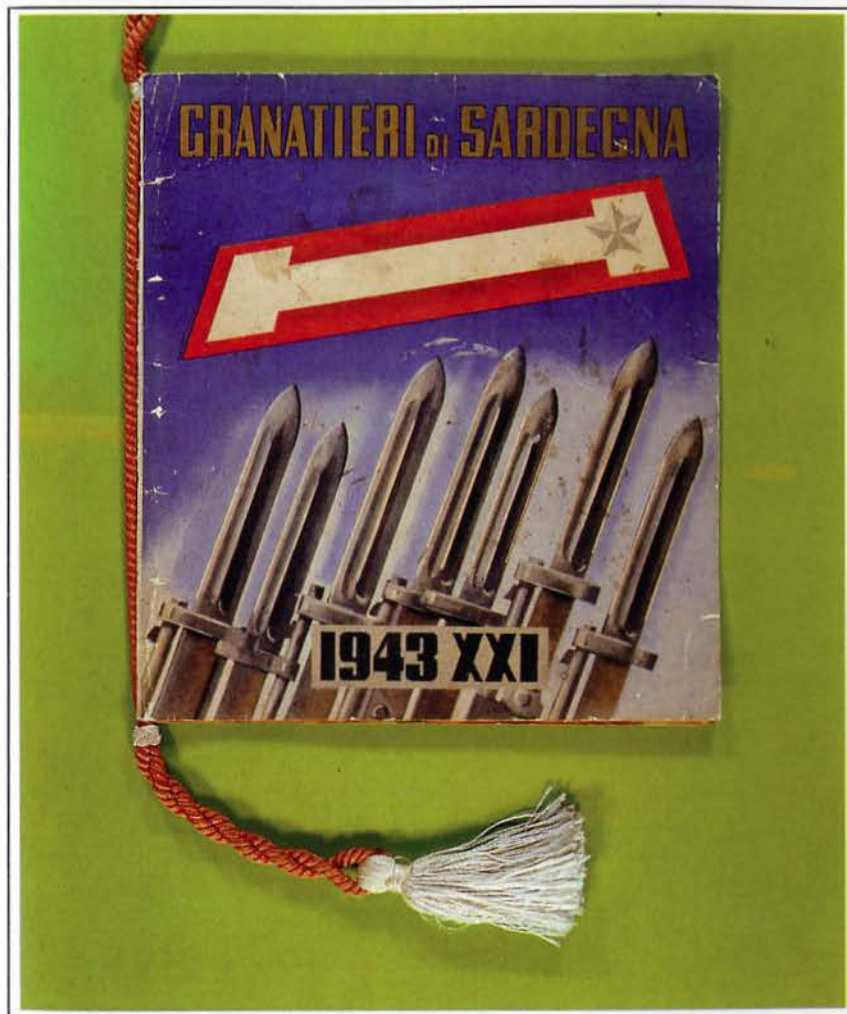
1942 Calendarietto del 54° Gruppo di "Genova Cavalleria" consistente in una piccola tromba in metallo con drappella azzurra bordata in oro.



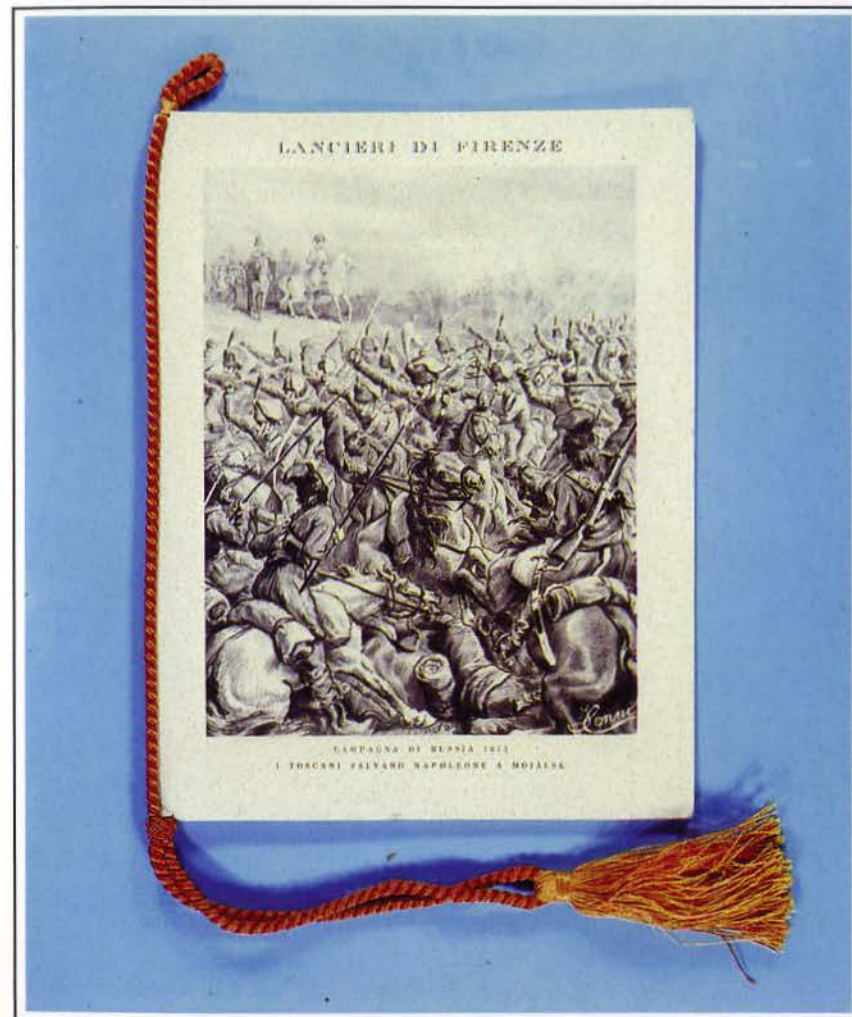
1942 Calendario dei "Carabinieri" con in copertina Carabiniere coloniale e Zaptié del pittore Clemente Tafuri ed all'interno gran quadro dei "Carabinieri a Culqualber".



1943 Calendario dell'Accademia d'Artiglieria e Genio con in copertina il quadro raffigurante il Conte Annibale Maffei, Gran Maestro d'Artiglieria (1668 - 1736).



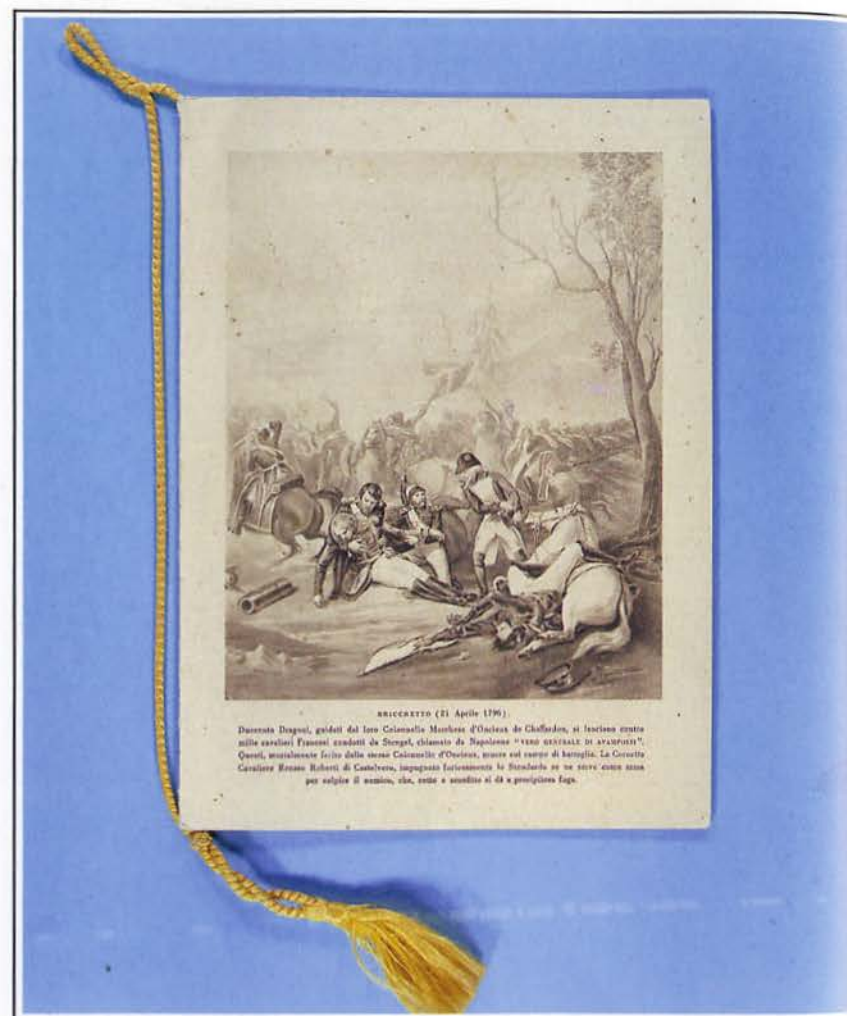
1943 Calendario della Divisione "Granatieri di Sardegna" con in copertina un alamaro sovrastante una selva di baionette ed all'interno figure di granatiere e di artigliere in uniforme del 1848.



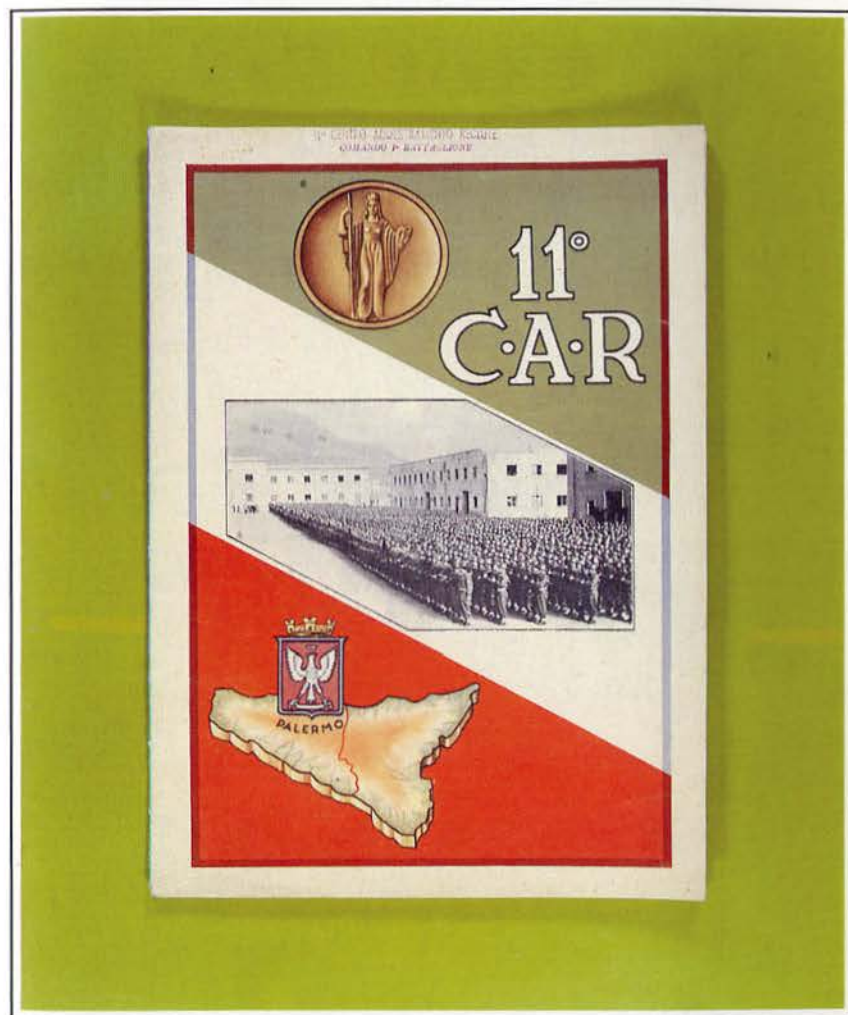
1943 Calendario del Reggimento "Lancieri di Firenze" la cui copertina riproduce un acquarello di Italo Cenni rievocante l'episodio di Mojalsk ove, durante la campagna di Russia del 1812, il 28° Reggimento Cacciatori a Cavallo, già Dragoni del Granducato di Toscana, salvò Napoleone.



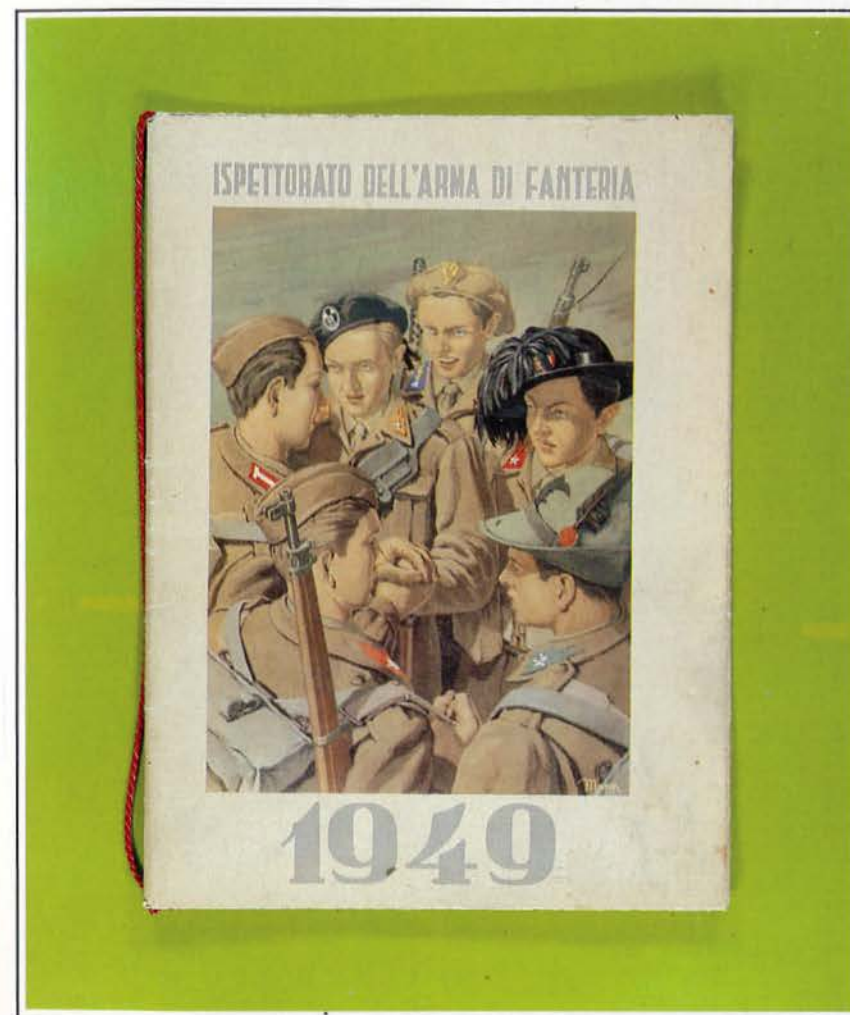
1948 Calendario dell'*Ispettorato dell'Arma di Fanteria* con copertina raffigurante un fante stilizzato ed un cippo di confine.



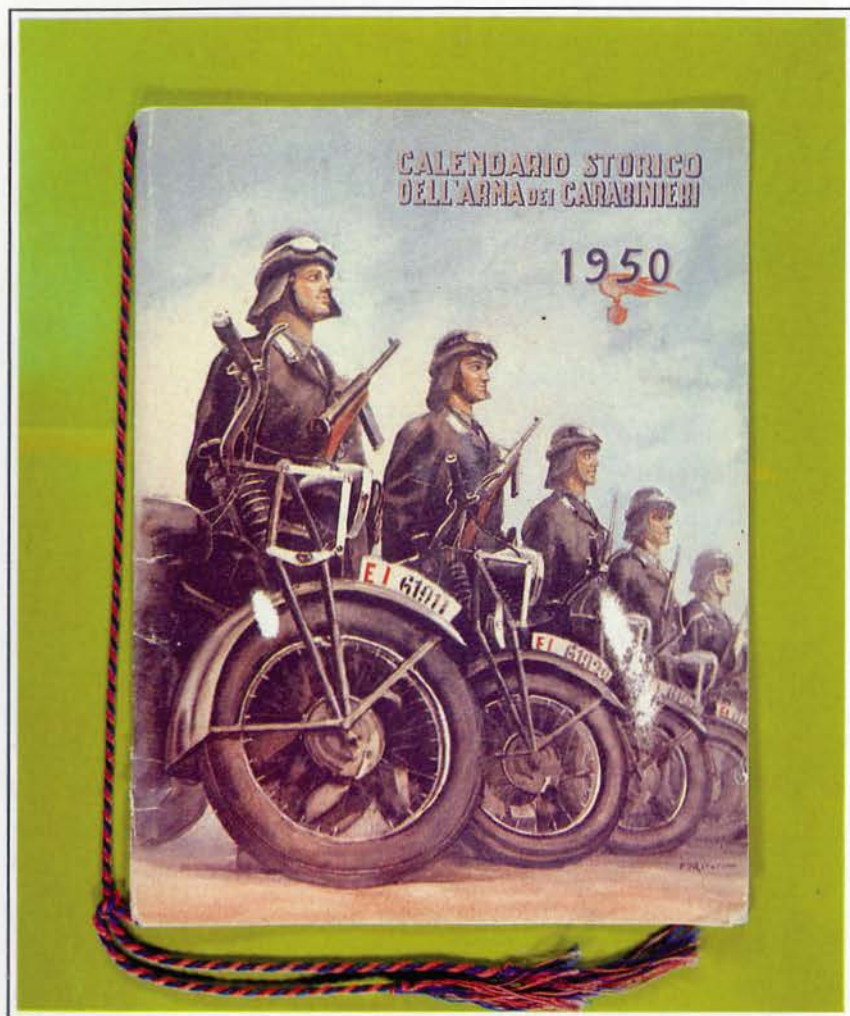
1948 Calendario del *Reggimento "Genova Cavalleria"* con in copertina riproduzione di un quadro raffigurante la carica del Bricchetto (21 aprile 1796) ed in particolare la morte del generale francese Stengel.



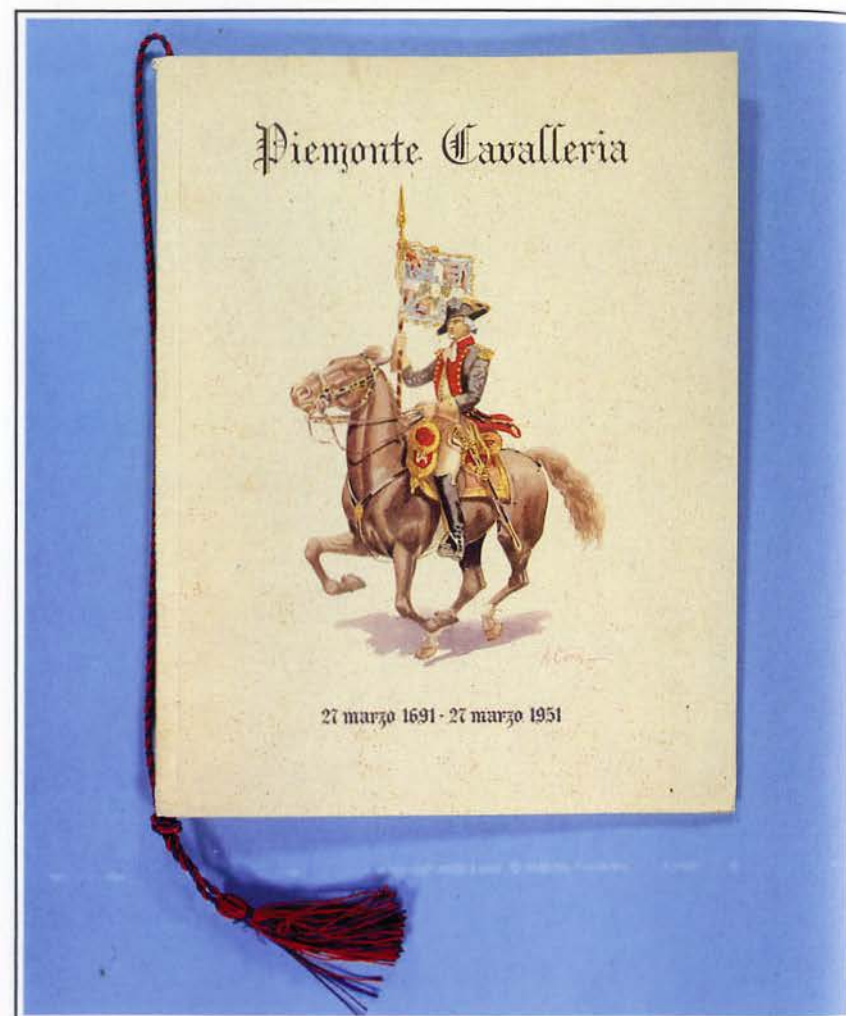
1948 Calendario dell'11° Centro Addestramento Reclute con copertina raffigurante lo schieramento della truppa ed all'interno testo e foto relativi al giuramento delle reclute del 1° scaglione, classe 1927.



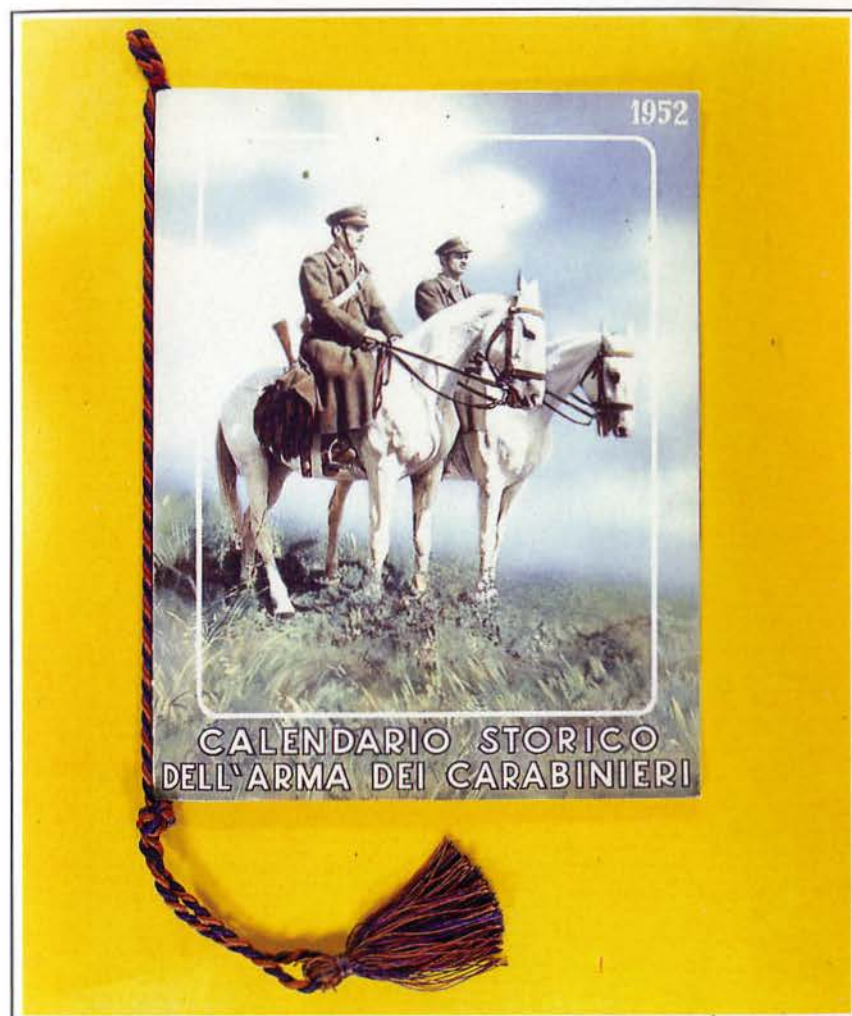
1949 Calendario dell'Ispettorato dell'Arma di Fanteria con copertina raffigurante militari dei vari Corpi costituenti la stessa ed all'interno relative mostrine.



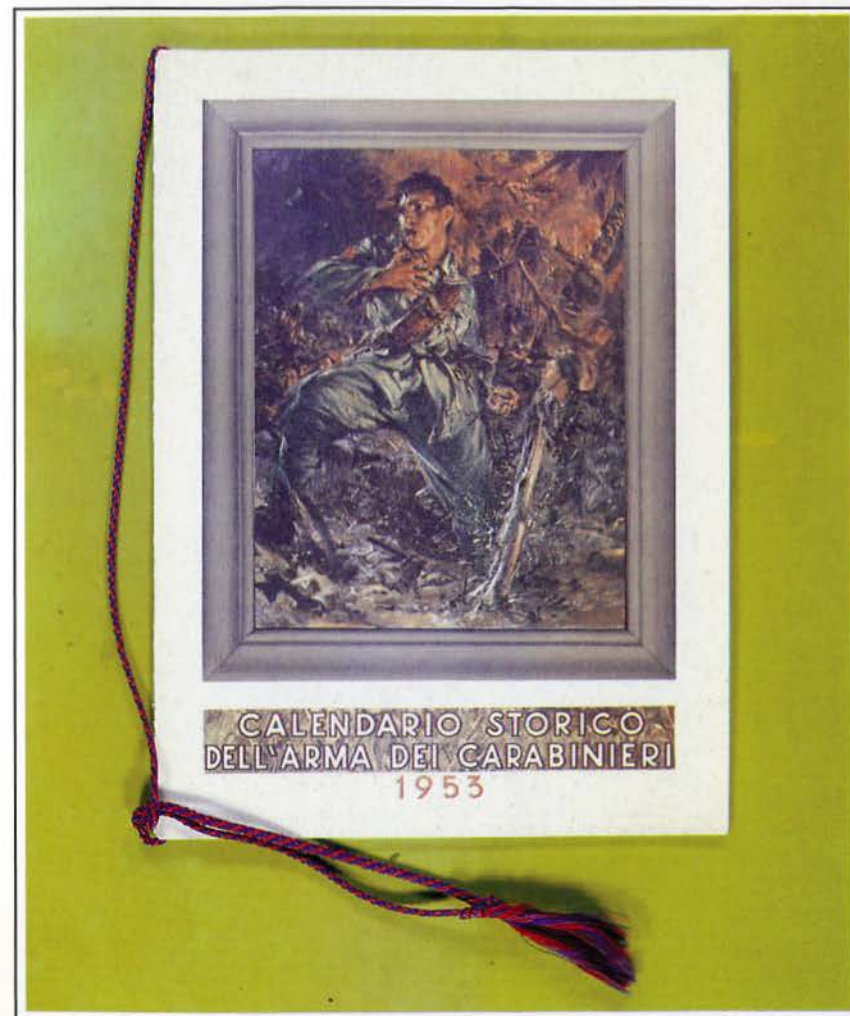
1950 Calendario dei "Carabinieri" con in copertina un reparto di Carabinieri motociclisti ed all'interno testo e foto relativi alle Medaglie d'Oro dell'Arma della 2° guerra mondiale.



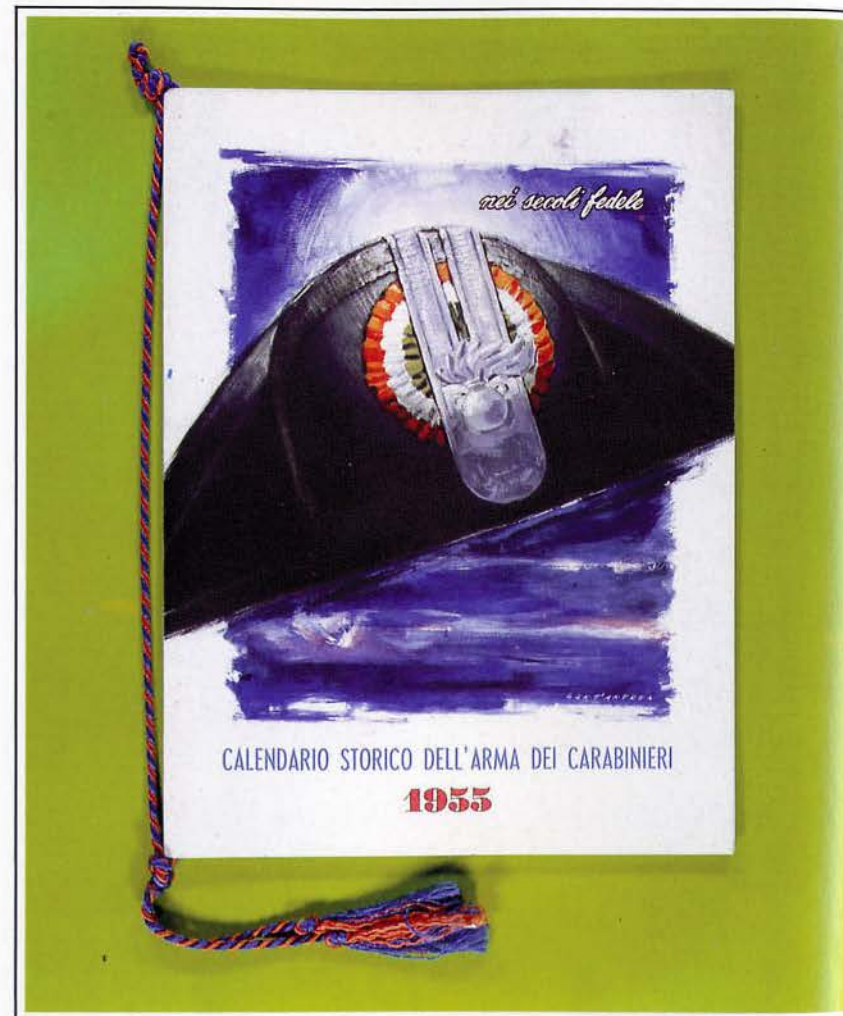
1951 Calendario del Reggimento "Piemonte Cavalieria" riproducente in copertina un figurino di A. Cervi raffigurante una Cornetta del reggimento del 1789 ed all'interno, tra l'altro, figurini delle uniformi del Corpo durante le varie epoche di Cecchi.



1952 Calendario dei "Carabinieri" con grande tavola centrale di Vittorio Pisani dedicata alla Medaglia d'Oro al V.M. Carabiniere Plado Mosca Giuseppe.



1953 Calendario dei "Carabinieri" con grande tavola centrale riproducente un particolare del monumento nazionale al Carabiniere dello scultore E. Rubino.



1954 Calendario del Reggimento "Gorizia Cavalleria" con copertina riprodotte il ritratto del Conte Giulio Litta Modignani, maggiore nel reggimento dal 1848 al 1867.

1955 Calendario dei "Carabinieri" contenente tra l'altro grande tavola centrale di A. Civiello raffigurante le uniformi dell'Arma dal 1814 al 1848.



IN ALTO

1955 Calendario del *Reggimento "Lancieri di Novara"* con in copertina la riproduzione di un acquarello di un lanciere in uniforme del 1850.

IN ALTO A SINISTRA

1955 Calendario del *Reggimento "Gorizia Cavalleria"* riproducente in copertina una tavola di Pietro Galateri di Genola relativa alle uniformi del reggimento dal 1692 al 1844.

IN BASSO A SINISTRA

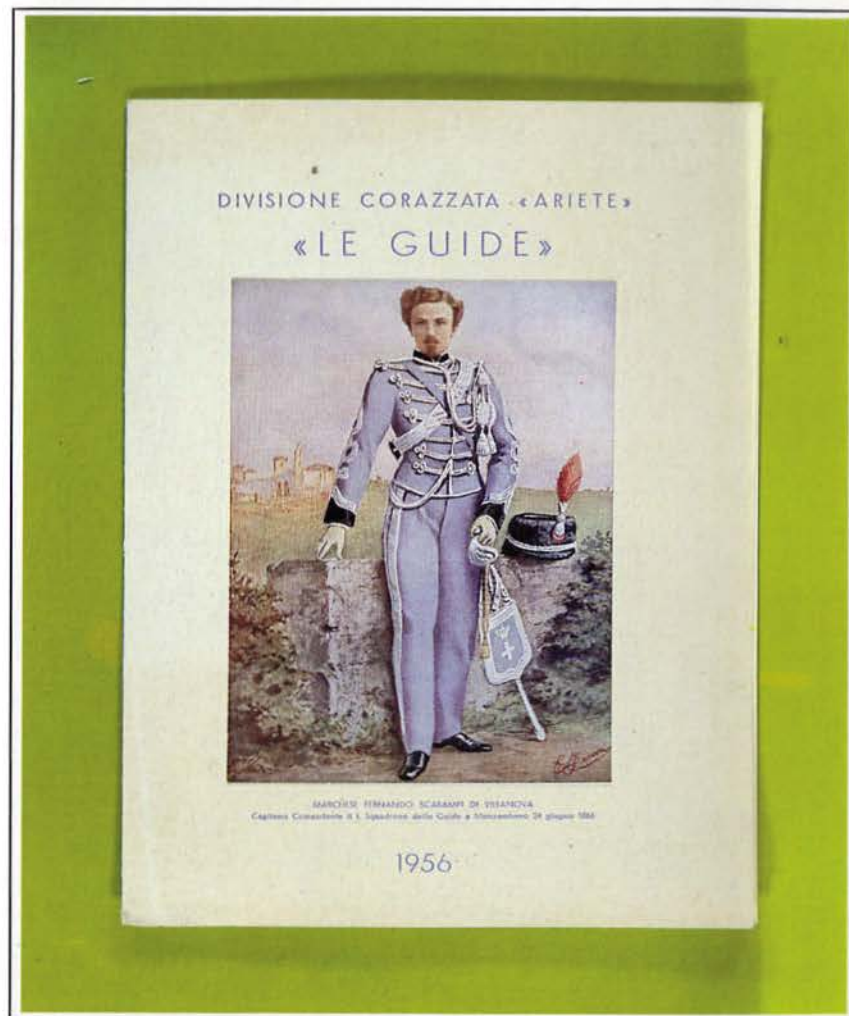
1958 Calendario del *Reggimento Artiglieria a Cavallo* riproducente in copertina un acquarello di Quinto Cenni relativo alle sue uniformi del 1893.



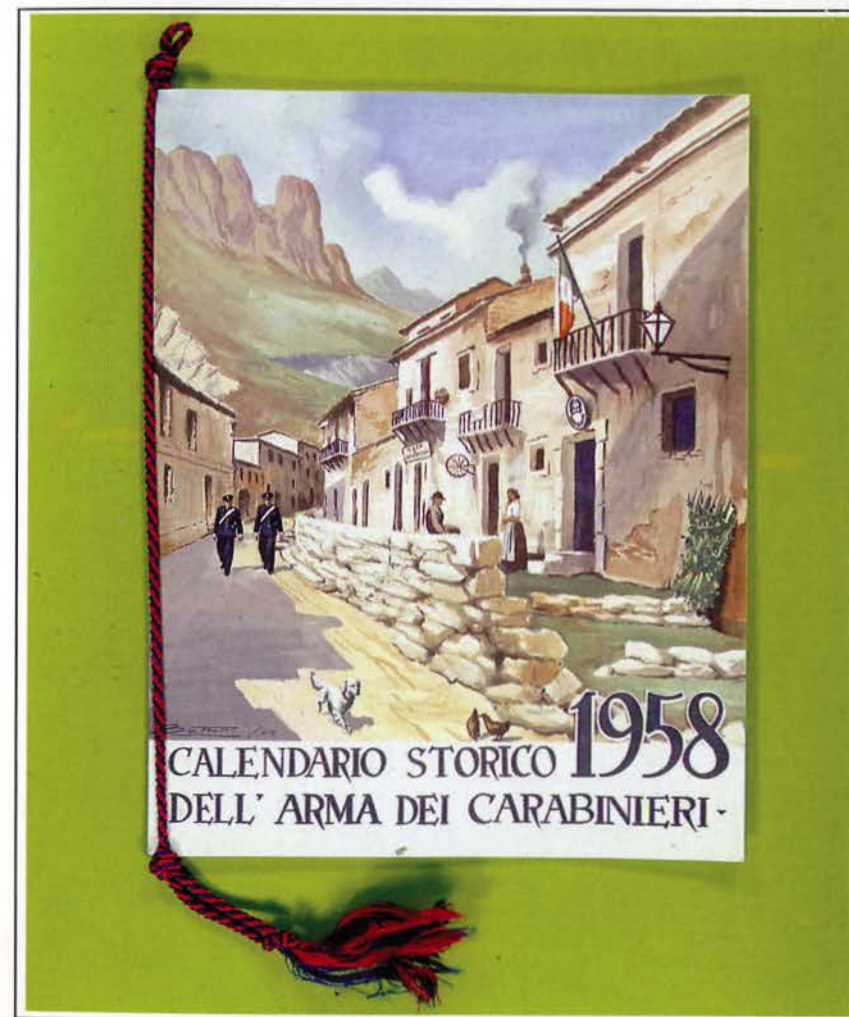
1955 Calendario del 2° Reggimento Genio Pontieri recante in copertina una raffigurazione dei vari mezzi in sua dotazione.



1955 Calendario dell' "Associazione Nazionale Carabinieri in congedo" con in copertina riproduzione della cartolina ufficiale dell'Associazione stessa ed all'interno, tra l'altro, grandi tavole dedicate a Culqualber, a Sabato De Vita, a Salvo D'Acquisto, alle Cave Ardeatine ed all'episodio di Fiesole del 1944.



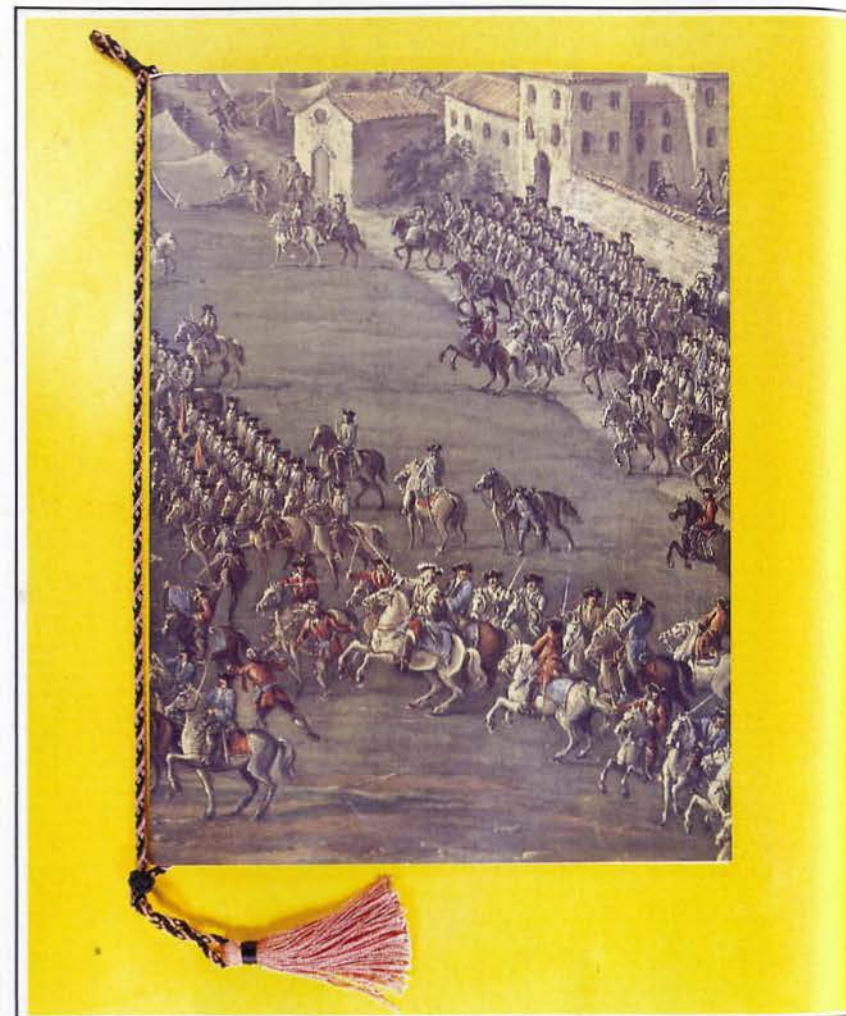
1956 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri Guide" la cui copertina riproduce il ritratto del Marchese Fernando Scarampi di Villanova, capitano comandante il 1° squadrone delle "Guide" a Monzambano il 24 giugno 1866.



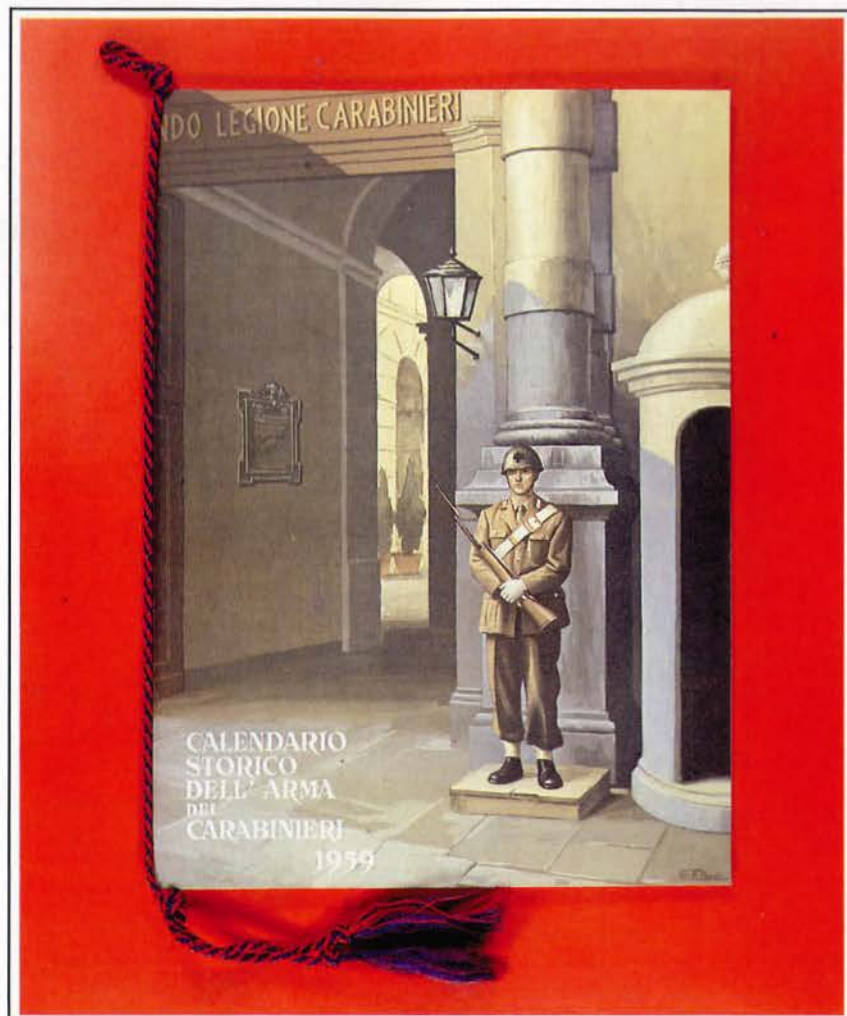
1958 Calendario dei "Carabinieri" con l'interno riproducente tra l'altro un quadro di E. Di Manlio raffigurante una parata di Carabinieri a Roma.



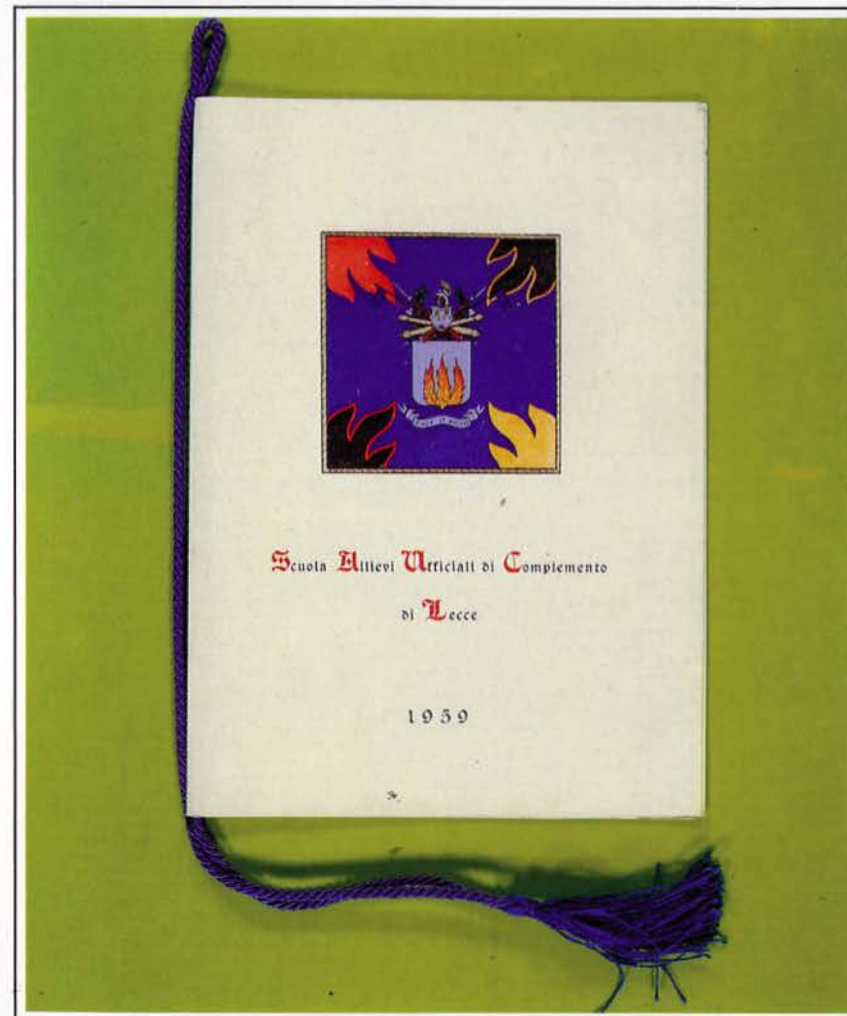
1958 Calendario delle *Scuole d'Applicazione d'Arma* con in copertina il palazzo dell'Arsenale di Torino secondo un disegno di L. G. Peracchi.



1958 Calendario del *Reggimento "Savoia Cavalleria"* riproducente in copertina il particolare del quadro del pittore Carlo Parrocel raffigurante il reggimento stesso alla battaglia di Torino del 7 settembre 1706.



1959 Calendario dei "Carabinieri" dedicato in particolare alla partecipazione dell'Arma alla campagna del 1859, con grande tavola centrale della veduta panoramica di S. Salvatore in Crimea, quartier generale dell'Armata Sarda e la riproduzione di due figurini del pittore A. Degai.



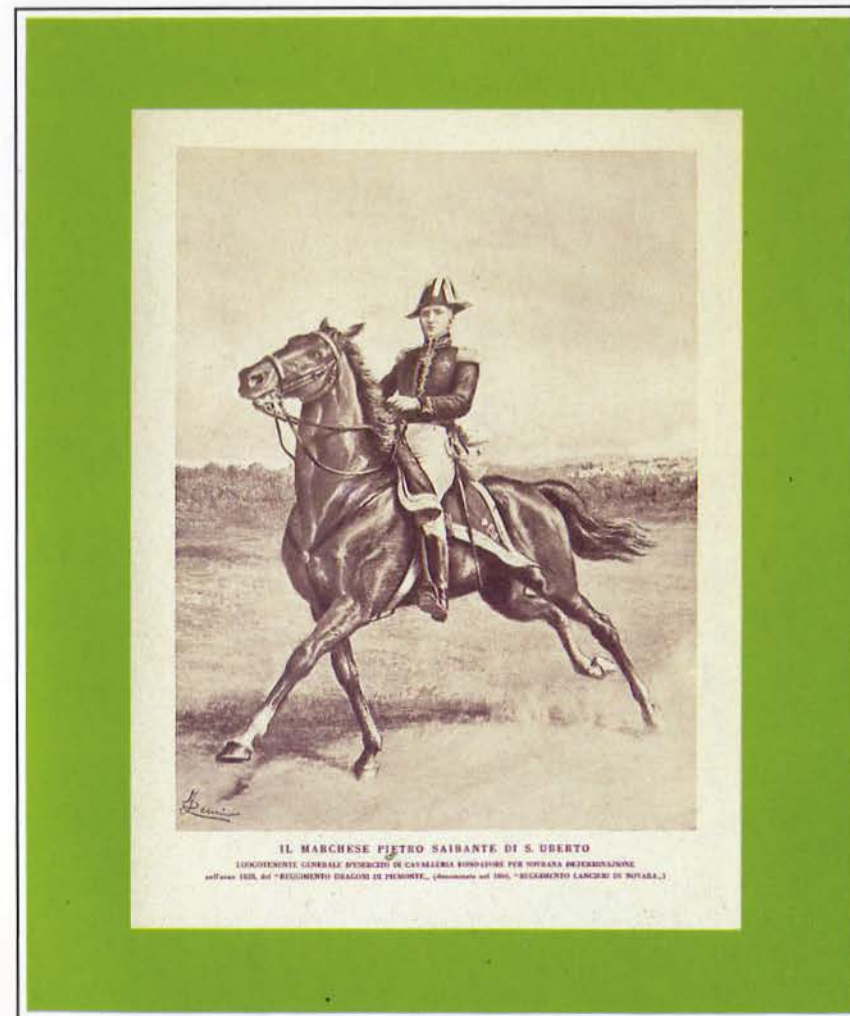
1959 Calendario della Scuola Allievi Ufficiali di complemento di Lecce con in copertina stemma araldico inquadrato tra quattro fiamme di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria e Genio.



IN ALTO
1962 Calendario del Reggimento "Genova Cavalieria" riprodotto in copertina un acquarello di Italo Cenni raffigurante un timballiere, musicanti e portastendardo del reggimento a metà del 1700.

IN ALTO A SINISTRA
1960 Calendario del Reggimento "Piemonte Cavalieria" con in copertina riproduzione della grande tavola centrale raffigurante le uniformi e gli stendardi del reggimento dal 1692 al 1892, tratta dal "Numero Unico" di Quinto Cenni.

IN BASSO A SINISTRA
1961 Calendario del 1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" riprodotto in copertina la tavola di Pietro Galatieri di Genola relativa alle uniformi del reggimento Granatieri Guardie dal 1659 al 1843.



IN ALTO

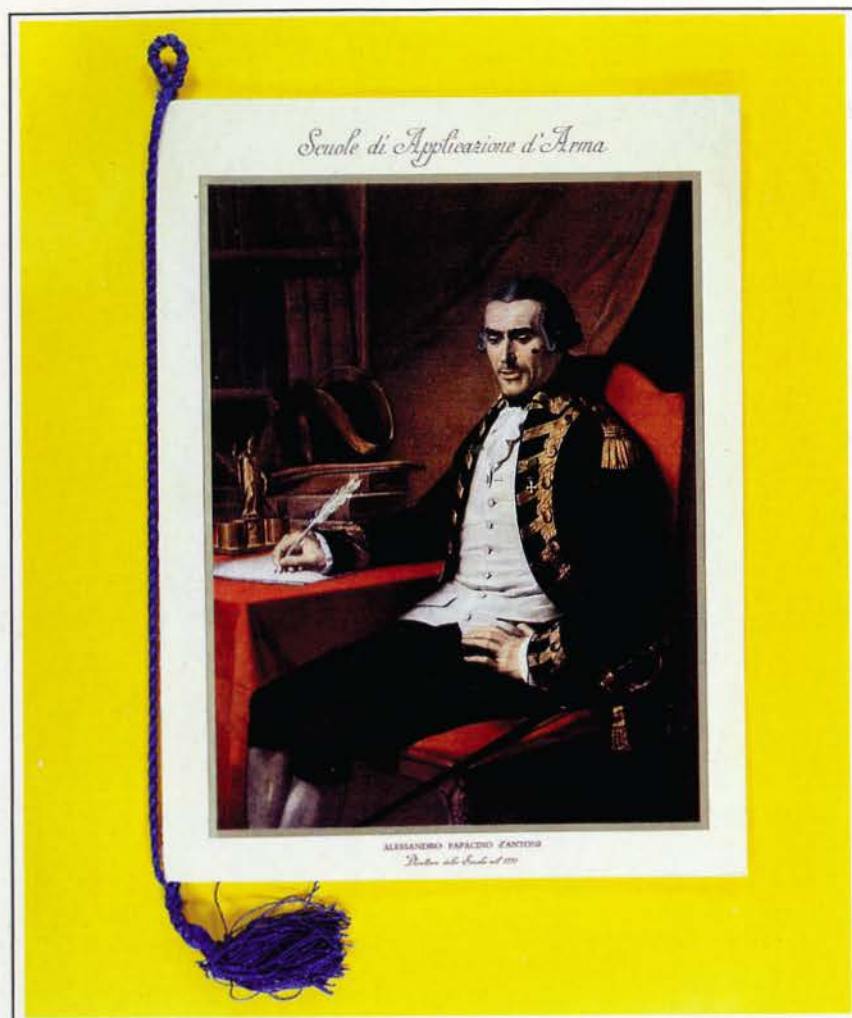
1963 Calendario del Reggimento "Lancieri di Novara" riproducente in copertina il ritratto a cavallo del Marchese Saibante di S. Uberto, fondatore del reggimento "Dragoni di Piemonte".

IN ALTO A SINISTRA

1963 Calendario del Reggimento "Piemonte Cavalleria" riproducente in copertina due acquarelli di A. Cervi raffiguranti la Cornetta del reggimento "Cavaglià" (1692) e la Colonnella di "Piemonte Reale" (metà del 1700).

IN BASSO A SINISTRA

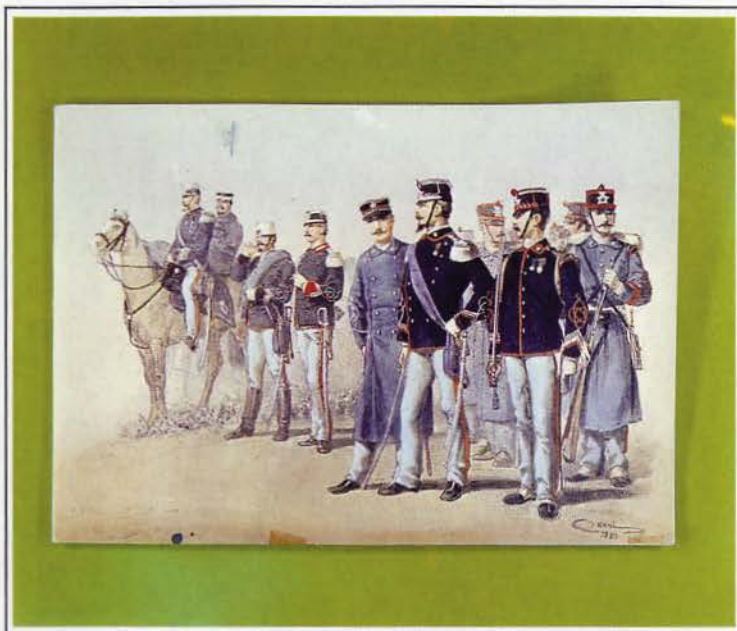
1966 Calendario del Reggimento "Nizza Cavalleria" riproducente in copertina il quadro del pittore B. Ceruti raffigurante "Nizza Cavalleria a Borgo Vercelli" (22 maggio 1859).



1964 Calendario delle *Scuole d'Applicazione d'Arma* con copertina riproducente il ritratto del generale Alessandro Papacino D'Antoni, Direttore delle Scuole nel 1755.



1965 Calendario del 27° *Reggimento Artiglieria pesante semovente* con copertina del pittore Giovenco raffigurante un pezzo in dotazione al reggimento e standardi vari.



IN ALTO

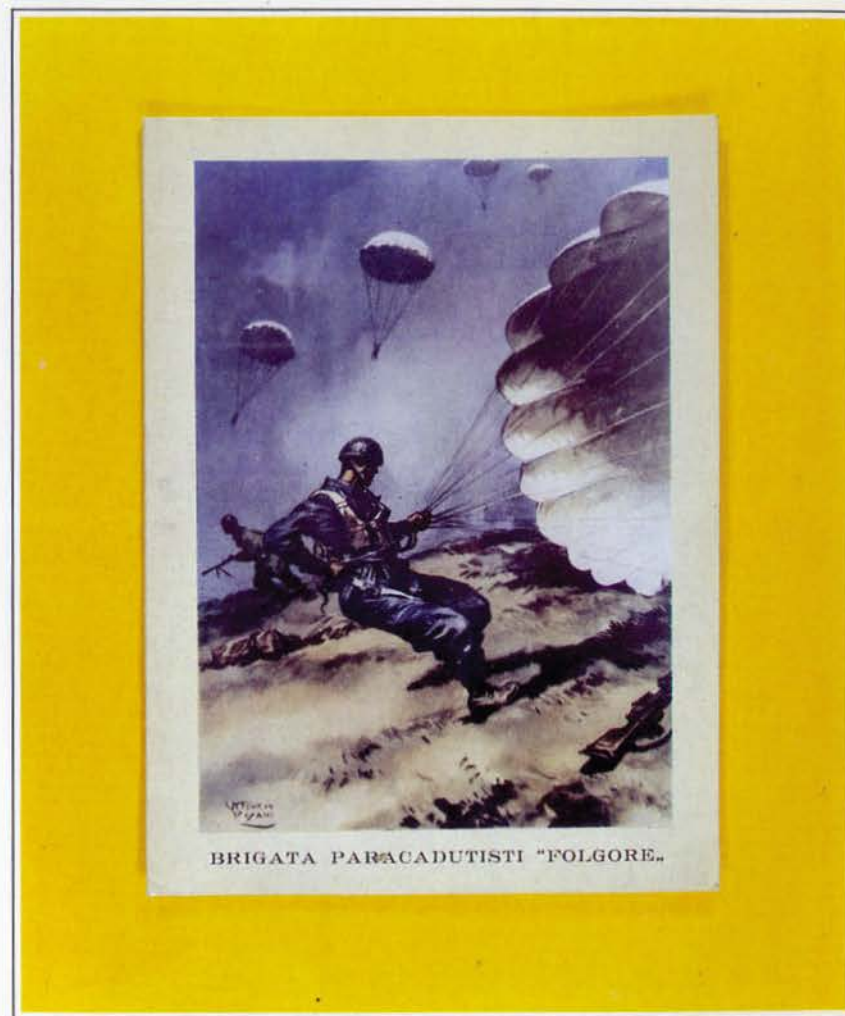
1968 Calendario del 1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" con in copertina la riproduzione di una tavola di Stanislao Grimaldi rievocante i granatieri alla battaglia di S. Lucia (6 maggio 1848).

IN ALTO A SINISTRA

1968 Calendario del 22° Reggimento Fanteria "Cremona" riproducente in copertina una tavola di Quinto Cenni relativa alle uniformi della Fanteria Italiana nel 1880.

IN BASSO A SINISTRA

1968 Calendario del Reggimento "Lancieri di Montebello" con in copertina un acquarello di Quinto Cenni raffigurante un'azione di pattuglia del reggimento durante la 2ª guerra d'indipendenza.



BRIGATA PARACADUTISTI "FOLGORE"

IN ALTO

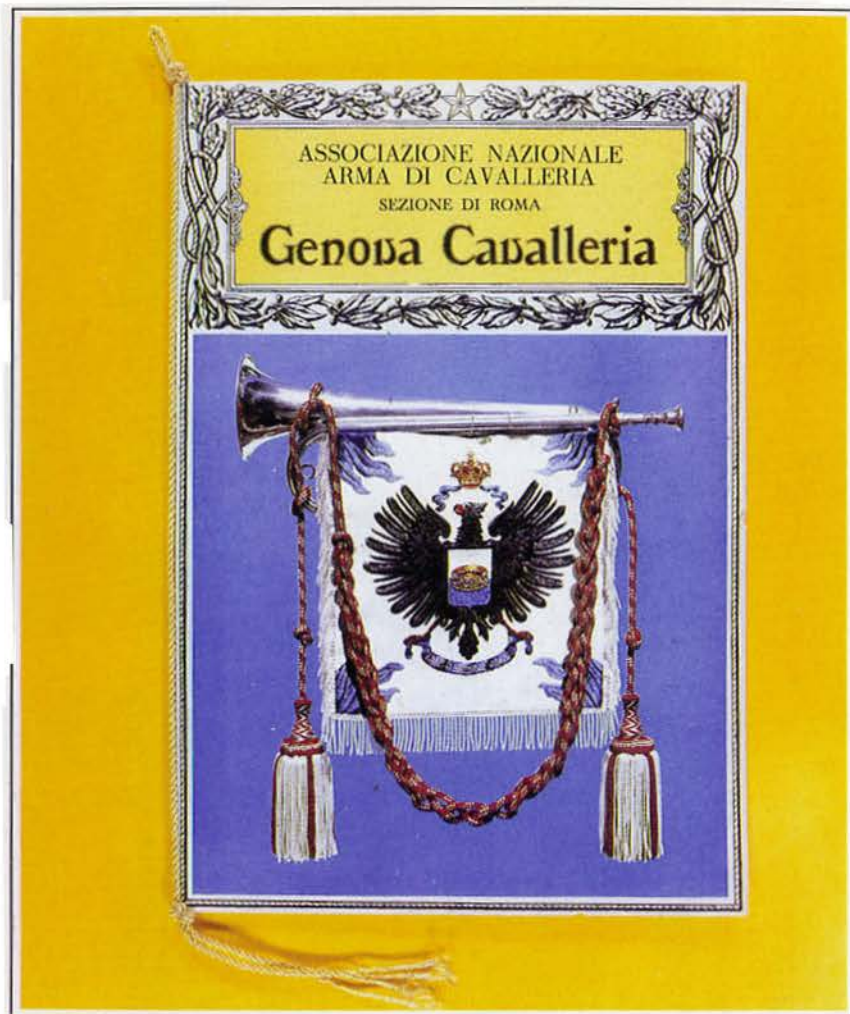
1968 Calendario della Brigata Paracadutisti "Folgore" con in copertina una tavola di Vittorio Pisani raffigurante il lancio di guerra su Cefalonia nel 1941.

IN ALTO A SINISTRA

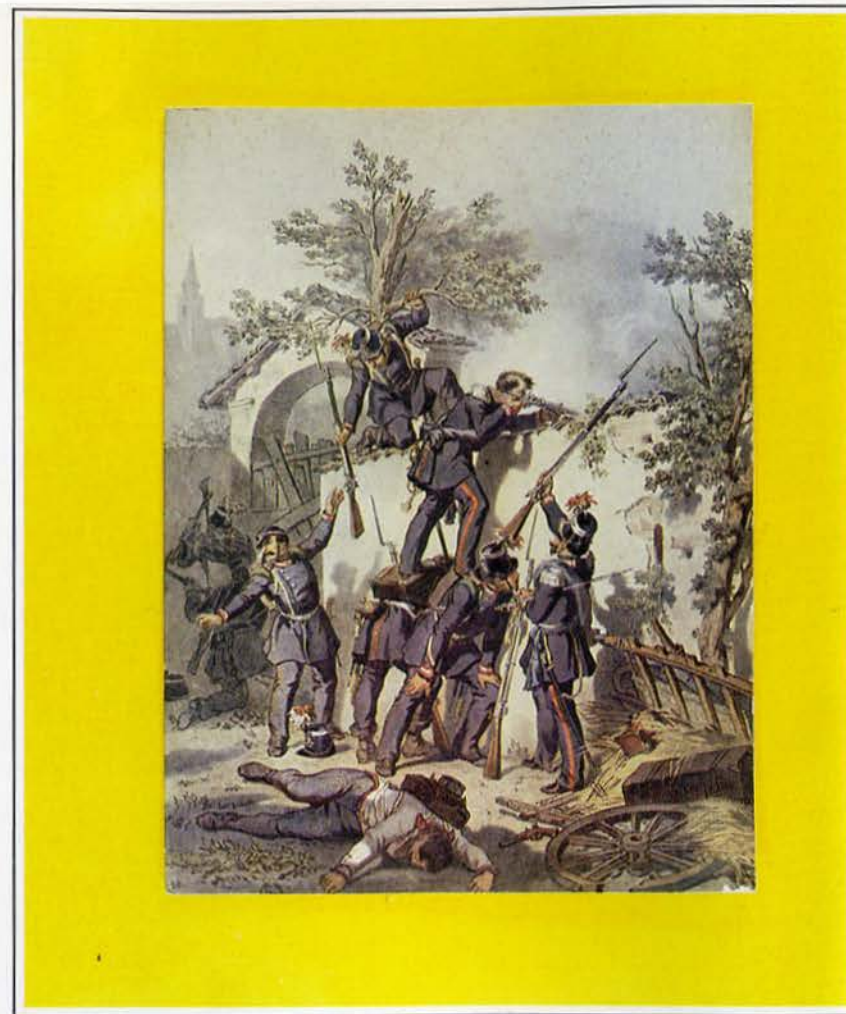
1969 Calendario del Reggimento "Piemonte Cavalleria" recante in copertina un acquarello di Quinto Cenni raffigurante evoluzioni del reggimento in campagna nel 1896.

IN BASSO A SINISTRA

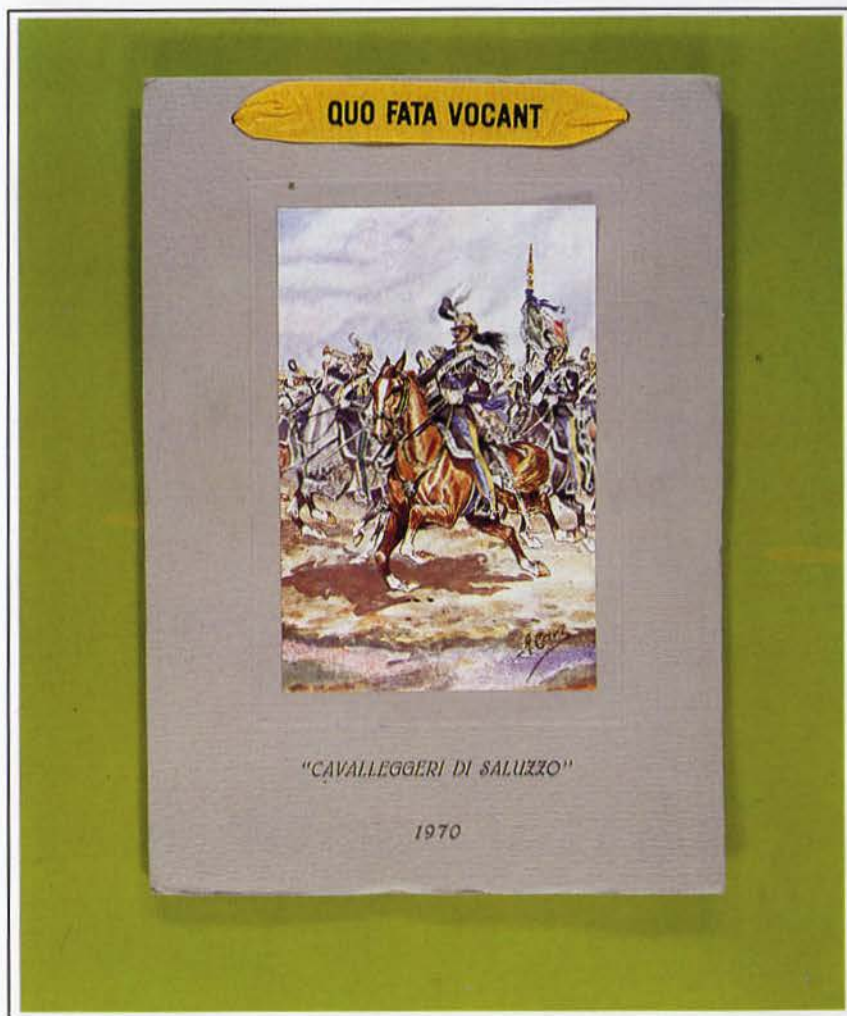
1970 Calendario del Reggimento Artiglieria a Cavallo con in copertina dipinto di Quinto Cenni dal titolo "Le Batterie a cavallo (1897)" ed all'interno, tra l'altro, fotografia della ricostituita Batteria a Cavallo (8 aprile 1969).



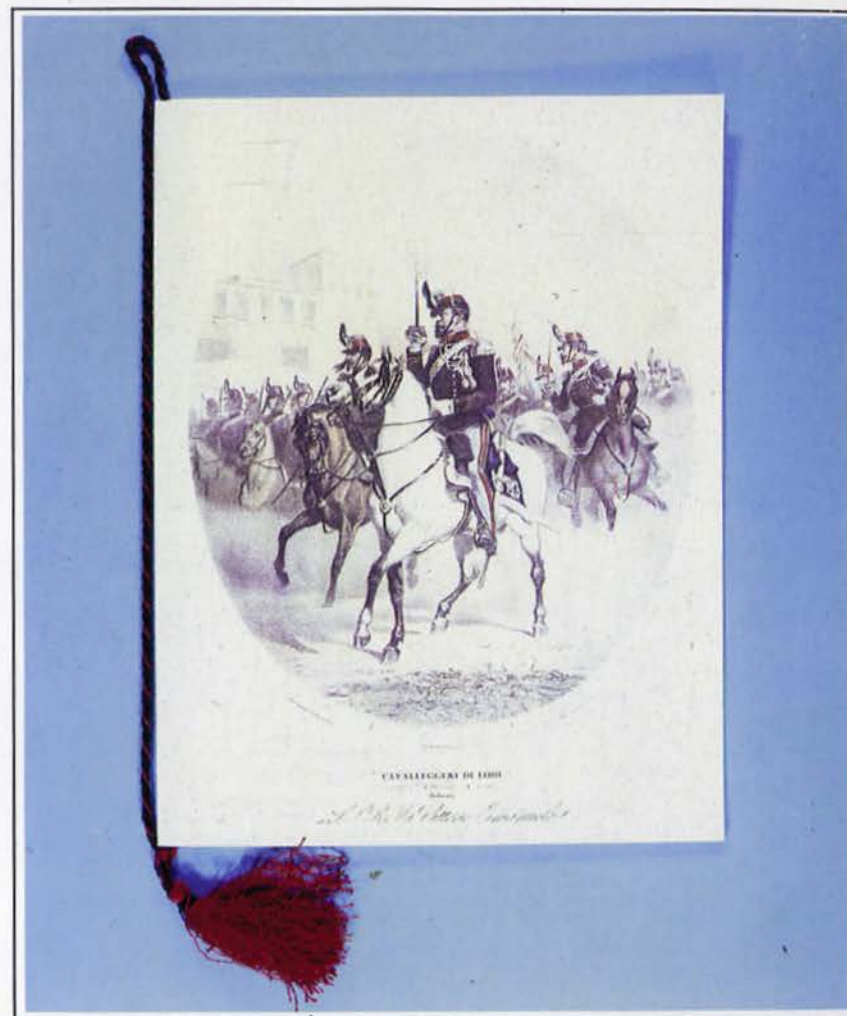
1969 Calendario dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria-Sezione di Roma riportante in copertina una tromba in argento con dedica e drappella del reggimento "Cavalleggeri Umberto I".



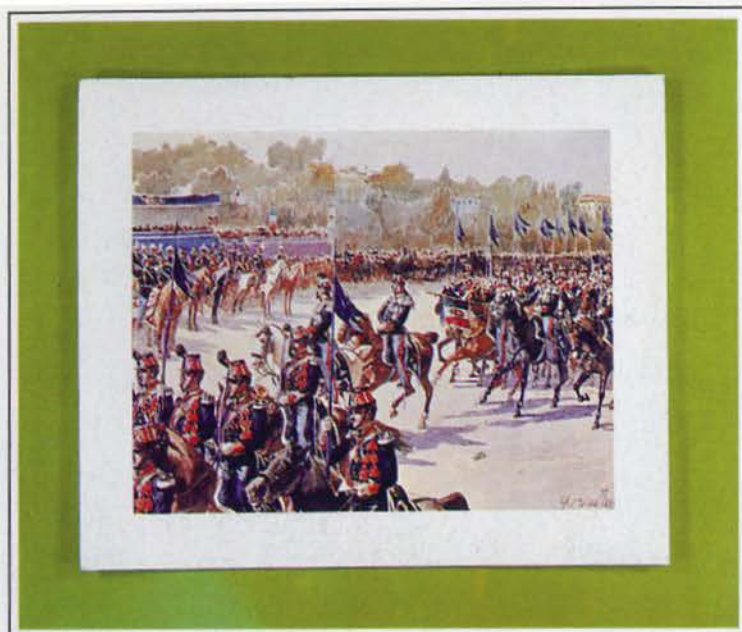
1970 Calendario del 1° Reggimento "Granatieri di Sardegna" con in copertina la riproduzione di una tavola di Stanislao Grimaldi rievocante un episodio del 2° Battaglione Cacciatori Guardie a Sommacampagna (1848).



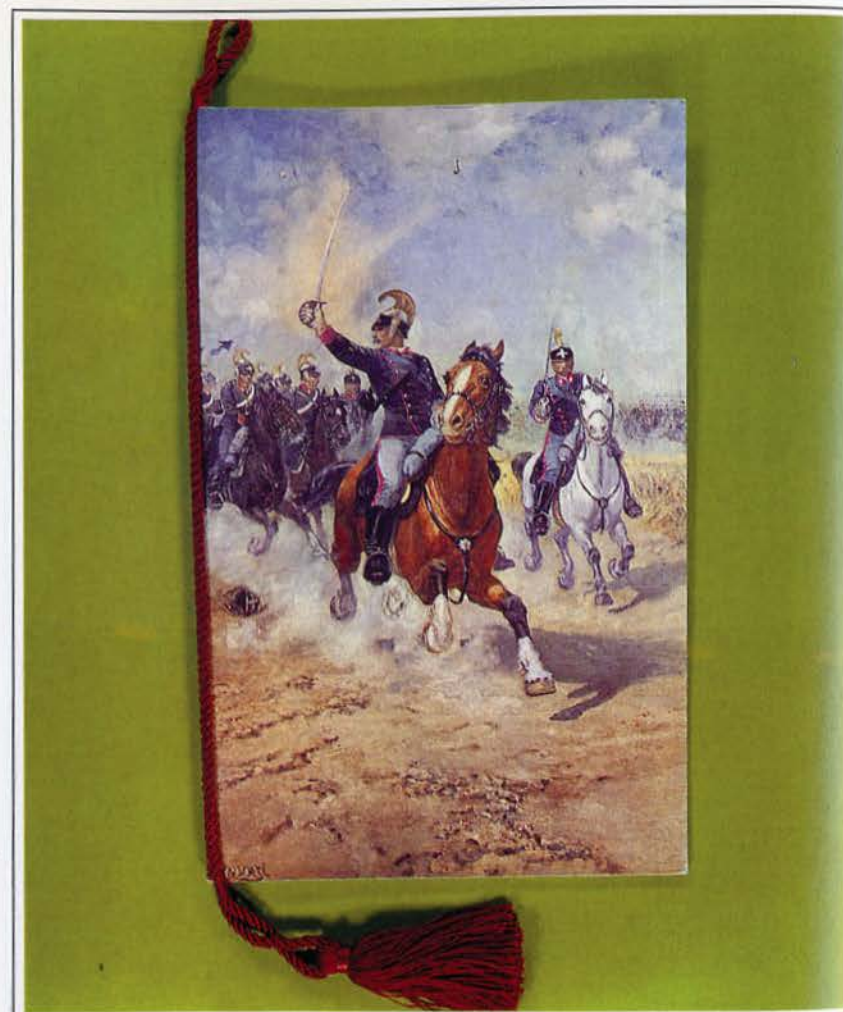
1970 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo" con in copertina riproduzione di una tavola di A. Cervi simboleggiante il reggimento durante una carica nella prima metà del 1800.



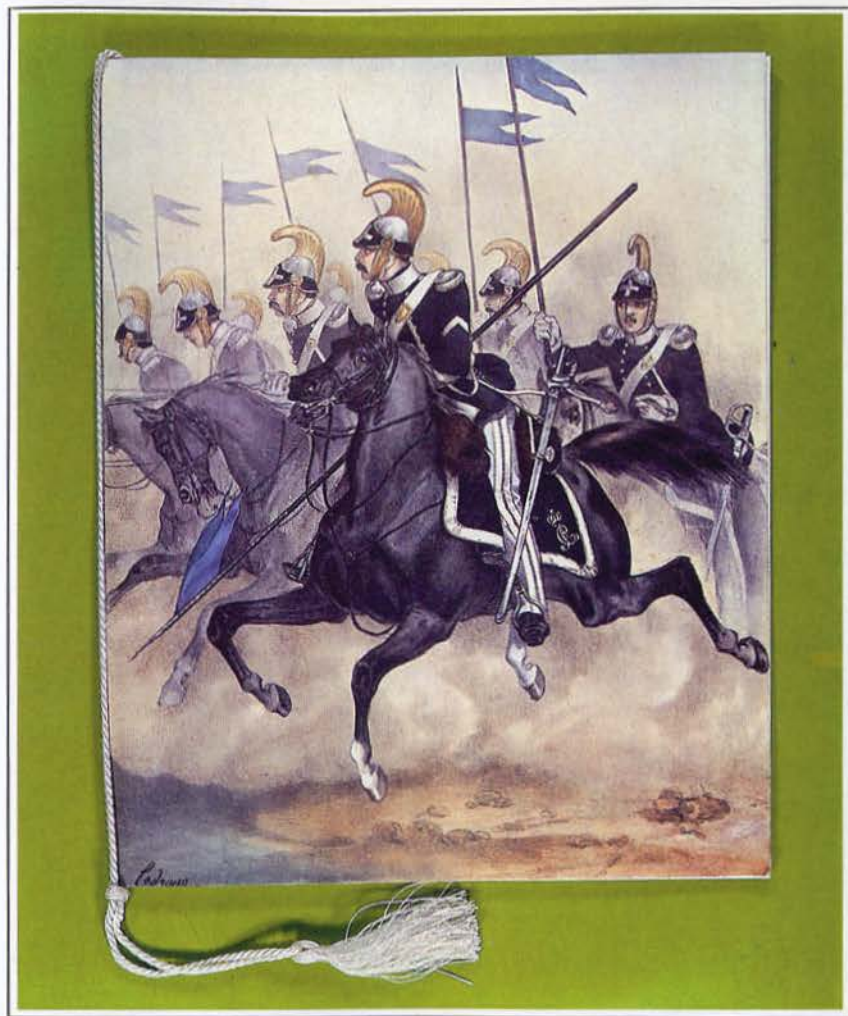
1970 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Lodi" con in copertina riproduzione di una tavola di Stanislao Grimaldi raffigurante un colonnello, un maggiore ed un capitano del reggimento in uniforme della prima metà del 1800.



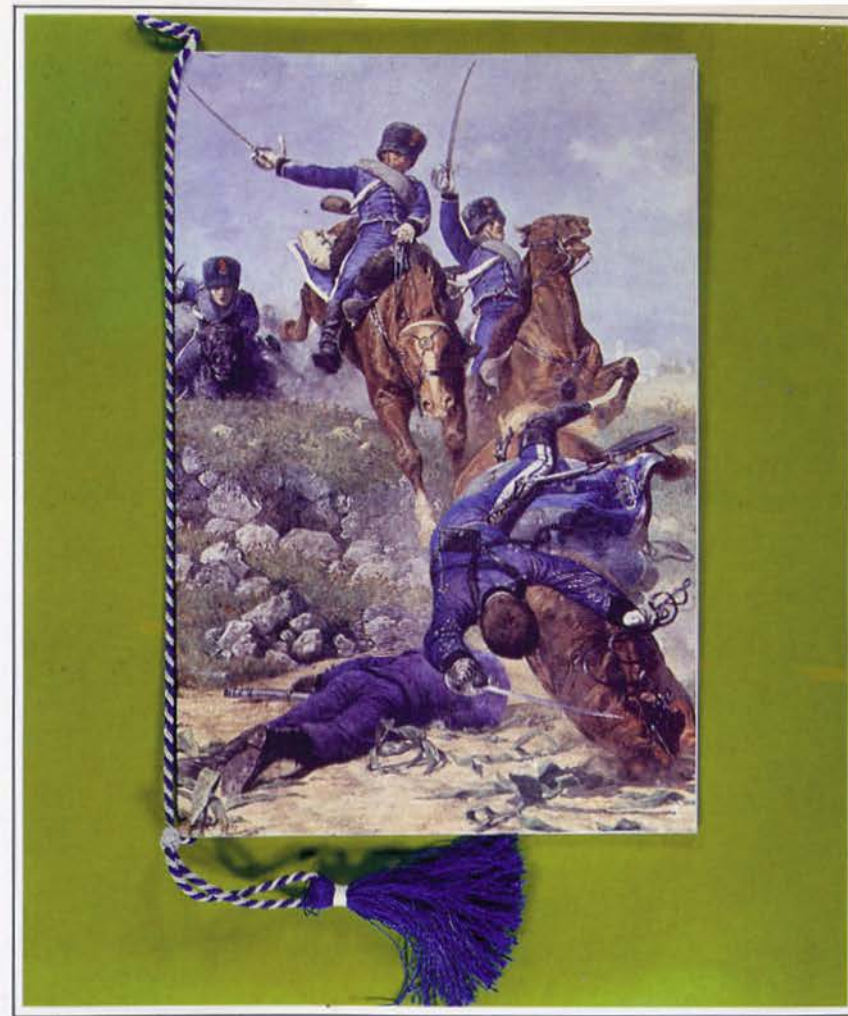
1973 Calendario del Reggimento "Lancieri di Aosta" con il copertina la riproduzione di un acquatello di Quinto Cenni raffigurante il reggimento che sfila a Firenze nel 1862.



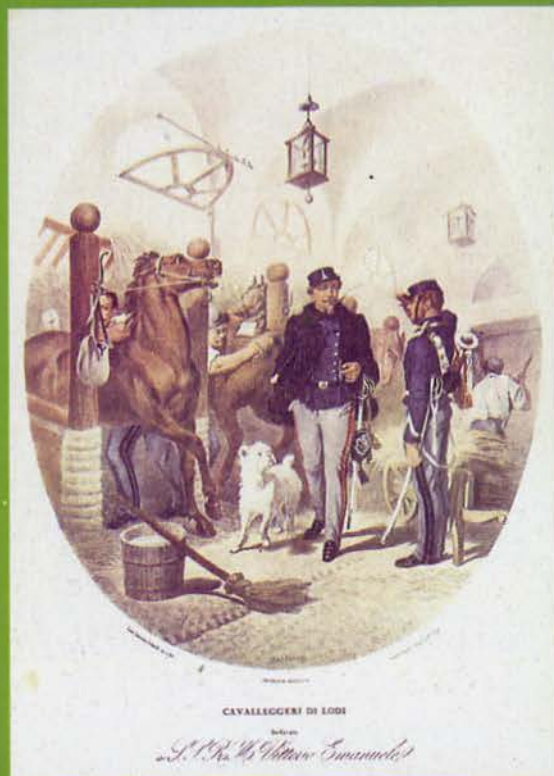
1971 Calendario del Reggimento "Nizza Cavalleria" con in copertina la riproduzione di un quadro di Panunzi raffigurante una carica del reggimento ai primi del 1900.



1971 Calendario del Reggimento "Lancieri di Novara" con in copertina la riproduzione di una stampa del Pedrone raffigurante il reggimento nel 1839.



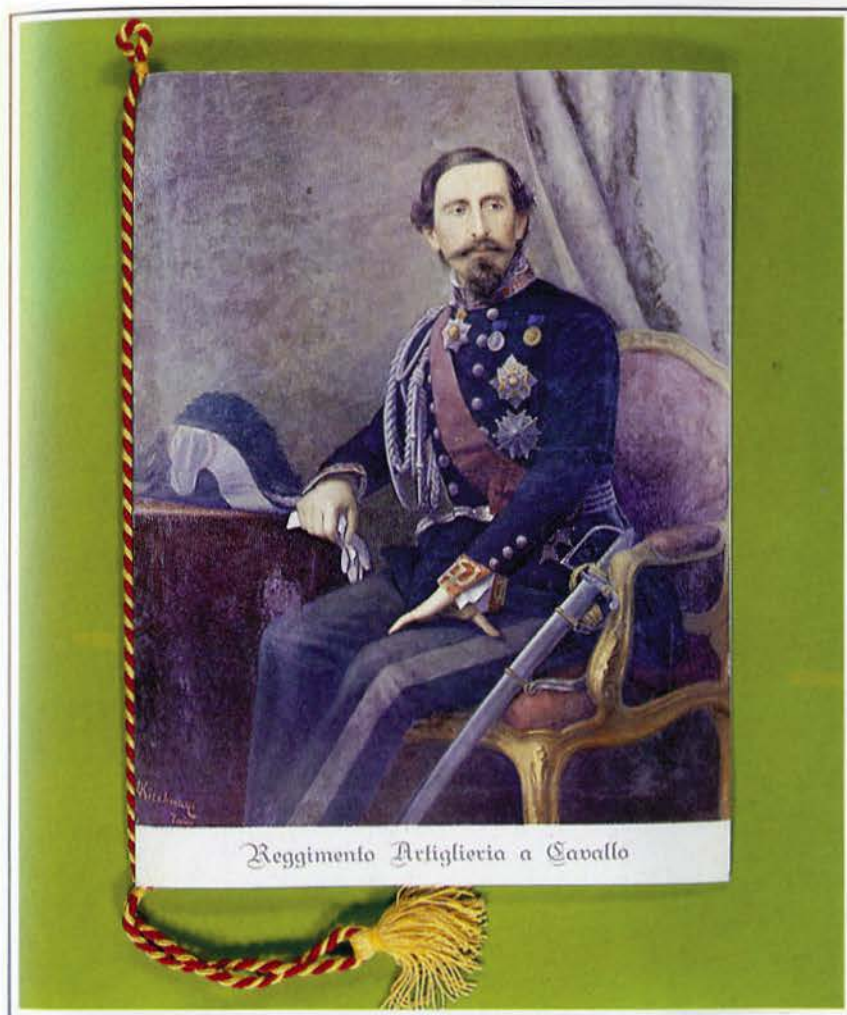
1971 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri Guide" riportante in copertina il quadro del pittore Lemmo Rossi Scotti rievocante la morte del luogotenente conte Dal Verme del 1° squadrone a Monzambano (1859).



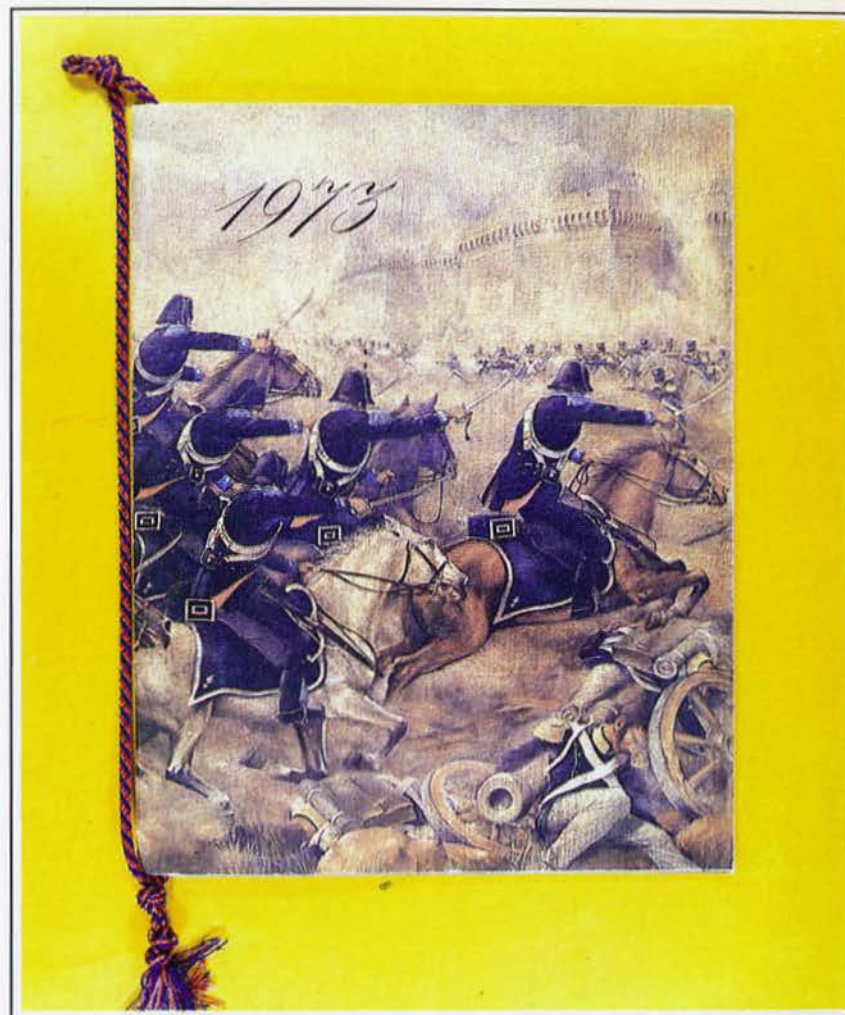
1971 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri Lodi" con in copertina la riproduzione di una tavola di Stanislao Grimaldi dal titolo "Pansaggio"



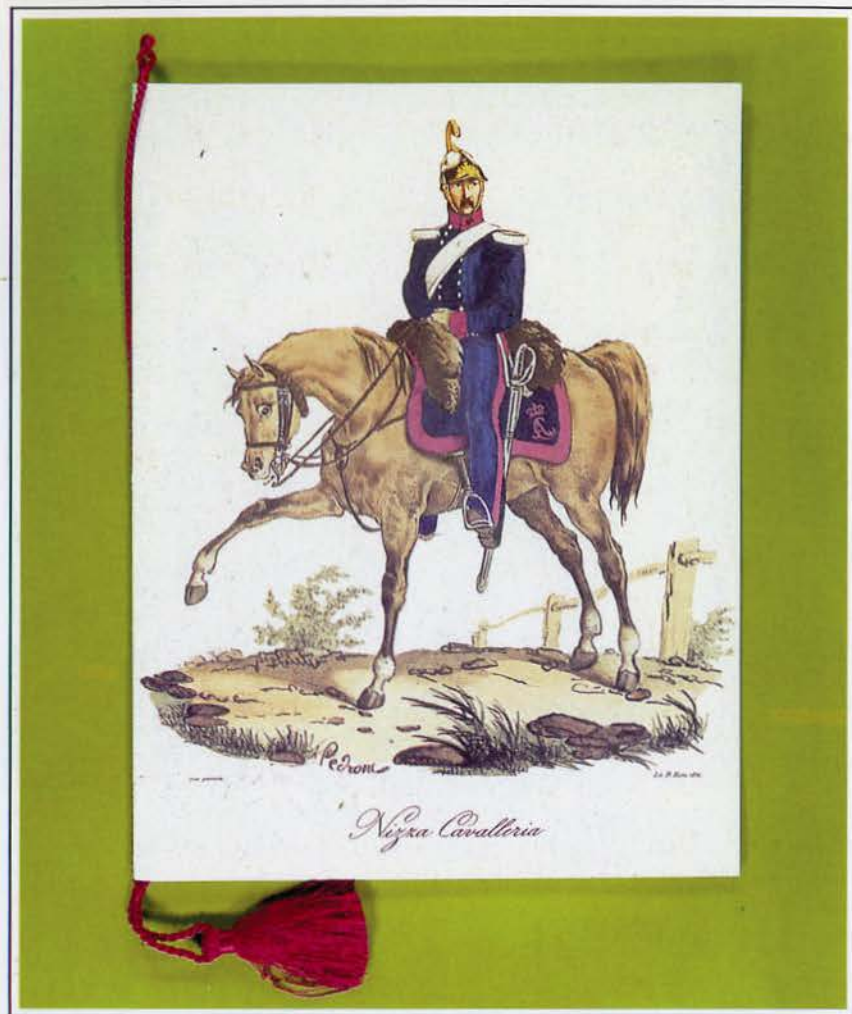
1972 Calendario del Comando Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" con in copertina riproduzione del ritratto del principe Emanuele Filiberto di Savoia, dipinto dal pittore Giacomo Vigli e conservato nella Galleria Sabauda di Torino.



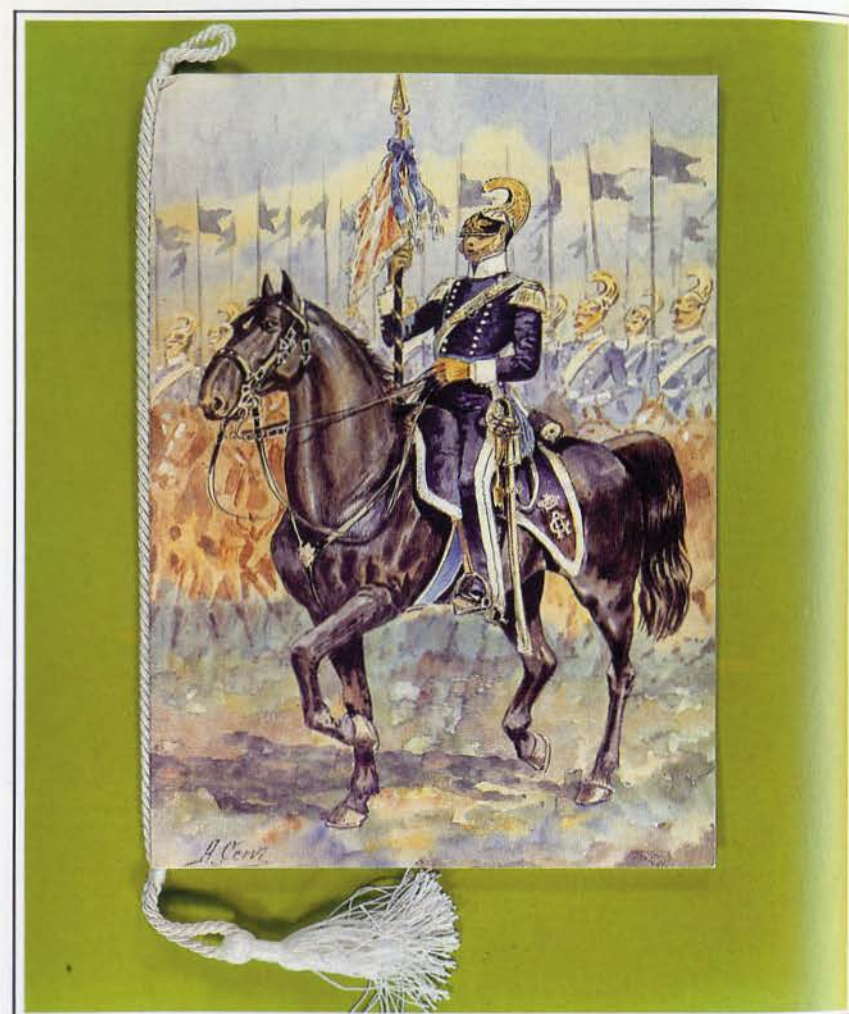
1972 Calendario del *Reggimento Artiglieria a Cavallo* con in copertina la riproduzione di un dipinto del pittore L. Kirchmayr.



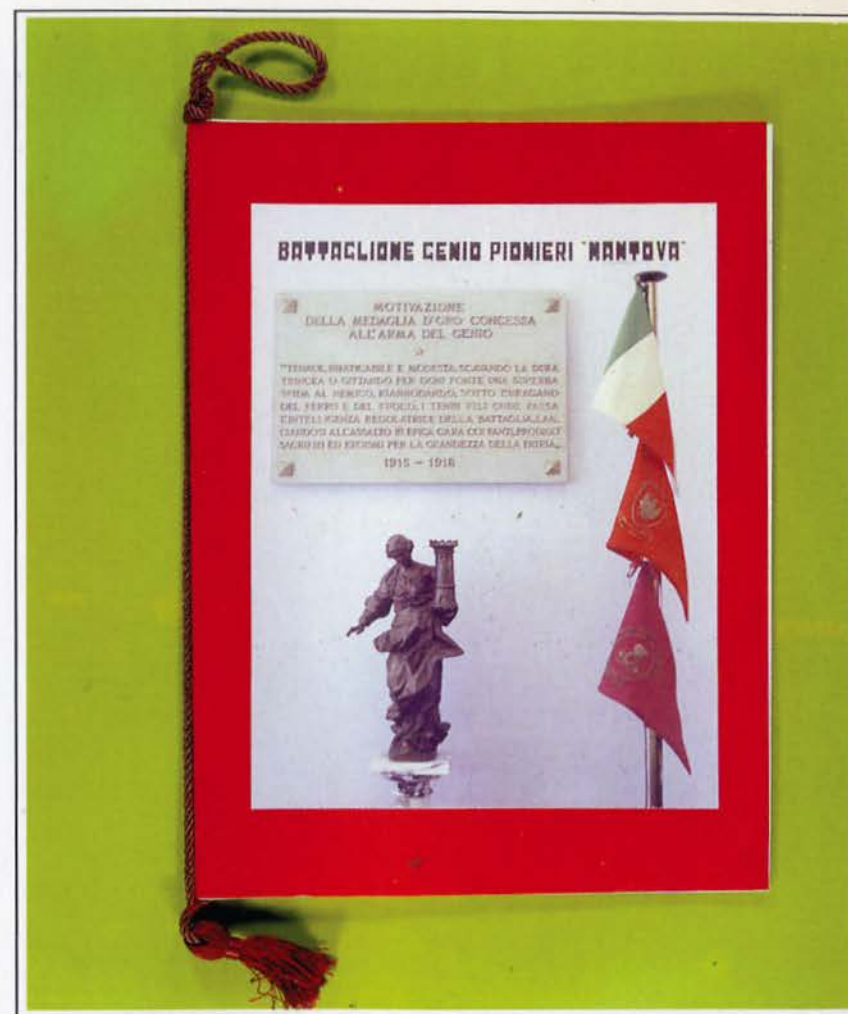
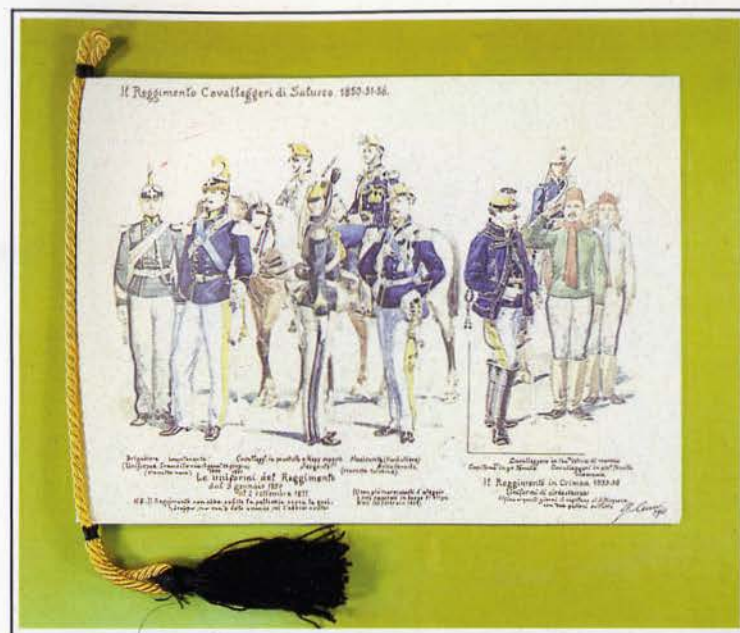
1973 Calendario dei "Carabinieri" con in copertina tavola rievocante la carica dei Carabinieri a Grenoble (1815) ed all'interno grande tavola centrale raffigurante la carica degli stessi a Palestro (1848) nonché tavole varie di P. Delle Piane, M. Genna, C. Ademollo, F. De Albertis, G. Fattori, G. Brunori ed altri.



1973 Calendario del Reggimento "Nizza Cavalleria" con in copertina la riproduzione di una tavola del Pedrone.



1973 Calendario del Reggimento "Lancieri di Novara" con in copertina la riproduzione di un acquarello di A. Cervi raffigurante il portastendardo in uniforme del 1833.



IN ALTO

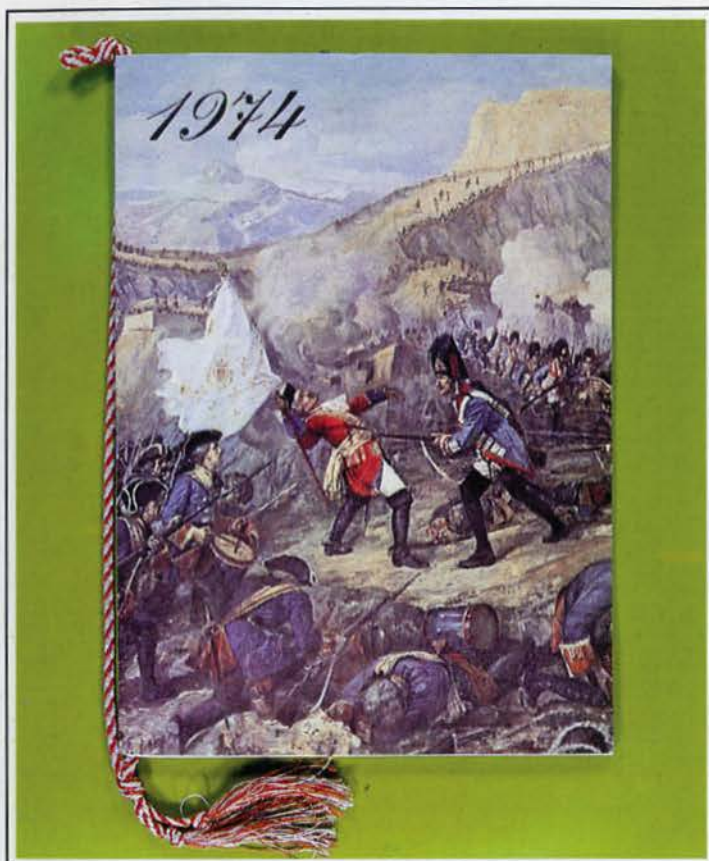
1973 Calendario del Battaglione Genio Pionieri "Mantova" con in copertina motivazione della Medaglia d'Oro concessa all'Arma del Genio, bronzetto di S. Barbara e guidoncini vari.

IN ALTO A SINISTRA

1973 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo" con in copertina la riproduzione di una tavola di Quinto Cenni relativa alle sue uniformi dal 1850 al 1856.

IN BASSO A SINISTRA

1973 Calendario del 7° Reggimento Artiglieria da campagna con in copertina una composizione di L. Gioli raffigurante il reggimento durante le manovre, epoca 1920 circa.



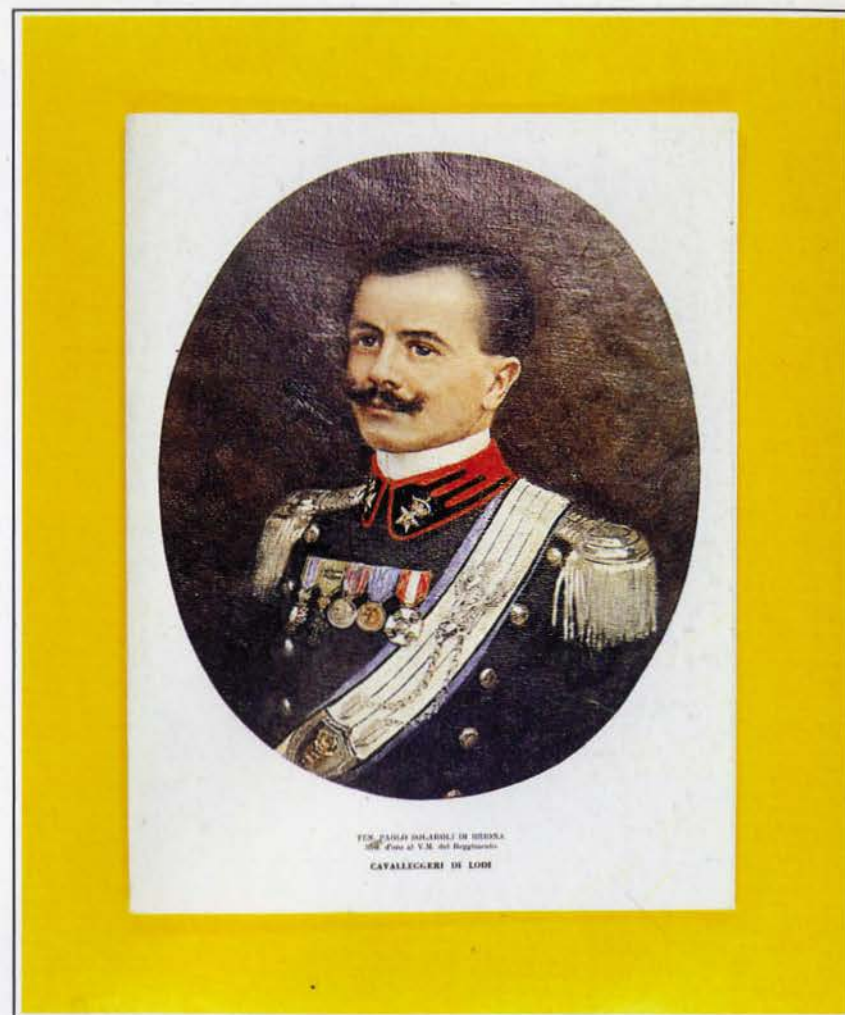
1974 Calendario del Reggimento "Granatieri di Sardegna" con in copertina riproduzione parziale di un quadro raffigurante la battaglia dell'Assietta (1747) ed all'interno figurini delle uniformi del Corpo dei Granatieri nelle varie epoche.



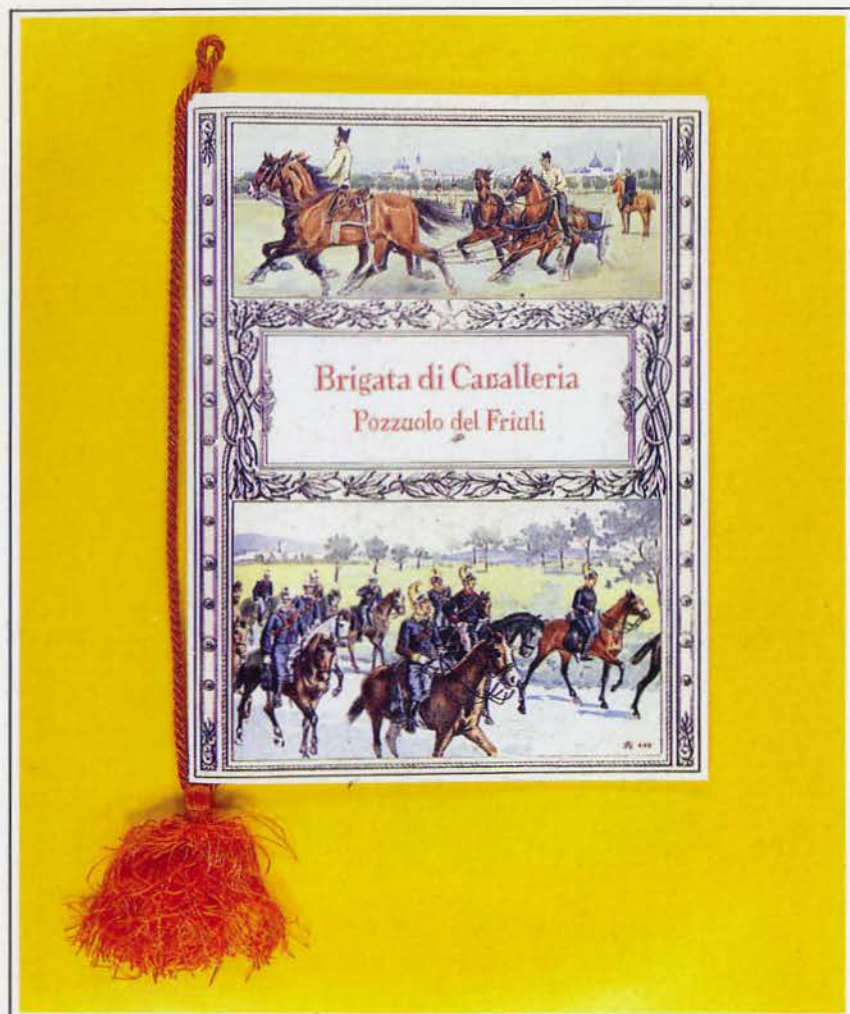
1974 Calendario del Reggimento "Genova Cavalleria" con in copertina la riproduzione di una tavola rievocante la carica di Pozzuolo del Friuli (30 ottobre 1917).



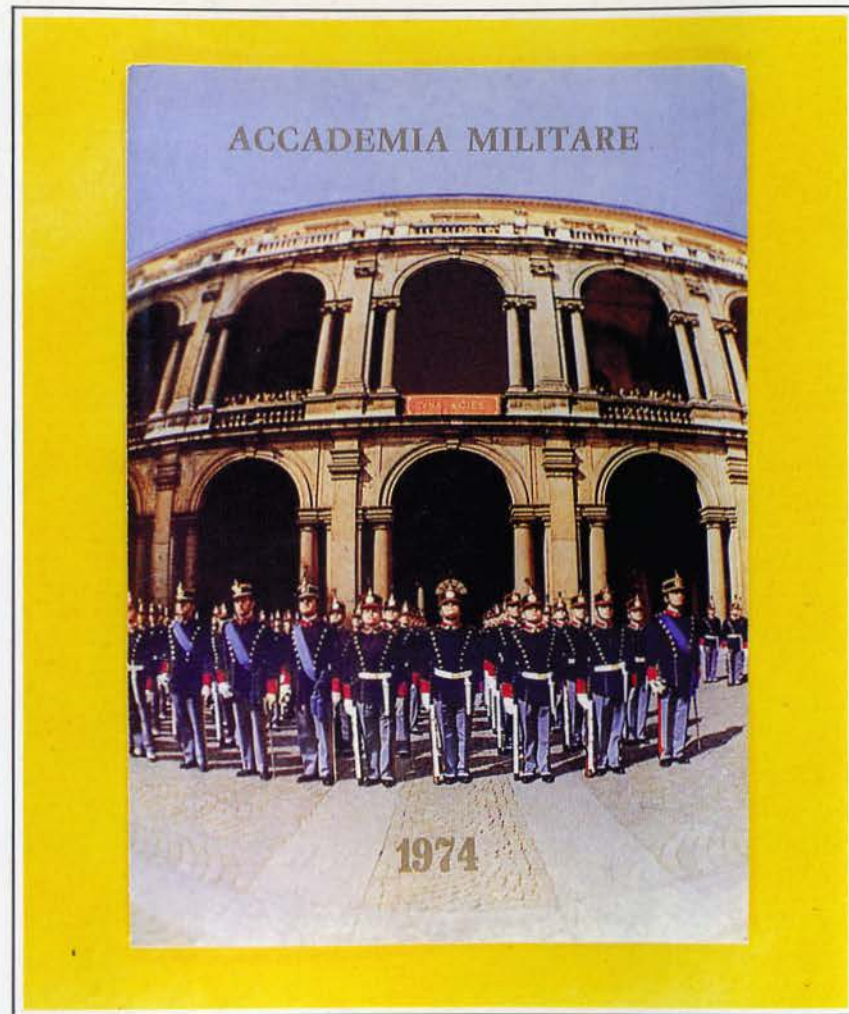
1974 Calendario del Reggimento "Lancieri di Aosta" con in copertina la riproduzione di un figurino di Viotti raffigurante un cavaliere in uniforme del 1774.



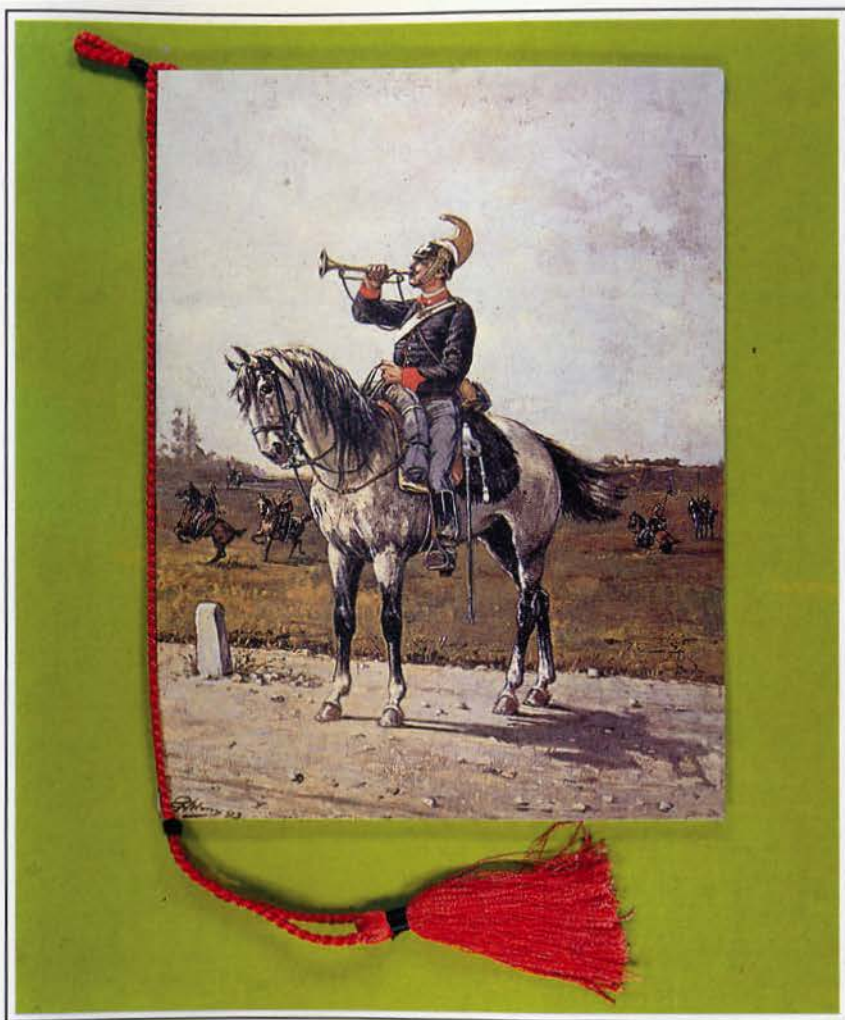
1974 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri Lodi" riportante in copertina il ritratto del tenente Paolo Solaroli di Briona, Medaglia d'Oro al V.M. del reggimento.



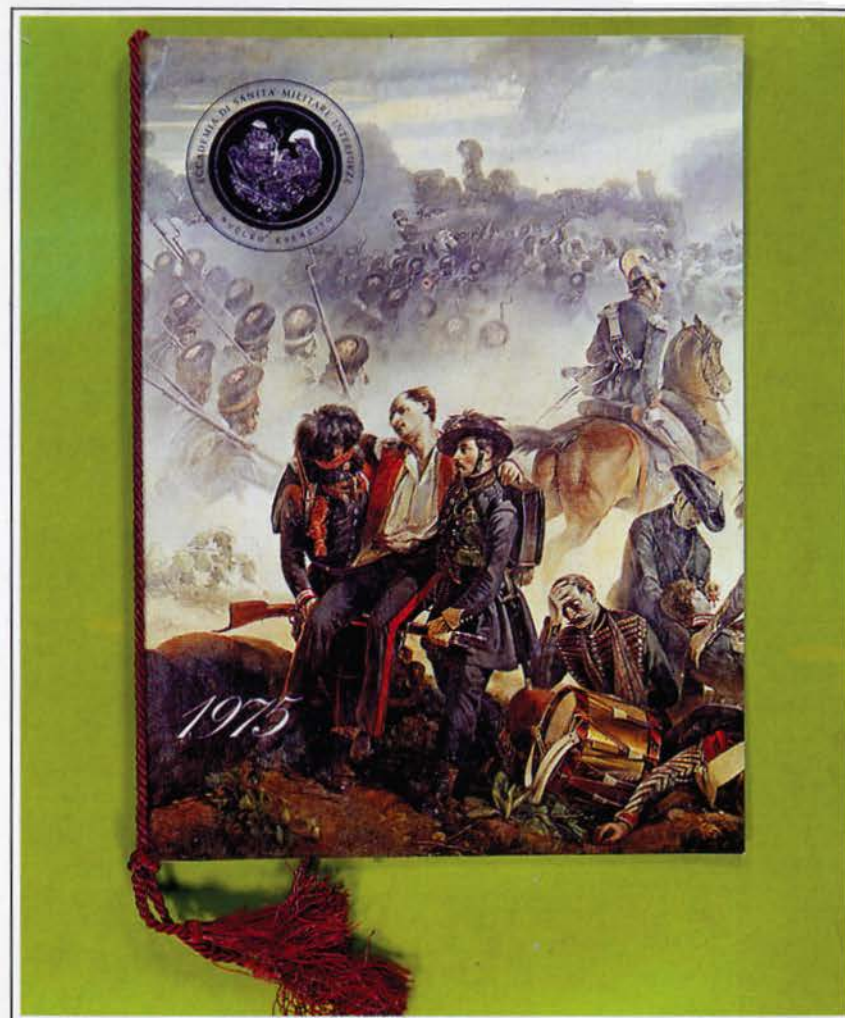
1974 Calendario della *Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli"* riprodotte in copertina due composizioni di Quinto Cenni relative alla Cavalleria ed all'Artiglieria.



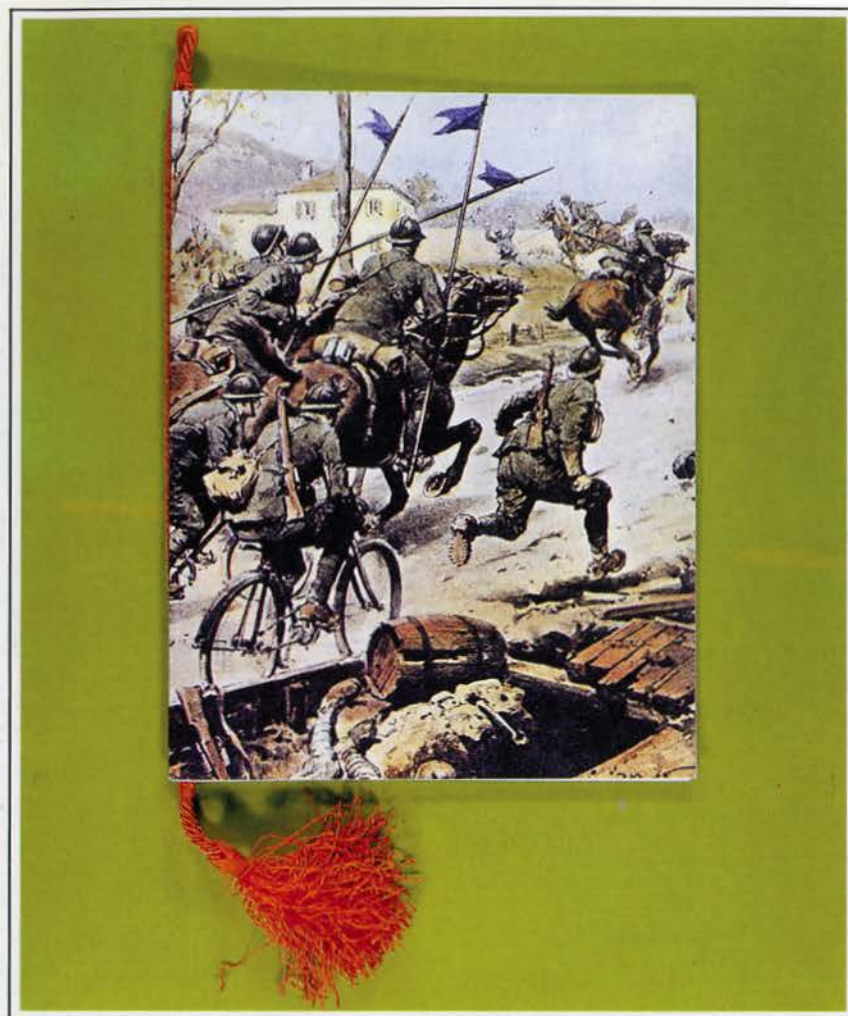
1974 Calendario dell'*Accademia Militare* di Modena con in copertina lo schieramento degli Allievi in grande uniforme.



1975 Calendario del Reggimento "Piemonte Cavalleria" riproducente in copertina una tavola ad olio di E. Ghione raffigurante un trombettiere di "Piemonte Reale", epoca primi del 1900.



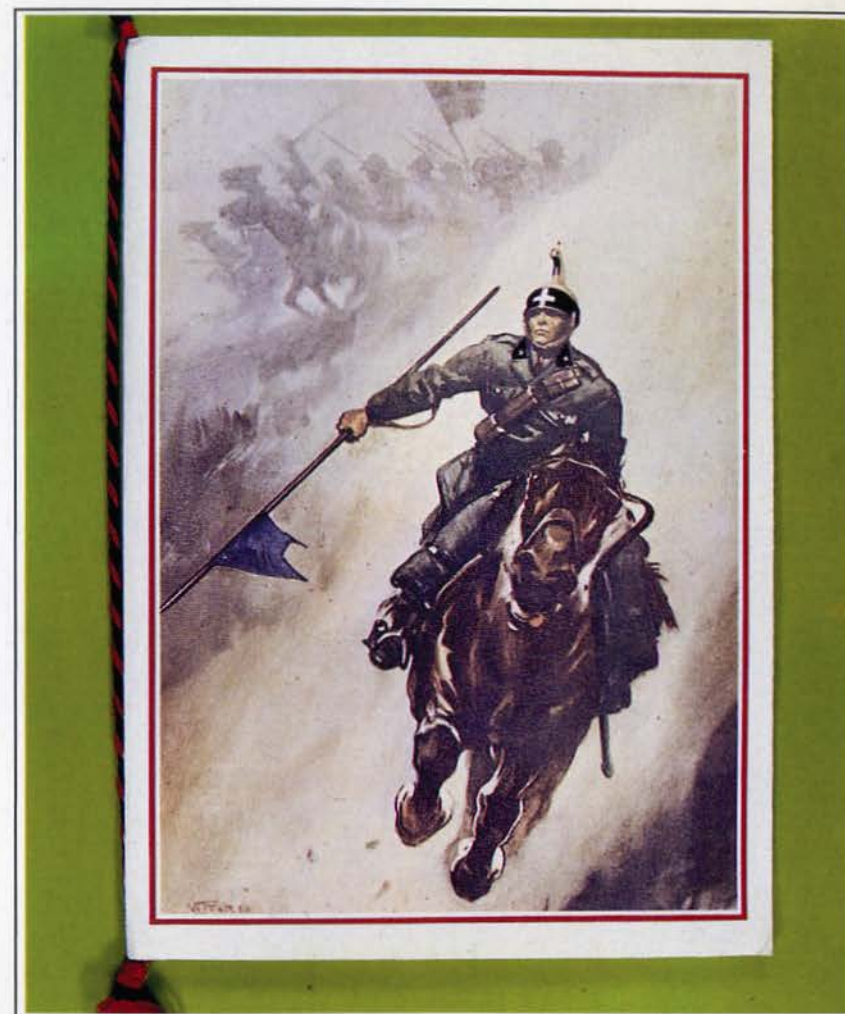
1975 Calendario dell'Accademia di Sanità Militare Interforze-Nucleo Esercito riportante in copertina un particolare del quadro "La battaglia di Goito" di B. Cerruti.



1976 Calendario della Brigata Corazzata "Vittorio Veneto" riportante in copertina la riproduzione di una tavola di Achille Beltrame relativa alla battaglia di Vittorio Veneto (1918).



1976 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo" riproducente in copertina la prima facciata del "Numero unico" di Quinto Cenni dedicato al reggimento stesso per il suo 1° Cinquantenario.



IN ALTO

1977 Calendario del Reggimento "Savoia Cavalleria" con in copertina la riproduzione del quadro di Vittorio Pisani "Cavaliere alla carica".

IN ALTO A SINISTRA

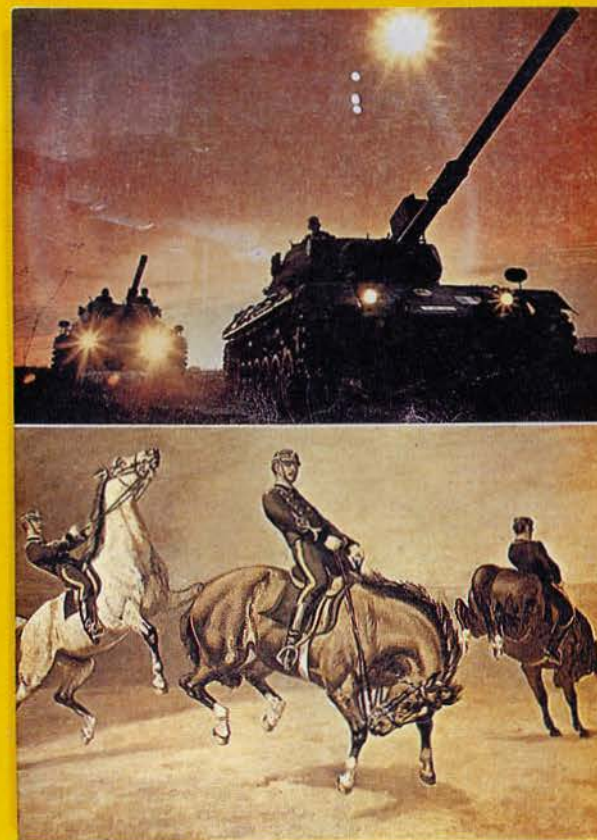
1977 Calendario dell'Ispettorato dell'Arma del Genio con in copertina una composizione di Paolo Caccia Dominioni ed all'interno stemmi araldici e fotografie varie dei reggimenti e reparti dell'Arma.

IN BASSO A SINISTRA

1977 Calendario del 3° Battaglione Genio Guastatori "Verbano" con in copertina un bozzetto di Paolo Caccia Dominioni dal titolo "L'ultimo balzo di Emilio Caiazza della 3ª/XXXII Guastatori d'Africa".



La Banda dell'Esercito



IN ALTO

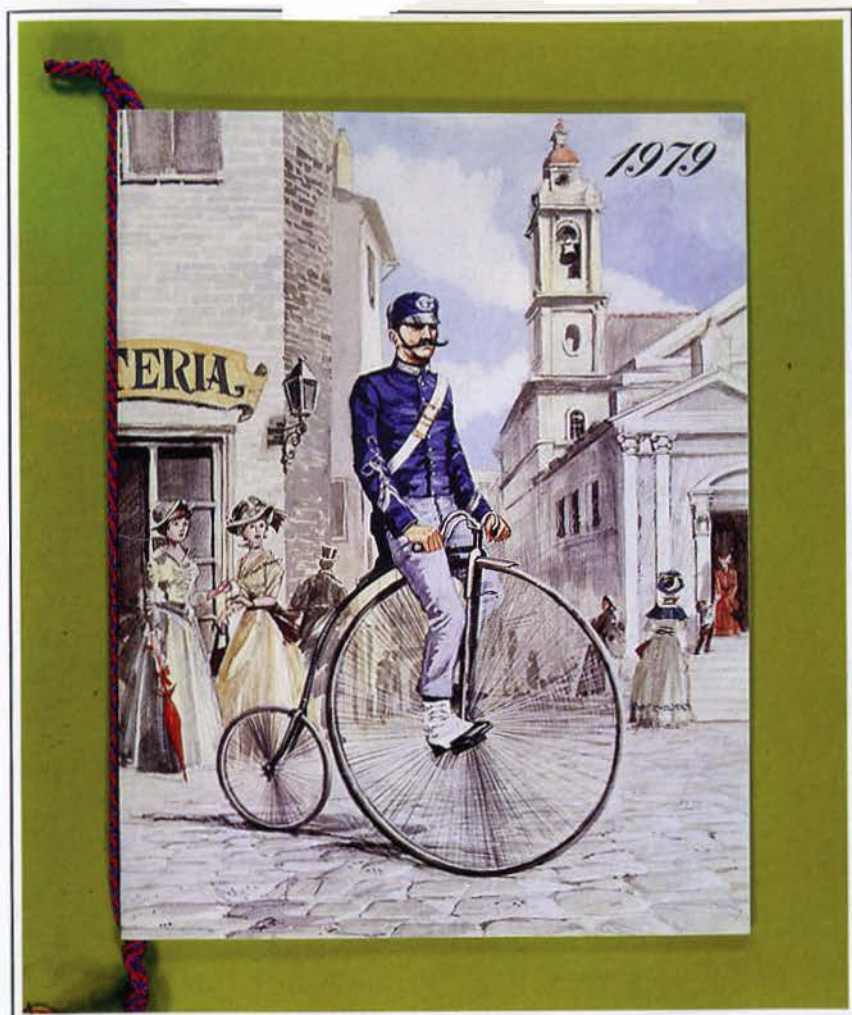
1978 Calendario della *Scuola Truppe Corazzate* con in copertina due composizioni fotografiche raffiguranti l'evoluzione dal cavallo al carro armato ed all'interno fotografie varie dei mezzi in dotazione alla Scuola.

IN ALTO A SINISTRA

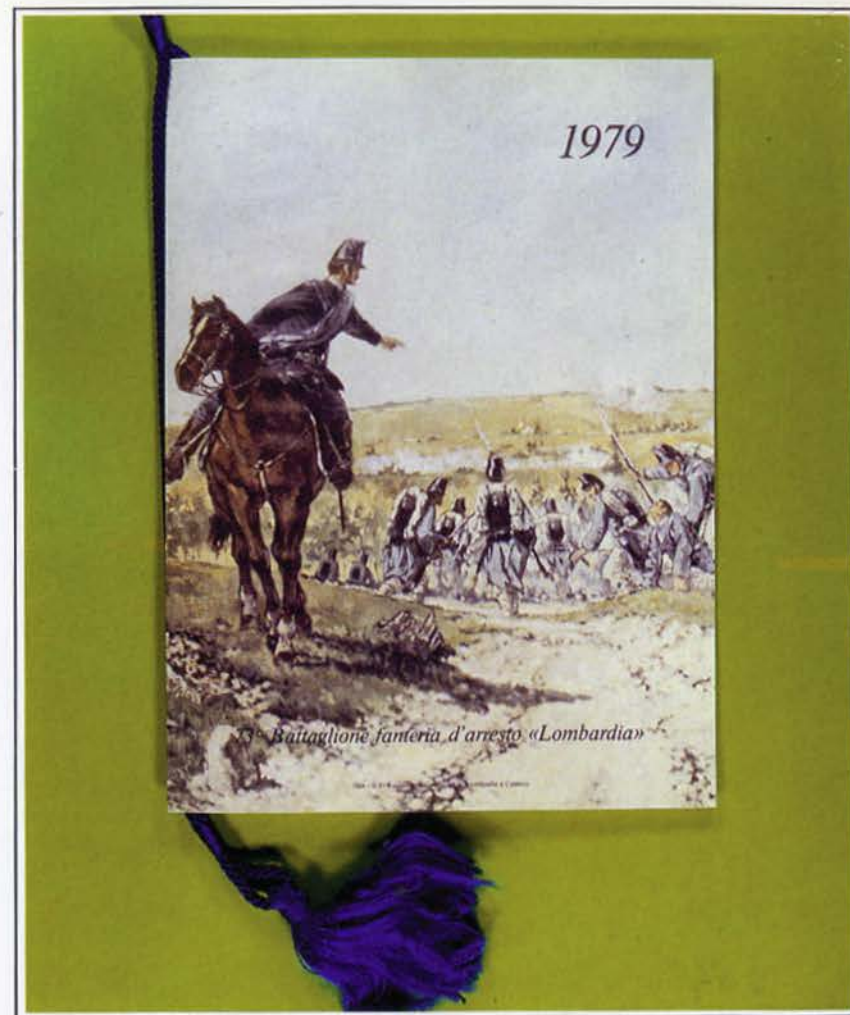
1978 Calendario del 3° *Battaglione Genio Guastatori "Verbania"* con in copertina un bozzetto allegorico di Paolo Caccia Dominioni.

IN BASSO A SINISTRA

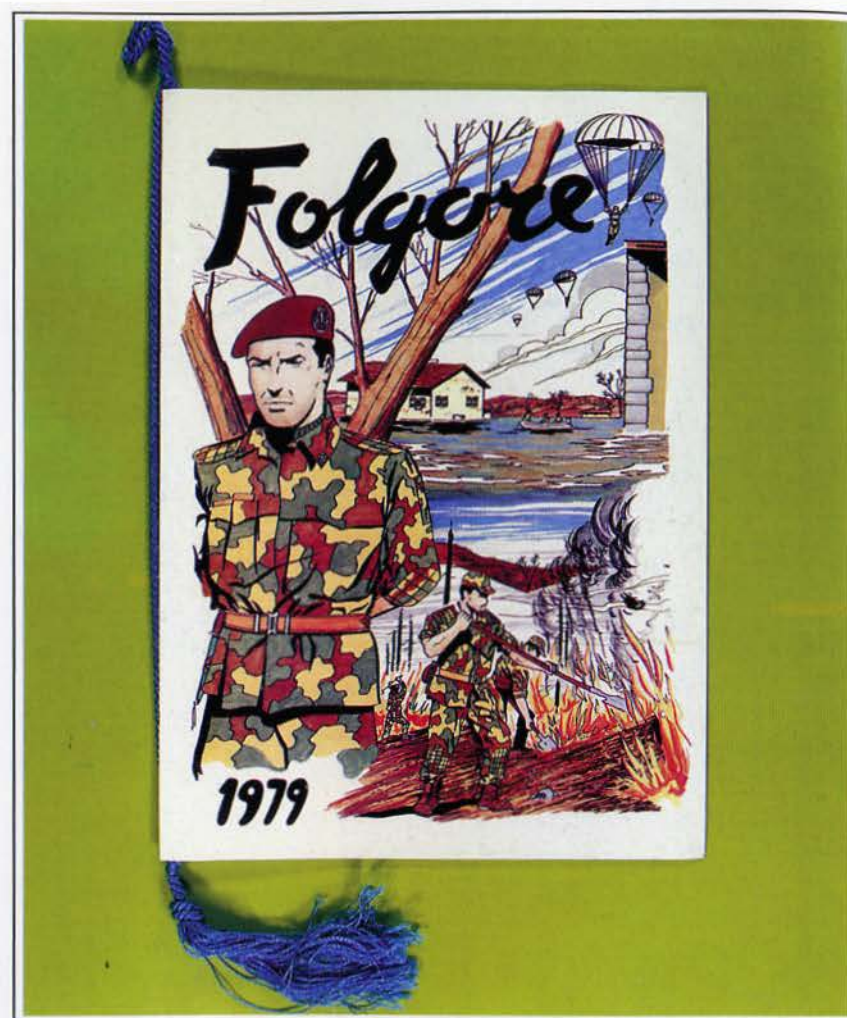
1978 Calendario della *Banda dell'Esercito* riportante in copertina la banda stessa che sfila durante la Festa della Repubblica in Via dei Fori Imperiali a Roma.



1979 Calendario dei "Carabinieri" con in copertina un brigadiere dell'Arma su un biciclo di fine secolo ed all'interno, tra l'altro, grande tavola centrale "La musica dei Carabinieri al Pincio".



1979 Calendario del 73° Battaglione Fanteria d'arresto "Lombardia" con in copertina la riproduzione di un particolare di un quadro raffigurante il 3° Reggimento Granatieri di Lombardia a Custoza (1866) ed all'interno grandi tavole relative alle uniformi del Corpo dal 1859 al 1978.



IN ALTO

1979 Calendario della Brigata Paracadutisti "Folgore" con in copertina una composizione simbolica.

IN ALTO A SINISTRA

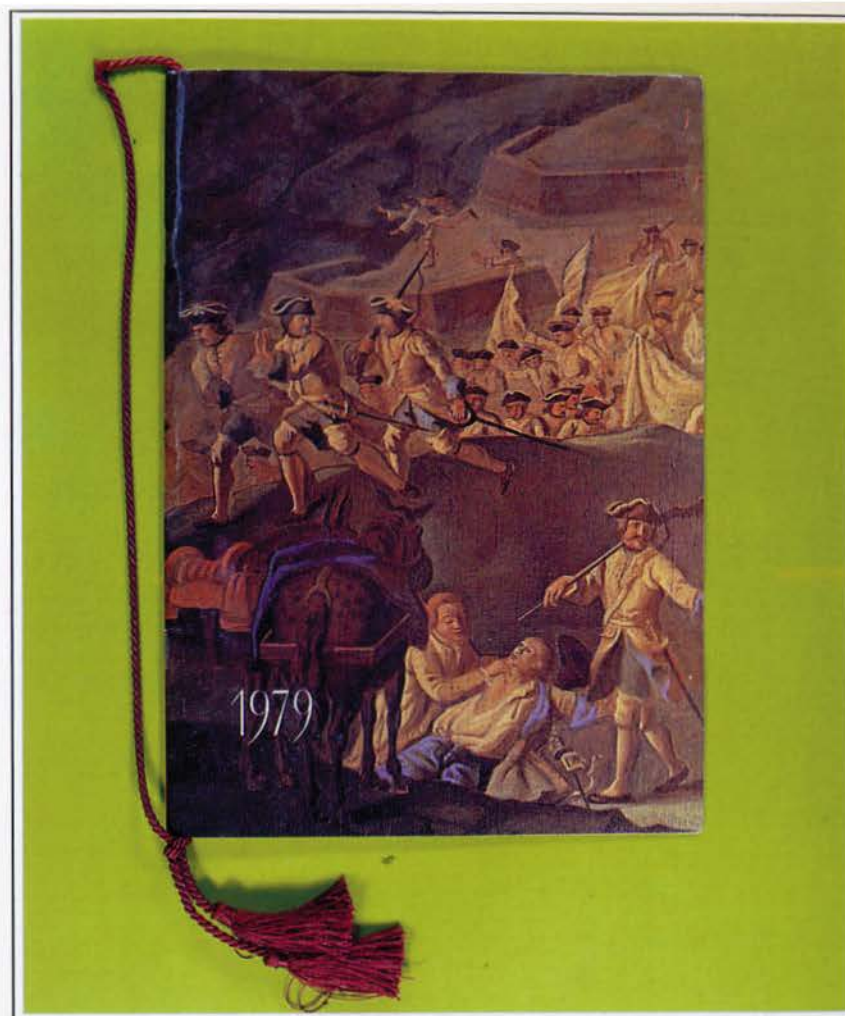
1979 Calendario del Reggimento "Lancieri di Firenze" con in copertina la riproduzione di una tavola di Quinto Cenni dal titolo "Evoluzioni di squadroni dei Lancieri di Firenze (1898)".

IN BASSO A SINISTRA

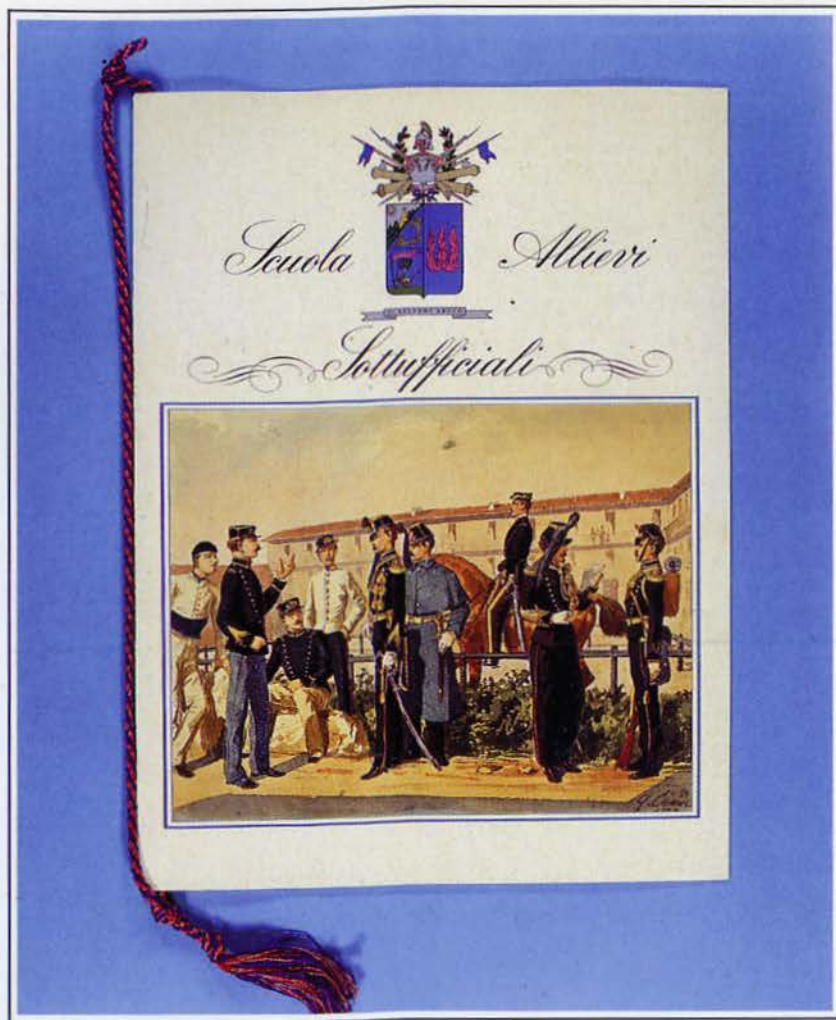
1980 Calendario del Reggimento "Savoia Cavalleria" con in copertina la riproduzione di una tavola di Paoletti raffigurante le uniformi del reggimento ai primi del 1900.



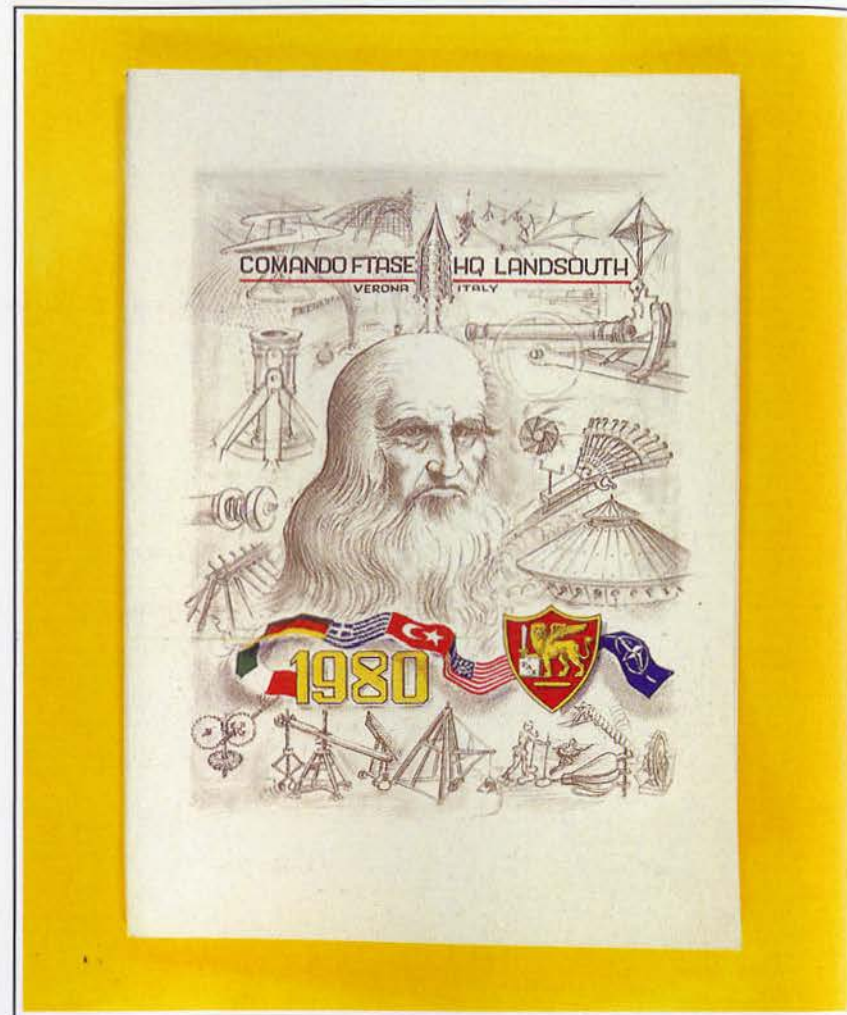
1979 Calendario della *Scuola di Applicazione* con in copertina la riproduzione del quadro di A. Zanieri raffigurante il generale Angelo Francesco Siaci (1839-1907).



1979 Calendario dell'*Accademia di Sanità Militare Interforze-Nucleo Esercito* con in copertina un particolare del quadro di La Pigna "Battaglia dell'Assietta" (1747) ed all'interno riproduzione di documenti ed incisioni varie.



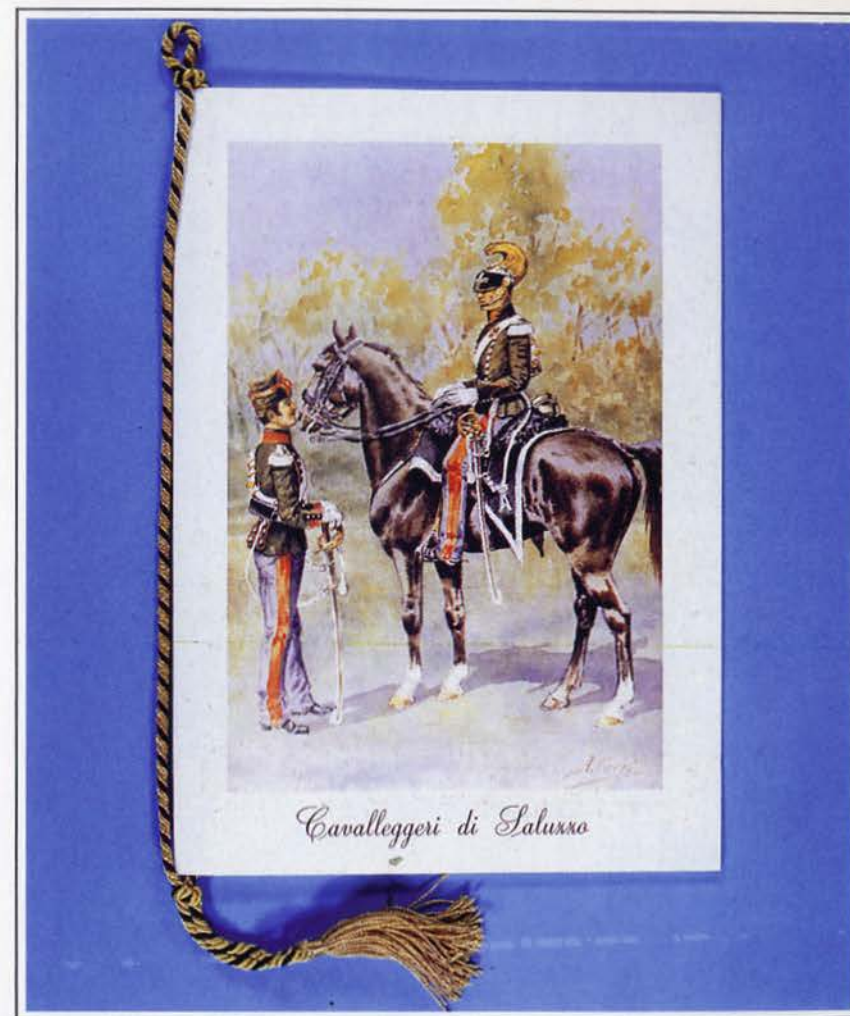
1979 Calendario della *Scuola Allievi Sottufficiali* con in copertina la riproduzione di una tavola di Quinto Cenni raffigurante le uniformi dei Sottufficiali dell'Artiglieria Italiana nel 1861.



1980 Calendario del *Comando Forze Terrestri Alleate Sud Europa* dedicato in gran parte a "Leonardo da Vinci ingegnere militare" e con copertina simbolica relativa allo stesso.



1980 Calendario dei "Carabinieri" con copertina raffigurante due Carabinieri in servizio da una tavola di A. Cesellon ed all'interno figurini dell'Arma con sfondo d'episodi vari dal 1815 al 1941.



1980 Calendario del Reggimento "Cavalleggeri di Saluzzo" con copertina riproducente un acquerello di A. Cervi dal titolo "Dragoni Lombardi" e "Cavalleggeri Lombardi di Pio IX".



IN ALTO

1981 Calendario dei "Carabinieri" contenente, tra l'altro, grande tavola centrale di Quinto Cenni "Le uniformi dei Carabinieri nel XIX secolo" nonché figurini relativi ai Carabinieri, Gendarmi e Guardie nei vari Stati preunitari.

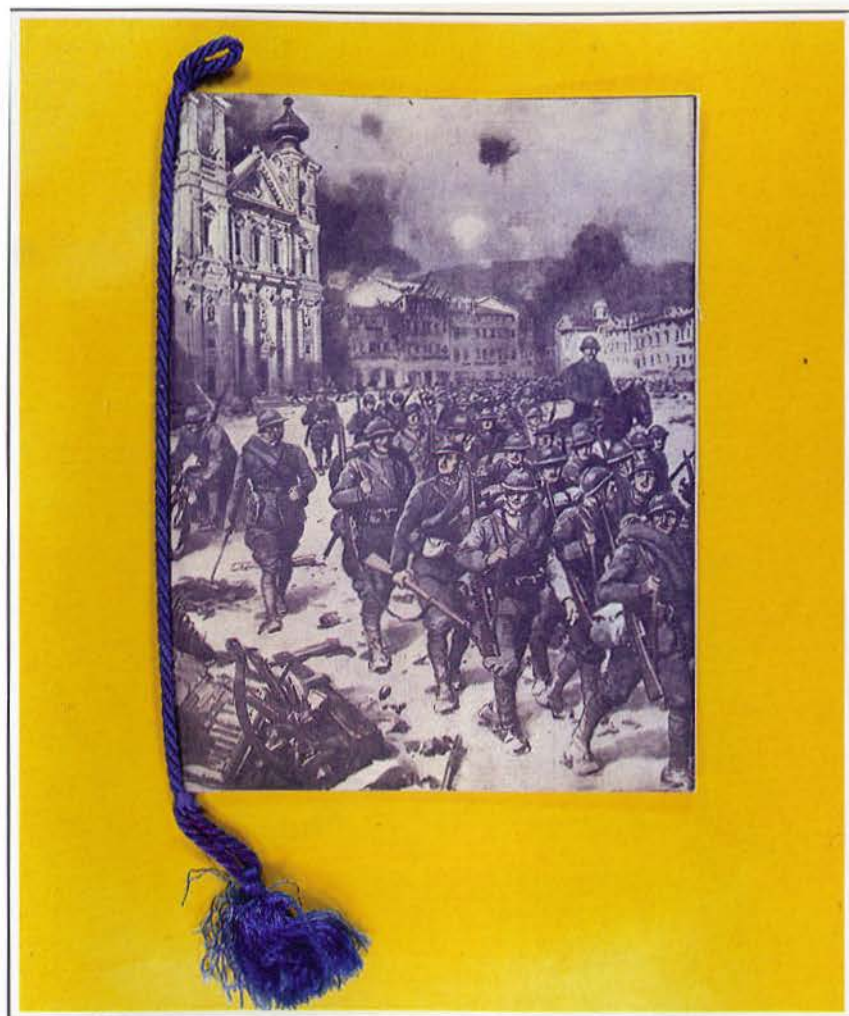
IN ALTO A SINISTRA

1980 Calendario dell'Ispettorato delle Scuole riportante in copertina una tavola di Quinto Cenni raffigurante un tenente generale e colonnelli di varie Armi in grande uniforme del 1874.

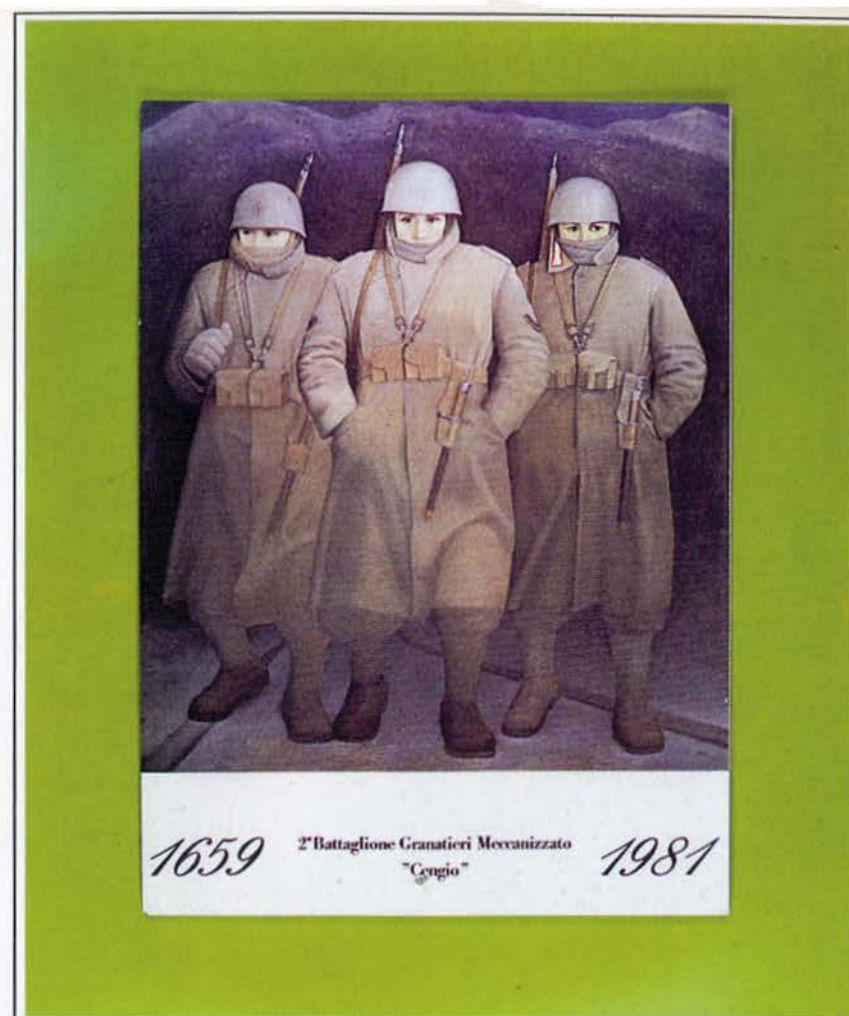
IN BASSO A SINISTRA

1981 Calendario del 3° Gruppo Squadroni "Savoia Cavalleria" con copertina riprodotte una tavola di Quinto Cenni raffigurante le sue uniformi dal 1692 al 1916.





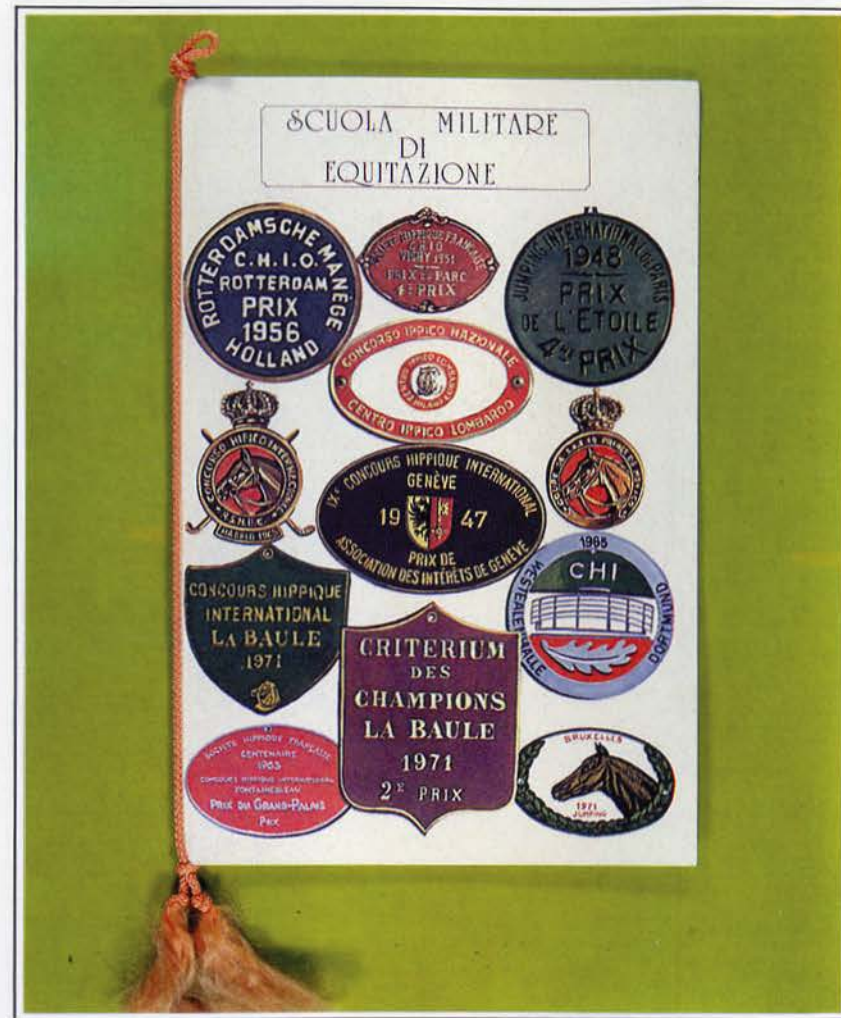
1981 Calendario della Brigata Meccanizzata "Gorizia" con copertina riproducente la tavola di Achille Beltrame raffigurante le truppe italiane che entrano a Gorizia (agosto 1916).



1981 Calendario del 2° Battaglione Granatieri Meccanizzato "Cengio" riportante in copertina la riproduzione della tavola di Walter Lazzaro dal titolo "La pattuglia".



1981 Calendario del 9° Gruppo Squadroni Carri "Lancieri di Firenze" con copertina riprodotte la facciata del "Numero unico" di Quinto Cenni dedicato ai "Lancieri di Firenze".



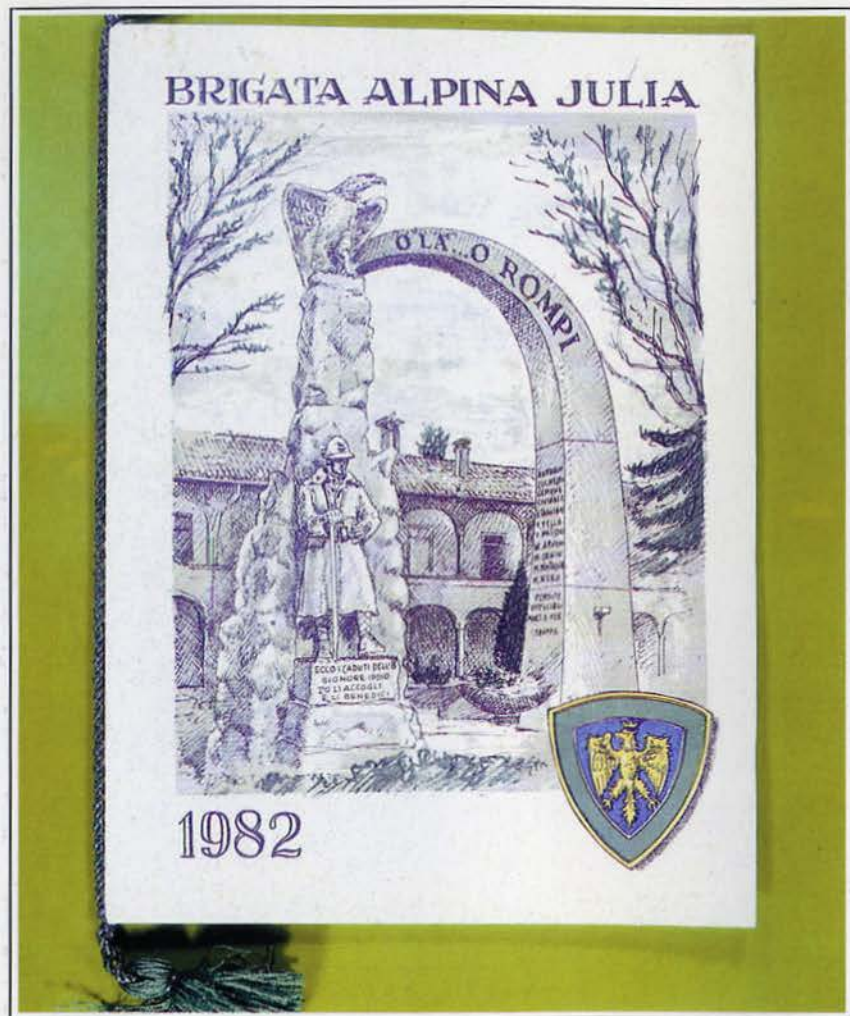
1981 Calendario della Scuola Militare di Equitazione riportante in prima ed ultima di copertina la riproduzione di emblemi di vari concorsi ippici internazionali.



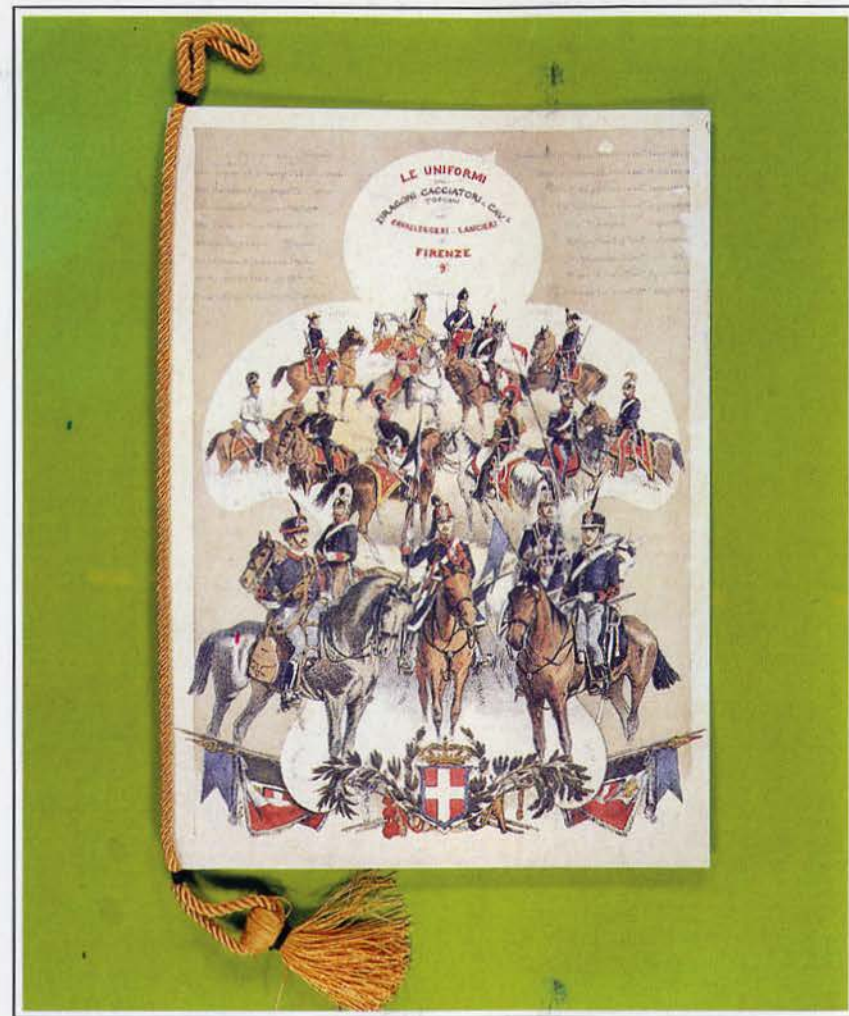
1982 Calendario dei Carabinieri Guardie del Presidente della Repubblica con in copertina ed all'interno vari figurini del Corpo di Giorgio Cantelli e molte fotografie relative alla sua attività attraverso i tempi.



1982 Calendario del 9° Battaglione Meccanizzato "Bari" con in copertina un fante del "Reggimento della Regina" in uniforme del 1741.



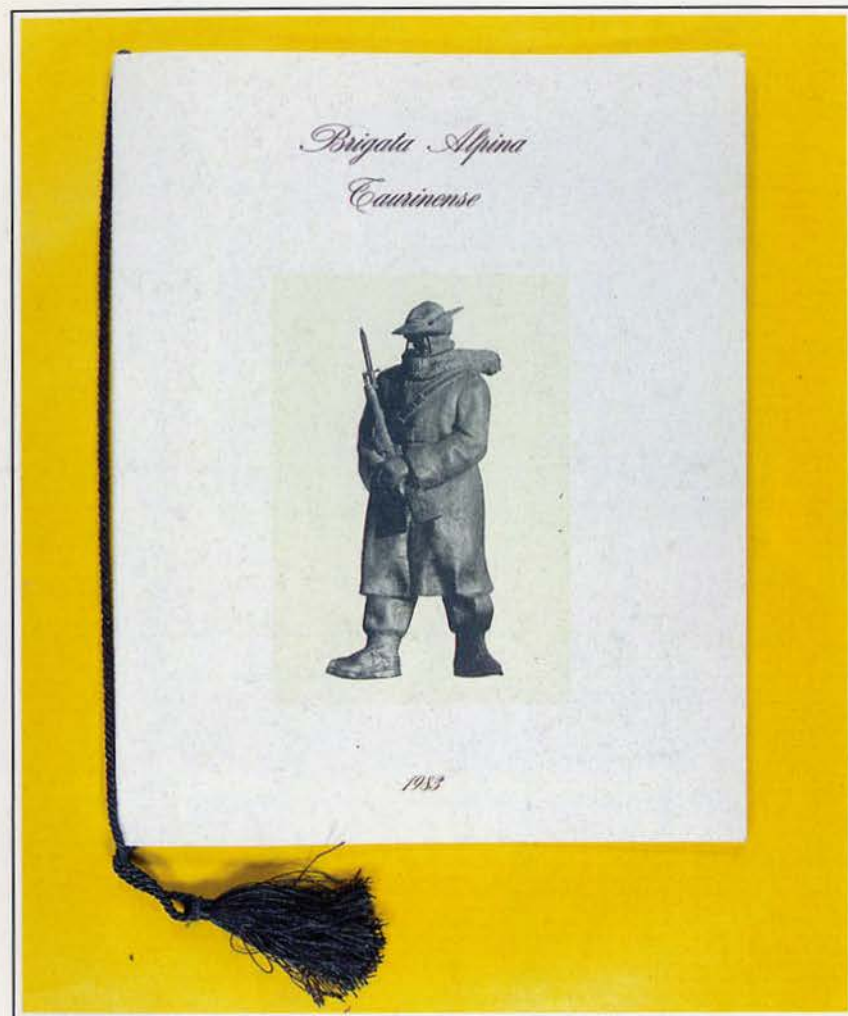
1982 Calendario della *Brigata Alpina "Julia"* con in copertina ed all'interno bozzetti vari di G. Ainardi.



1982 Calendario del 9° Gruppo Squadroni Carri "Lancieri di Firenze" con copertina riproducente la seconda facciata del "Numero unico" di Quinto Cenni dedicato al reggimento "Lancieri di Firenze".



27° Reggimento Artiglieria Pesante Semovente



IN ALTO A SINISTRA

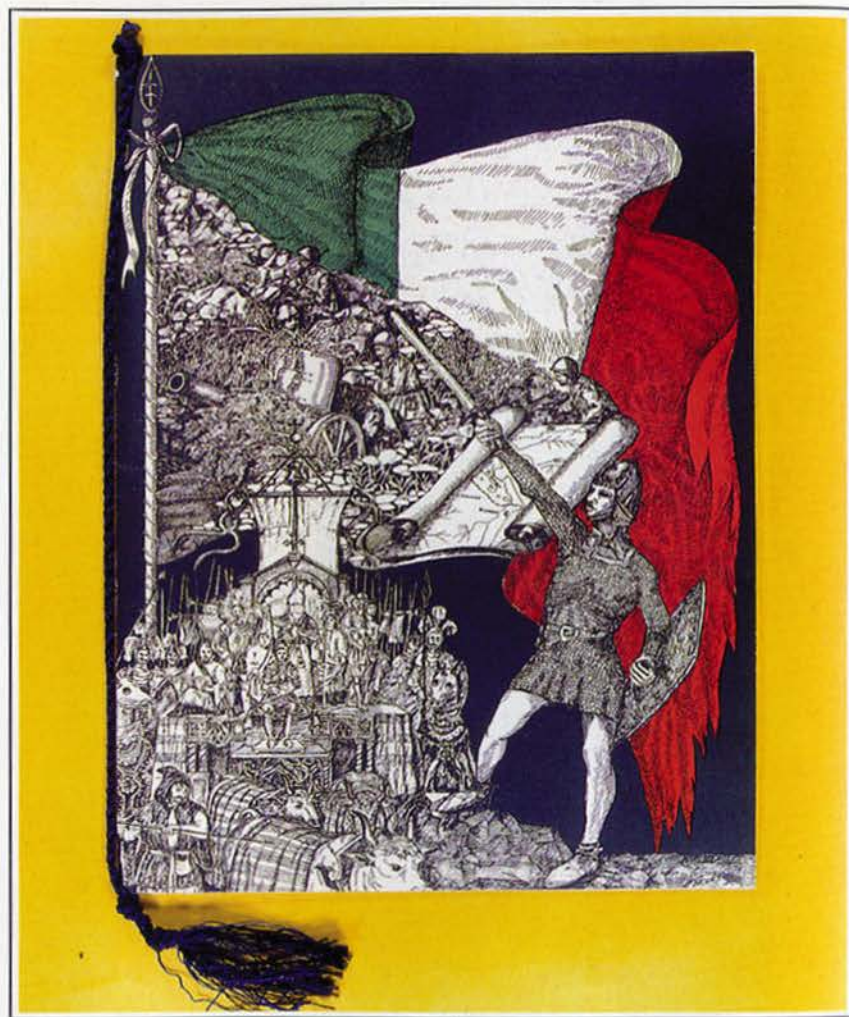
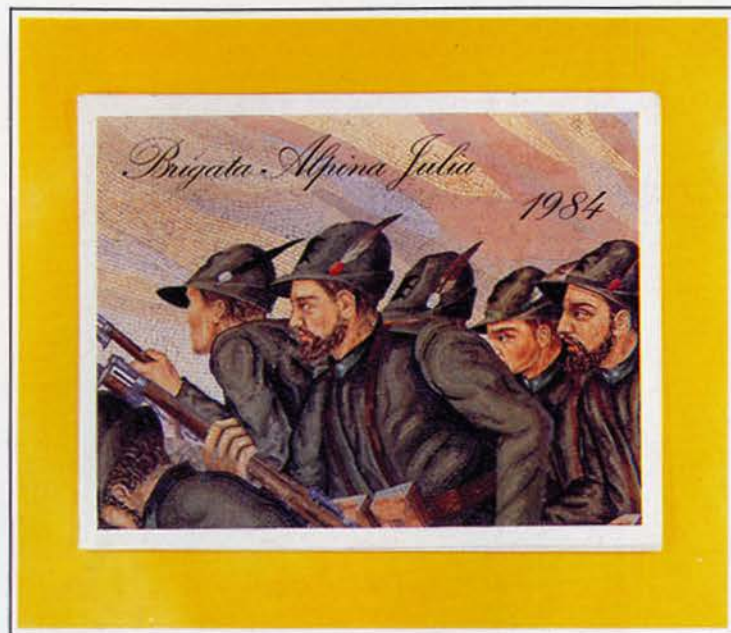
1982 Calendario delle "Truppe Anfibia" con copertina fotografica di un mezzo in azione ed all'interno cenni storici ed incisioni relative alla storia del Corpo.

IN BASSO A SINISTRA

1982 Calendario del 27° Reggimento Artiglieria pesante semovente con copertina riprodotte un particolare del quadro del Bauduc raffigurante la battaglia di Pastrengo (1848) ed all'interno varie foto riguardanti la storia e l'attività del reggimento.

IN ALTO

1983 Calendario della Brigata Alpina "Taurinense" con in copertina riproduzione di una statua in bronzo raffigurante un alpino, epoca 1918.



IN ALTO

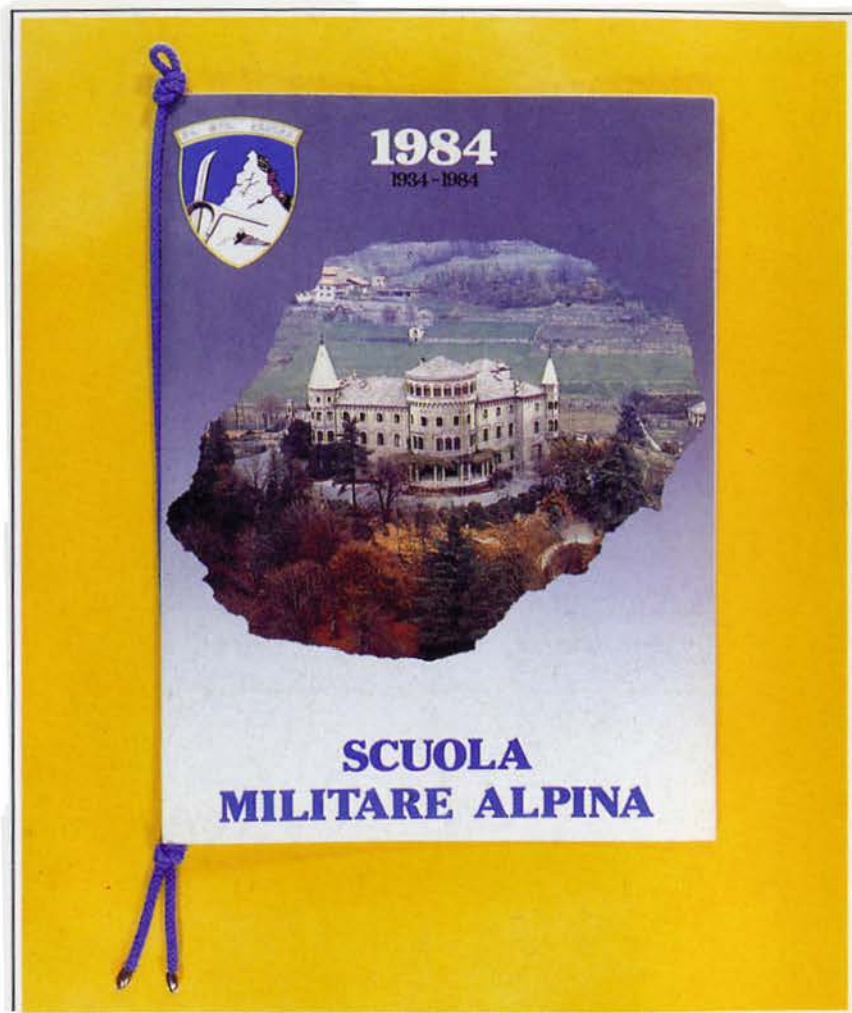
1984 Calendario della Brigata Meccanizzata "Legnano" con in copertina un'allegoria grafica di Nicoletta Martinucci Cattaneo "Da Legnano a Monte Lungo".

IN ALTO A SINISTRA

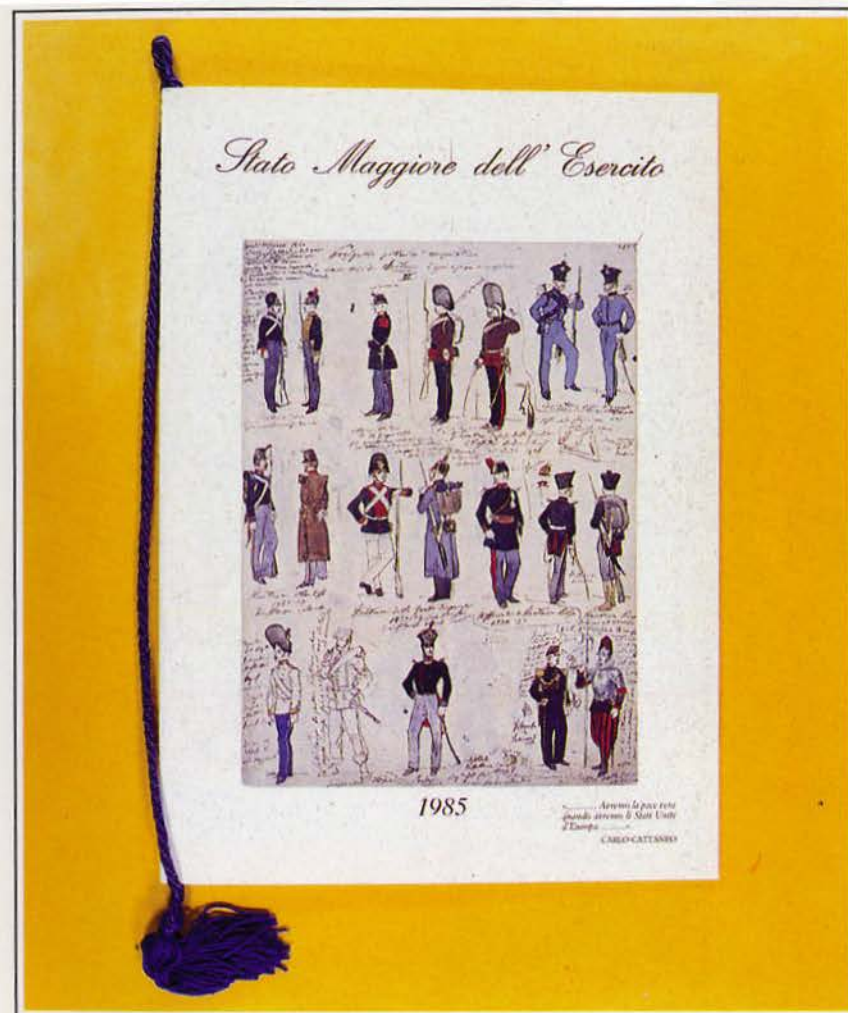
1984 Calendario della Brigata Alpina "Julia" con copertina riproducente un mosaico esistente nella caserma di Prampero, sede del Comando della Brigata, ed all'interno distintivi e foto dei reparti componenti la stessa nonché una grande pianta prospettica di Udine di Luca Carlevaris.

IN BASSO A SINISTRA

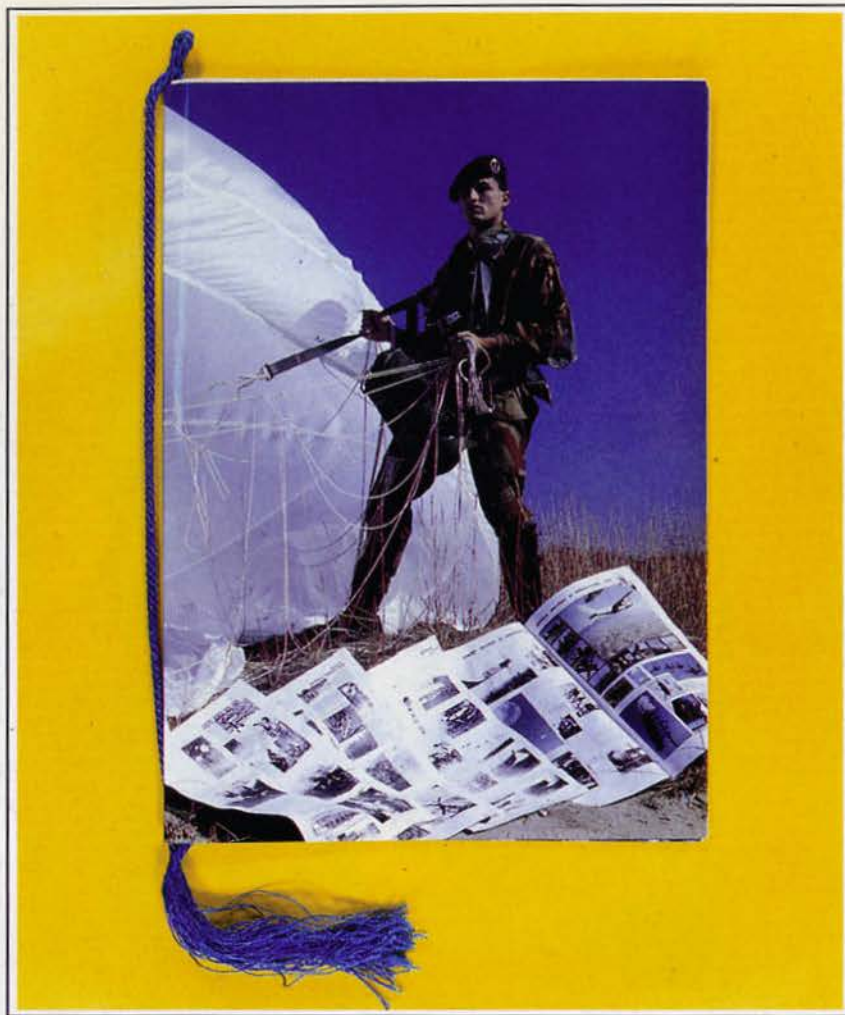
1985 Calendario del 67° Battaglione Bersaglieri "Fagare" con copertina e tavole interne riproducenti disegni e figure di Gentile.



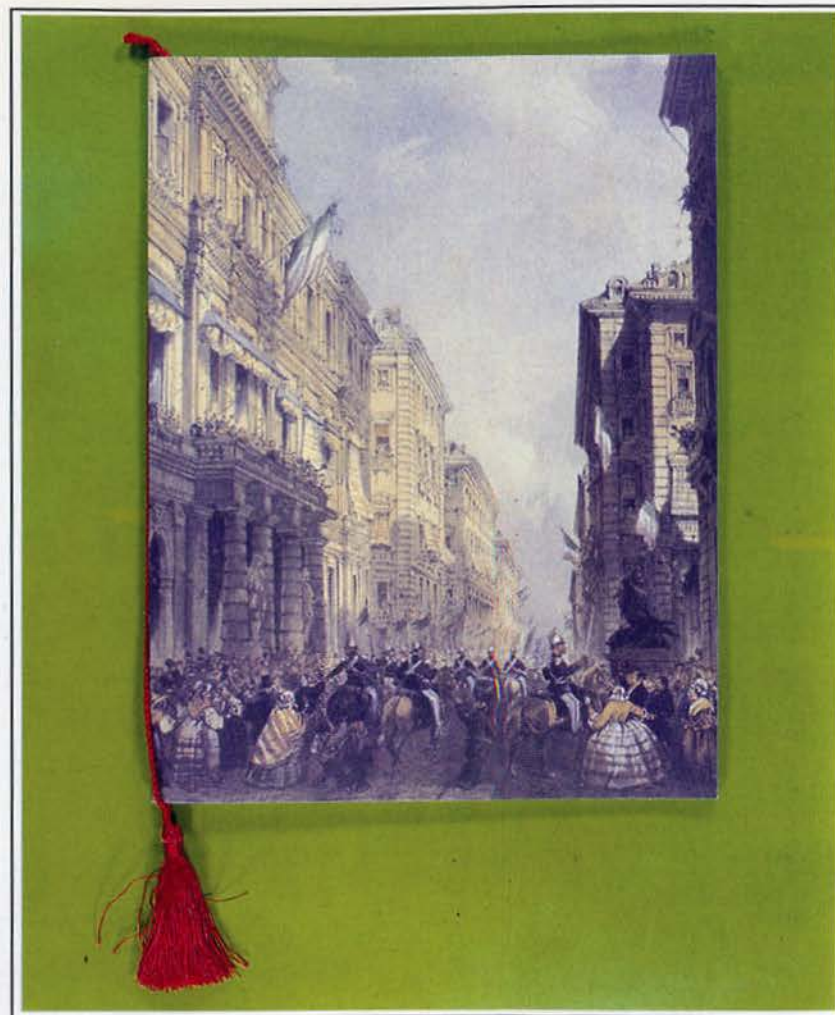
1984 Calendario della *Scuola Militare Alpina* con in copertina foto della sede della stessa ed all'interno immagini relative ai suoi cinquant'anni di storia.



1985 Calendario dello *Stato Maggiore dell'Esercito* con in copertina ed all'interno riproduzione di stampe di Quinto Cenni relative ad uniformi di Stati vari.



1985 Calendario della *Scuola Militare di Paracadutismo* con copertina fotografica raffigurante un paracadutista dopo il lancio ed all'interno altre foto riguardanti l'attività della Scuola.



1985 Calendario della *Brigata Meccanizzata "Cremona"* con copertina riproducente il quadro di Carlo Bossoli "Un reparto di Cavalleria dell'Armata Sarda parte per il campo" (Torino 1859).



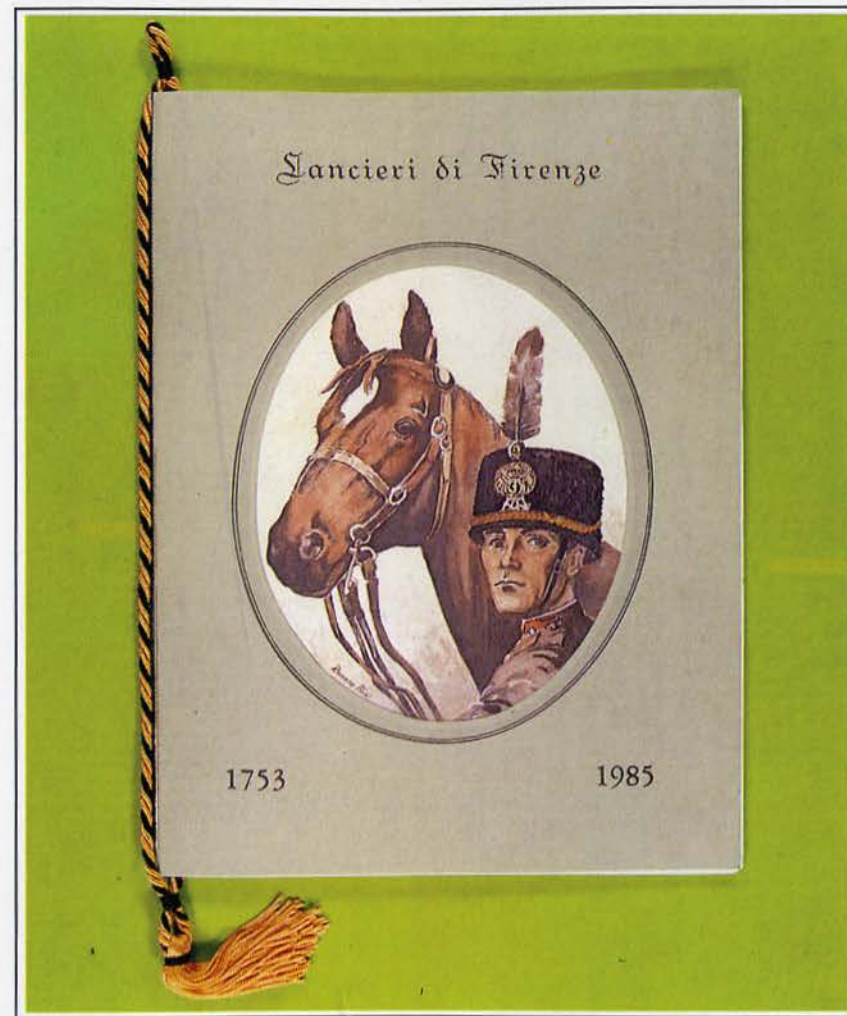
1985 Calendario del 151° Battaglione Fanteria Motorizzato "Settecomuni" con copertina ripro-
centente una tavola di F. Spataro raffigurante un reparto del 151° Reggimento Fanteria "Sassari"
sulla strada di Cervignano (guerra 1915-1918).



1985 Calendario della Brigata Paracadutisti "Folgore" con copertina fotografica del "Gruppo Ban-
diero" della stessa ed all'interno fotografie relative all'attività dei suoi reparti.



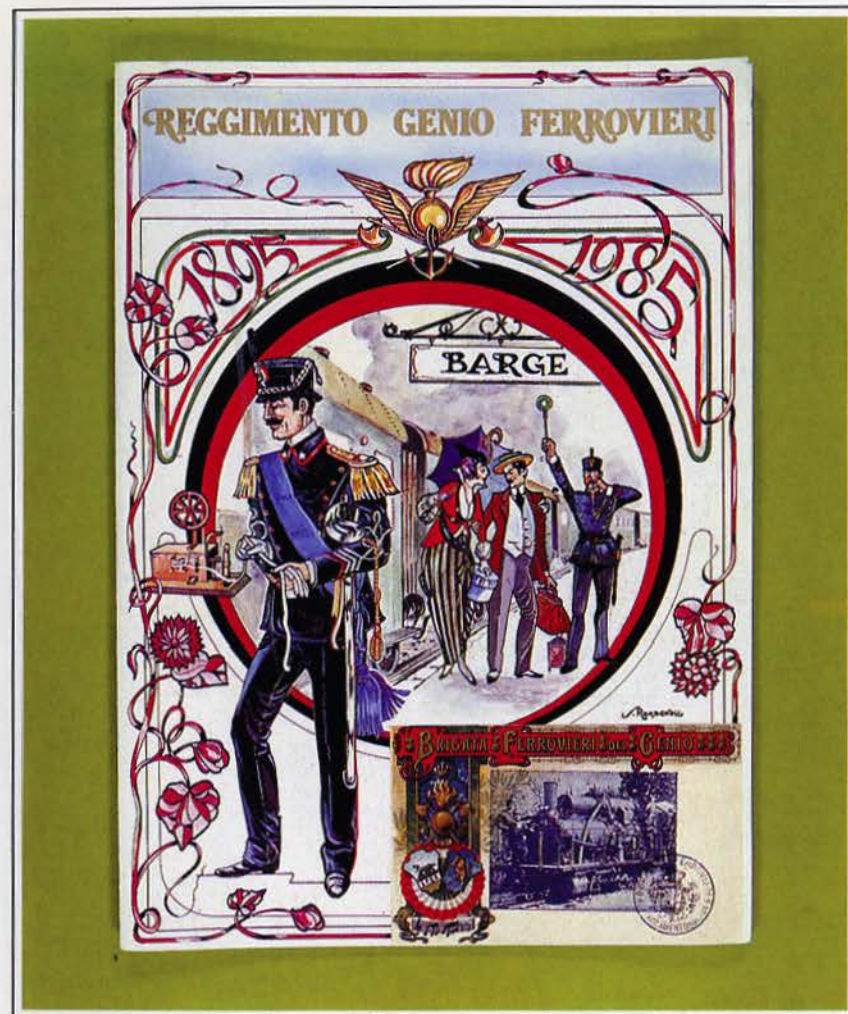
1985 Calendario del 5° Gruppo Squadroni "Lancieri di Novara" contenente all'interno, tra l'altro, riproduzione della tavola di Achille Beltrame "La pattuglia Boselli" (1900) e del quadro di G. Fattori "Lancieri in corsa alle Cascine di Firenze" (1902).



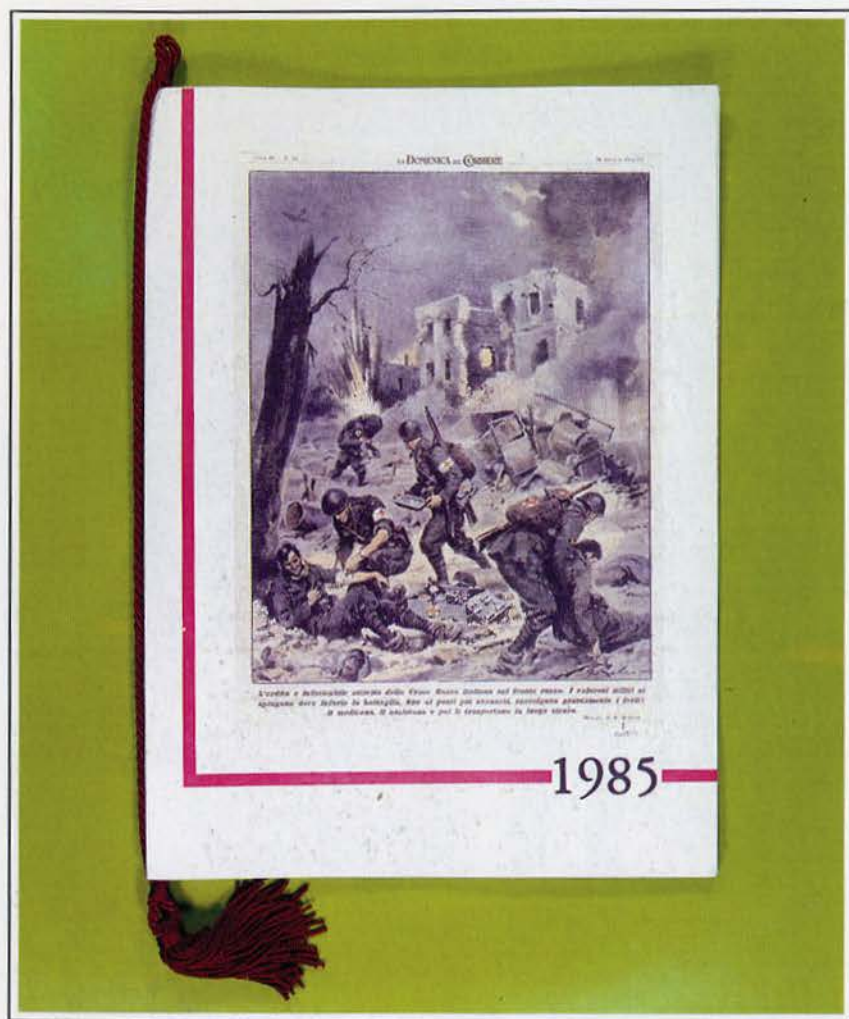
1985 Calendario del 9° Gruppo Squadroni Carri "Lancieri di Firenze" con in copertina riproduzione di un acquarello del Tenente Colonnello Pietro Romano Bini raffigurante testa di cavallo e lanciere, epoca 1920.



1985 Calendario del 9° Gruppo Artiglieria da campagna semovente "Brennero" con copertina allegorica raffigurante un pezzo cingolato, bandiere e stemma araldico del gruppo stesso.



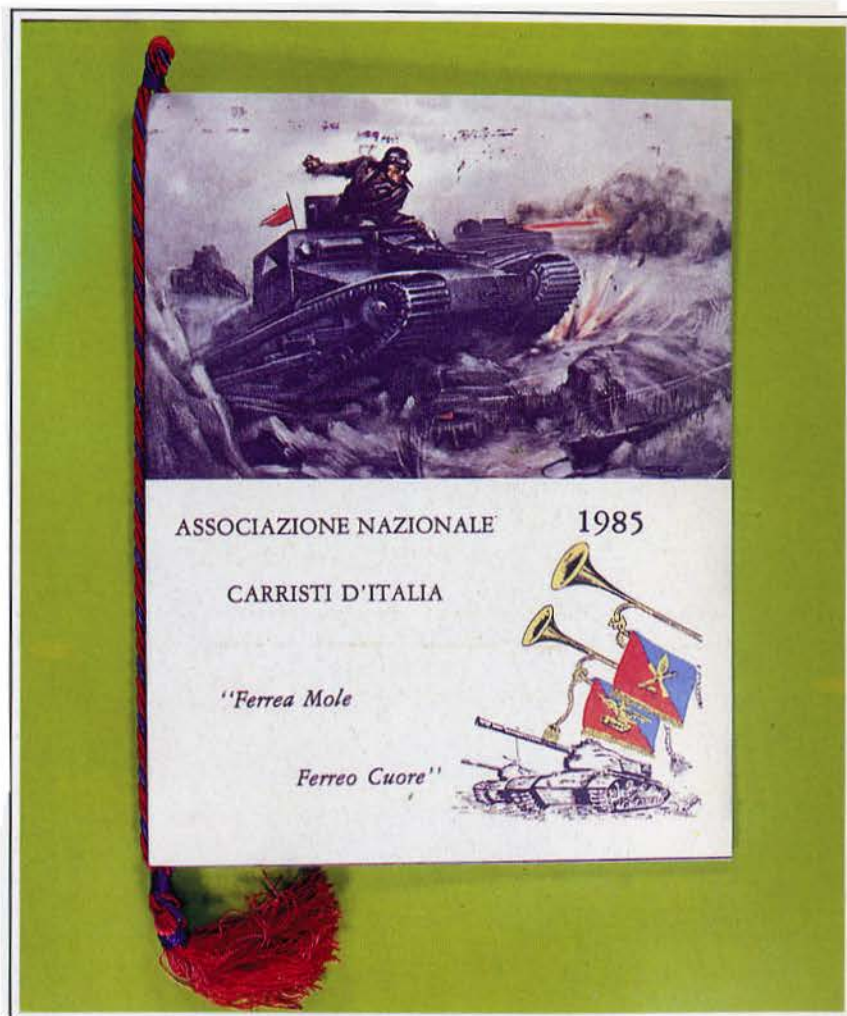
1985 Calendario del Reggimento Genio Ferrovieri con copertina e tavole interne di uniformi e di scene varie del pittore S. Romagnoli dal titolo "Novant'anni di storia e di tradizioni"



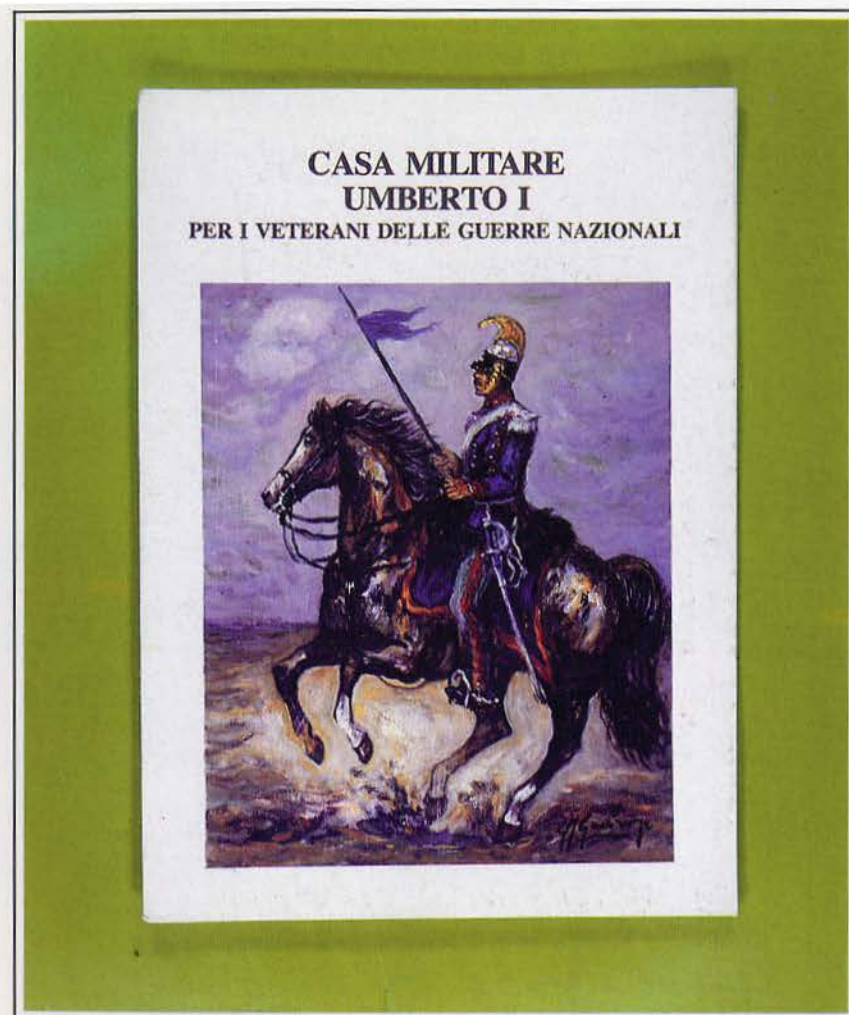
1985 Calendario della Croce Rossa Italiana — *Corpo militare* con copertina riproducente una tavola di Walter Molino relativa alla Croce Rossa Italiana sul fronte russo ed all'interno varie fotografie relative alla sua storia.



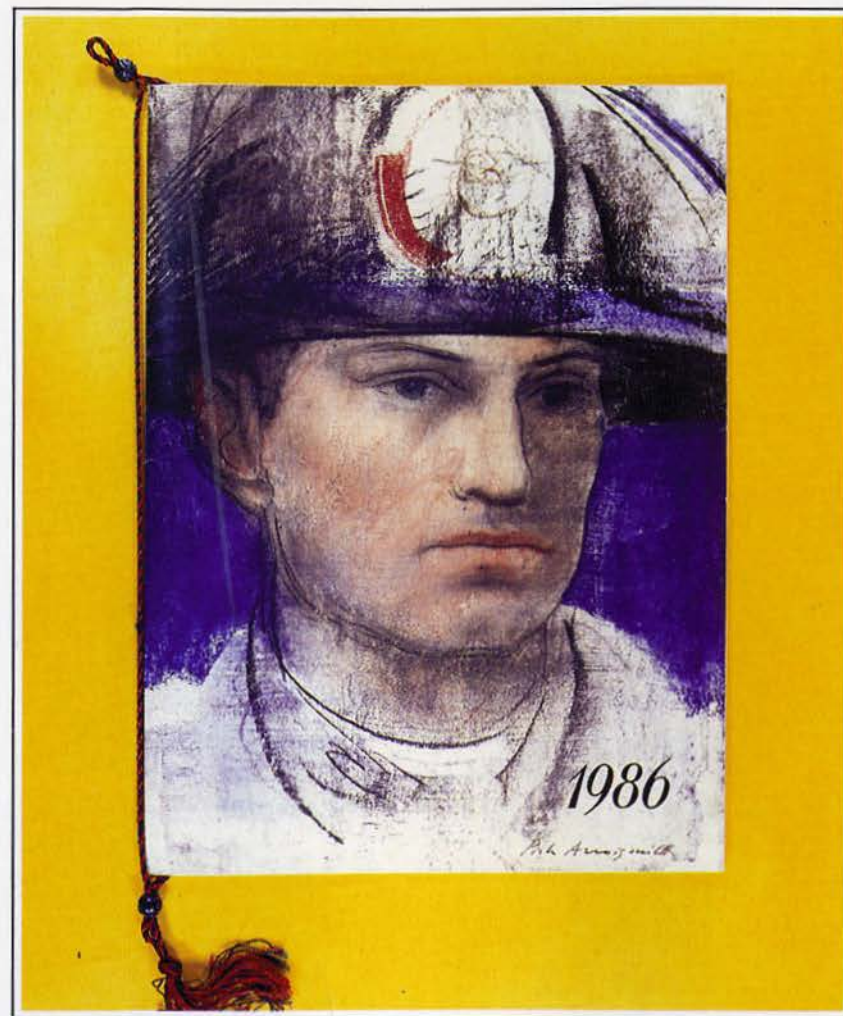
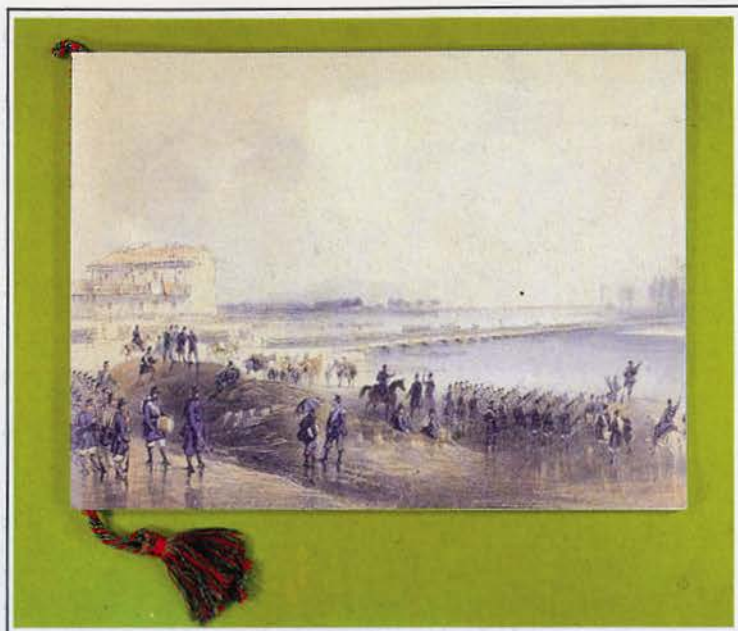
1985 Calendario delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana con copertina riproducente una cartolina postale del pittore Nanni ed all'interno fotografie varie tra cui una grande a colori relativa al pellegrinaggio militare internazionale a Roma con veduta di Piazza S. Pietro.



1985 Calendario dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia con copertina riproducente una cartolina di Tafuri ed all'interno cartoline e stemmi vari relativi ai battaglioni carristi.



1985 Calendario della Casa Militare Umberto I per i Veterani delle guerre nazionali con copertina riproducente un dipinto ad olio su tela di Gianfrancesco Gonzaga dal titolo "Dragone del Nizza" ed all'interno immagini e cenni storici della Casa Militare nonché figure relative ai Carabinieri, all'Esercito, alla Marina, all'Aeronautica ed alla Guardia di Finanza.



IN ALTO

1986 Calendario dei "Carabinieri" con copertina e paginone centrale dal titolo "La perlustrazione" di Pietro Annigoni, tavole interne di Romano Stefanelli ed incisioni d'epoca relative alla storia dell'Arma.

IN ALTO A SINISTRA

1986 Calendario della Brigata Meccanizzata "Cremona" con in copertina litografia di Carlo Bosoli dal titolo "L'Armata Sarda passa il Sesia" (30 maggio 1859) ed all'interno tavole figurative del Tenente Colonnello Gaetano Solimaro.

IN BASSO A SINISTRA

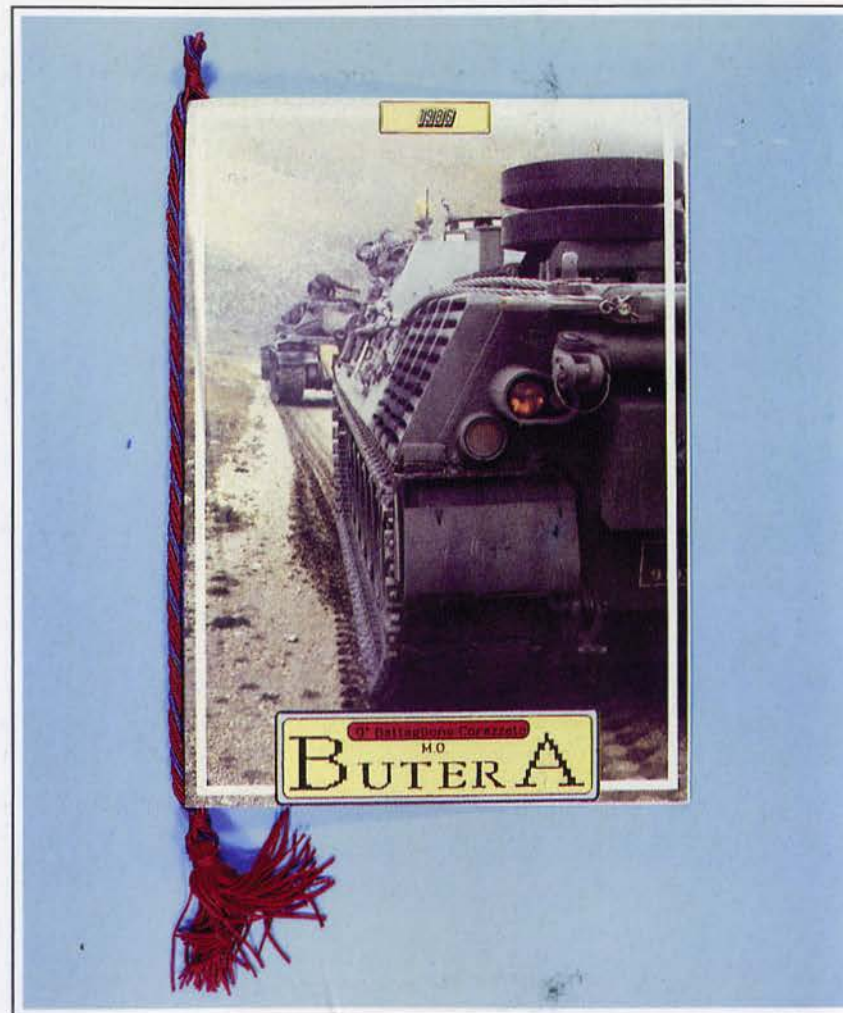
1986 Calendario del 52° Battaglione Fanteria d'arresto "Alpi" con in copertina tavola di Paolo Caccia Dominioni raffigurante le uniformi del Corpo dal 1859 al 1986 ed all'interno figurini storici di Bettarello.



1986 Calendario della Brigata Meccanizzata "Granatieri di Sardegna" con in copertina fotografia di granatiere in armi con mantello davanti al Quirinale ed all'interno figure relative ai battaglioni ed ai reparti componenti la Brigata:



1986 Calendario della Brigata Meccanizzata "Aosta" con copertina raffigurante il 5° Reggimento Fanteria "Aosta" all'attacco durante un'azione della guerra 1915 - 1918 ed all'interno riproduzione della tavola del Galatieri delle uniformi della Brigata dal 1690 al 1843.



IN ALTO

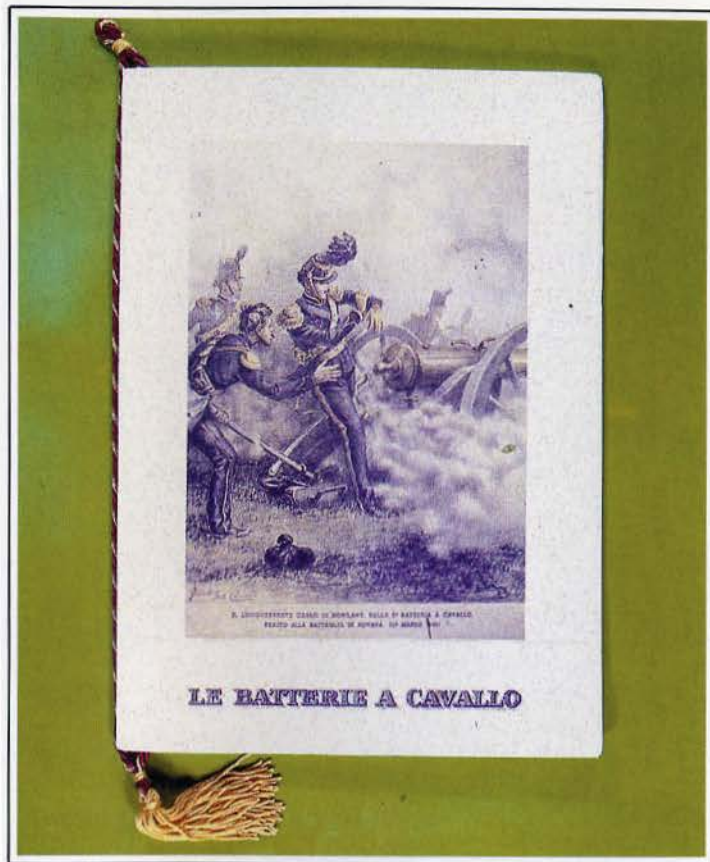
1986 Calendario del 9° Battaglione Corazzato "M. O. Butera" con copertina fotografica di un carro in azione ed all'interno fotografie varie dell'attività del battaglione.

IN ALTO A SINISTRA

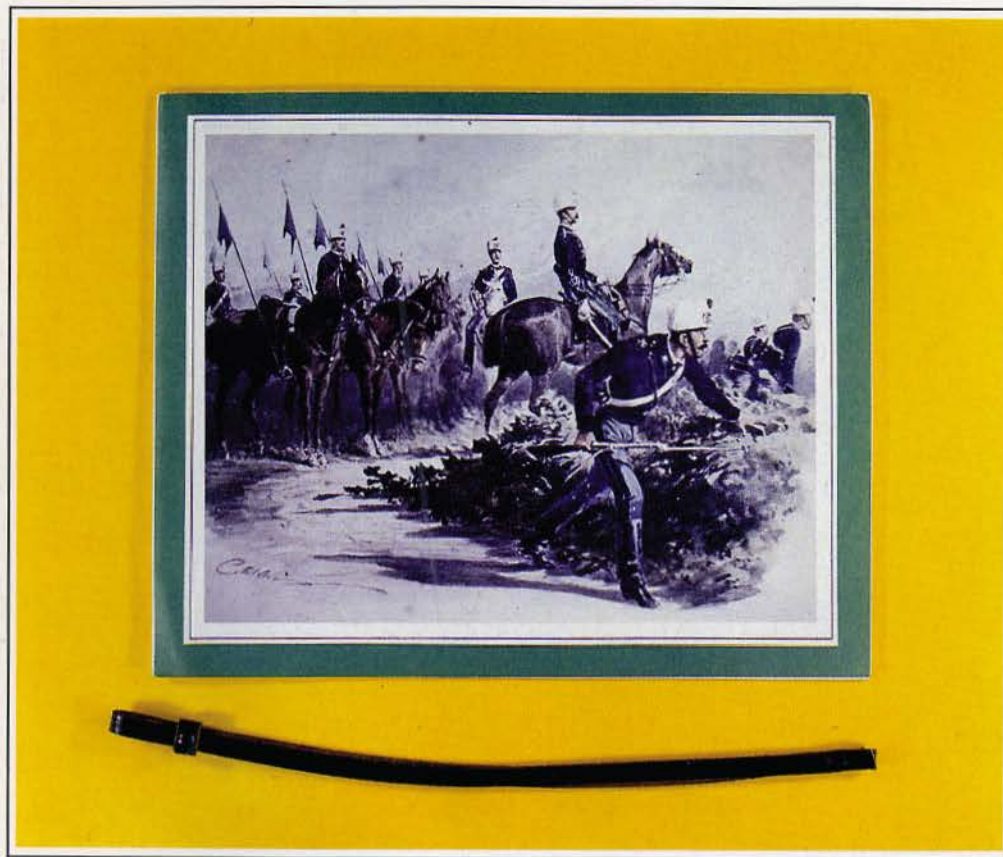
1986 Calendario del 5° Gruppo Squadroni Carri "Lancieri di Novara" con copertina raffigurante sella e gualdrappa ed all'interno disegni vari di Patron Perondi.

IN BASSO A SINISTRA

1986 Calendario del 12° Gruppo Squadroni "Cavalleggeri di Saluzzo" con copertina riproducente un acquarello di Quinto Cenni raffigurante il Reggimento Dragoni Lombardi in ricognizione in zona di Mantova (1848).



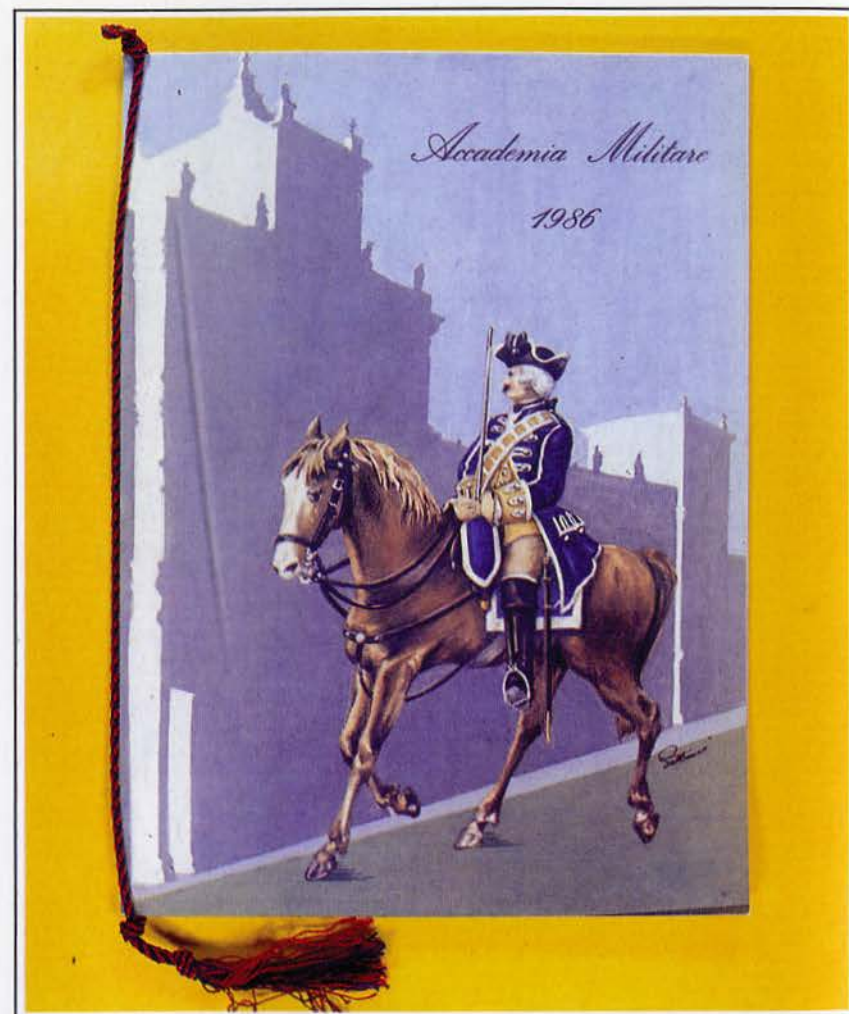
1986 Calendario del *Reggimento Artiglieria a Cavallo* con copertina riproducente un acquarello di Quinto Cenni raffigurante il luogotenente Carlo di Robilant alla Battaglia di Novara (22 marzo 1849), all'interno incisioni varie relative alla storia del reggimento ed in custodia riproduzione metallica del suo stemma.



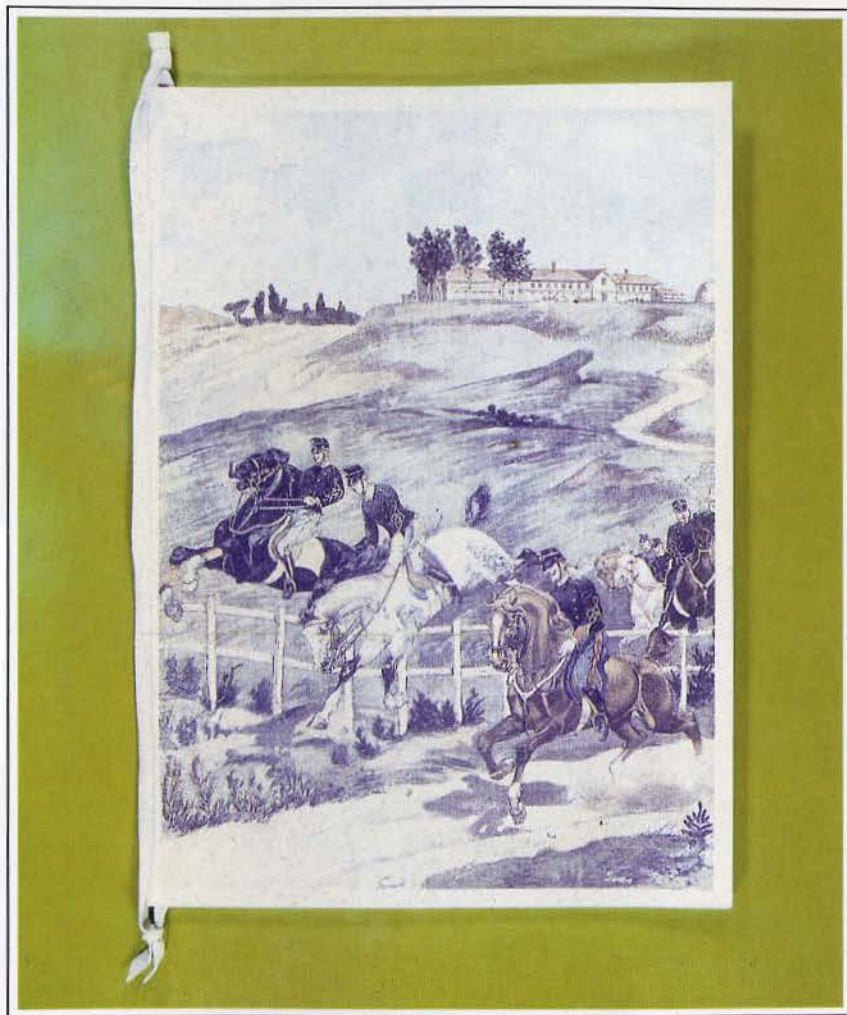
1986 Calendario dell'8° Gruppo Squadroni "Lancieri di Montebello" con copertina riproducente un acquarello di Quinto Cenni dal titolo "Lancieri di Montebello in addestramento (1888)" ed all'interno fotografie varie relative all'attività del gruppo.



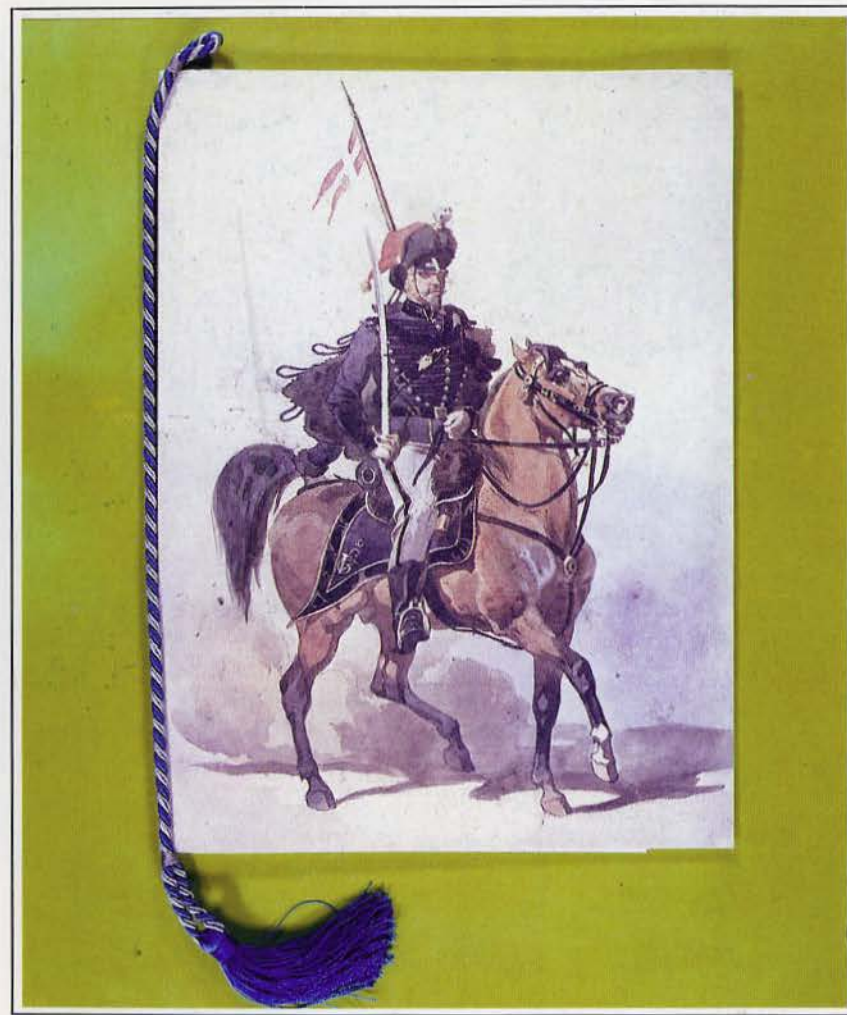
1986 Calendario della *Scuola del Genio* con in copertina Monumento ai Genieri ed all'interno tra l'altro disegno raffigurante il gittamento di un ponte di barche.



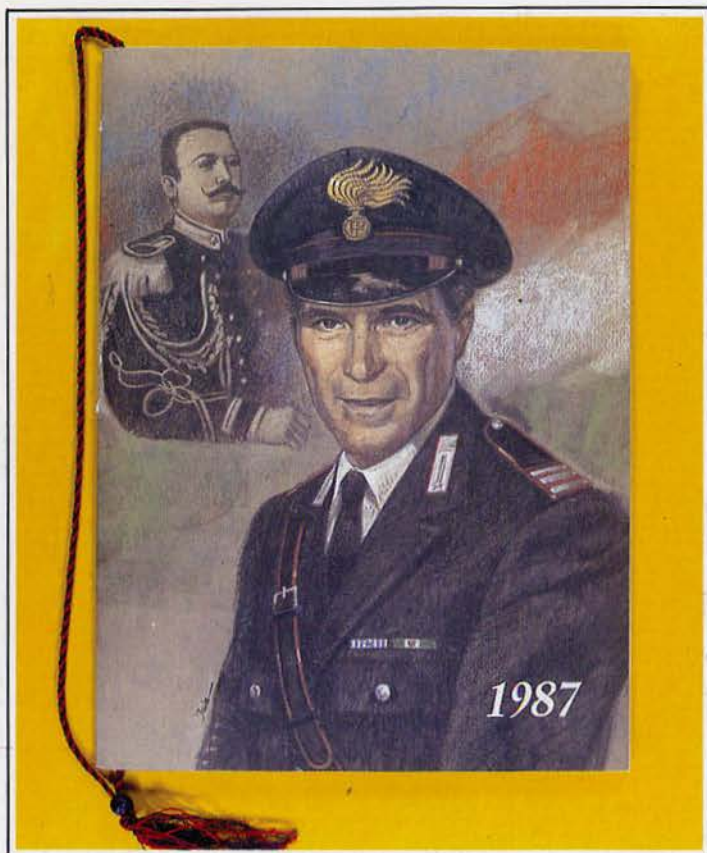
1986 Calendario dell'*Accademia Militare* di Modena recante in copertina ed all'interno tavole uniformologiche del maresciallo maggiore aiutante Bruno Petterin.



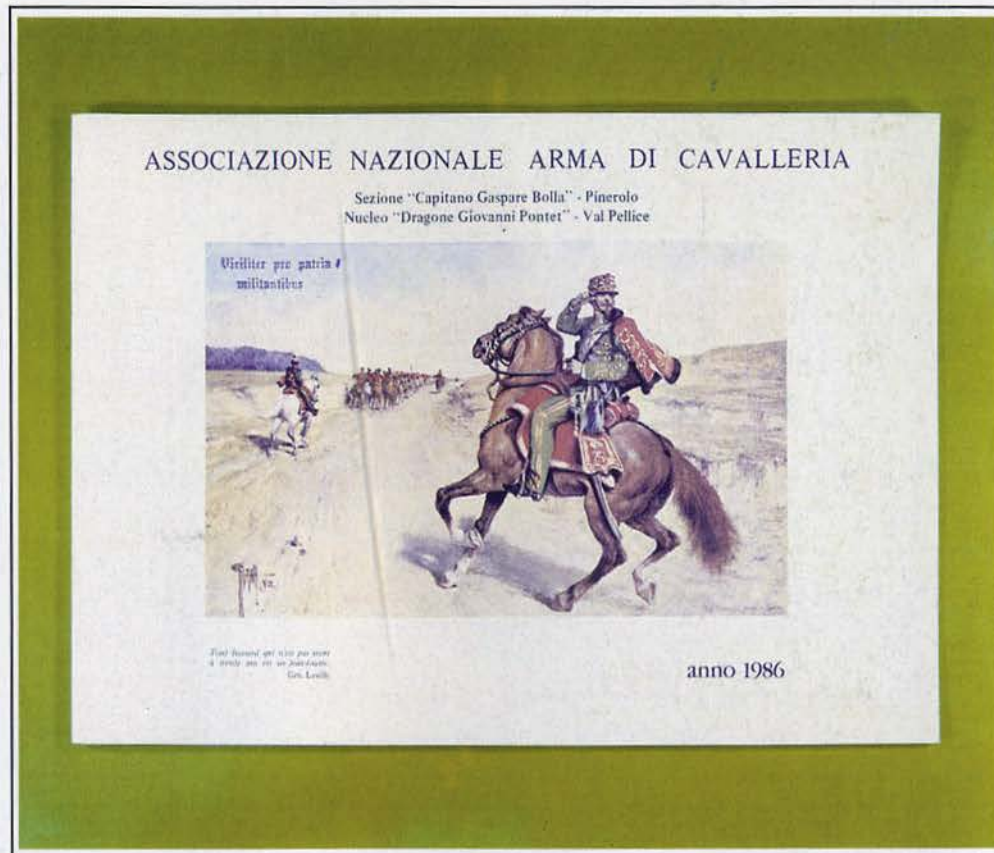
1986 Calendario della *Scuola Militare di Equitazione* riportante in copertina un disegno di E. Abbo relativo alla Scuola stessa ed all'interno due grandi fotografie delle Scuole di Pinerolo e di Montelibretti.



1986 Calendario del *Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria* con in copertina ed all'interno disegni e studi uniformologici inediti di Stanislao Grimaldi e cenni biografici dello stesso.



1987 Calendario dei "Carabinieri" con copertina e tavole interne del pittore Ermanno Piero Iaia e con testo relativo alle varie attività dell'Arma.



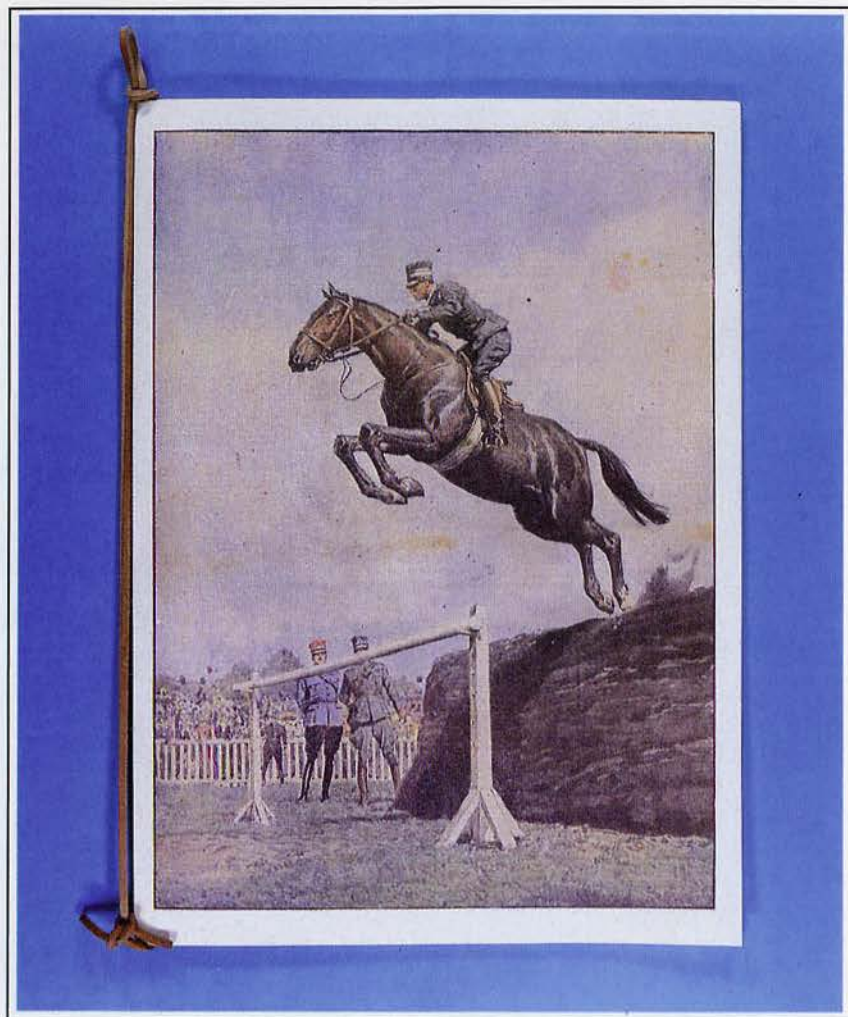
1986 Calendario dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria-Sezione di Pinerolo riprodotte in copertina una cartolina del Reggimento "Ussari di Piacenza".



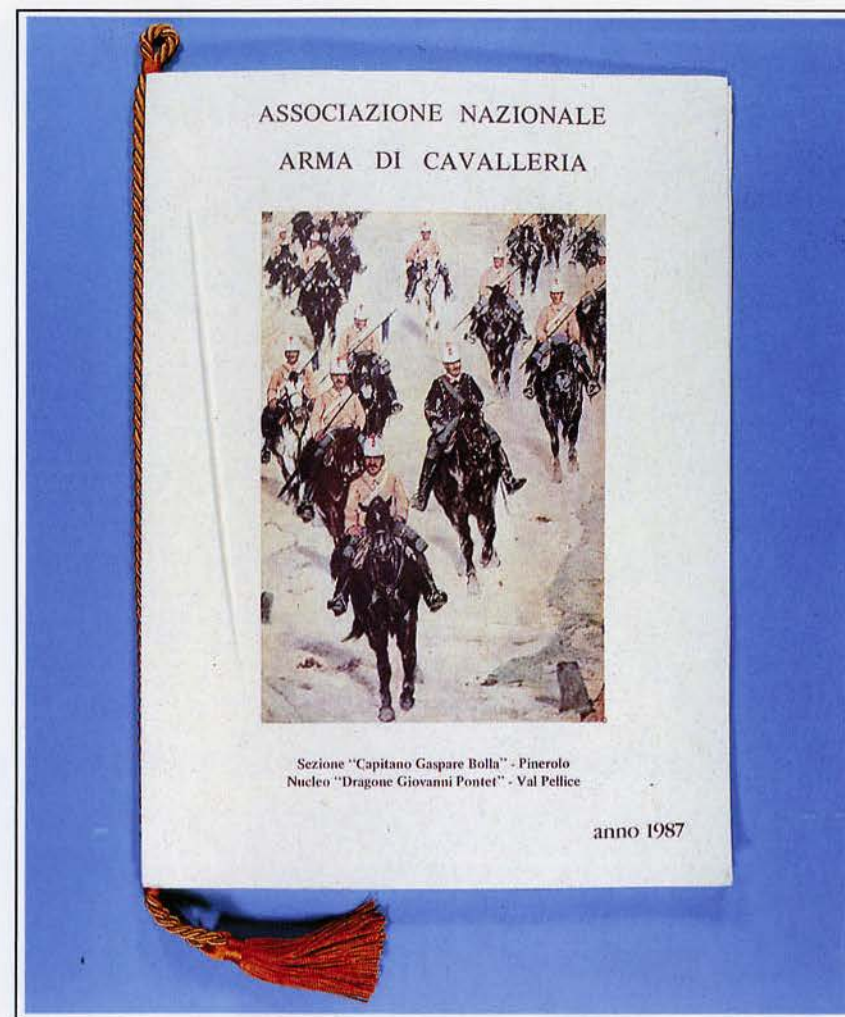
1987 Calendario del 52° Battaglione Fanteria d'arresto "Alpi" con copertina e tavole interne tutte di soggetto uniformologico rispettivamente di Marco Vadori, di Bettarello e di Gian Carlo Torcelli.



1987 Calendario del Reggimento Artiglieria a Cavallo con in copertina ritratto del colonnello Giuseppe Guy, primo Comandante del reggimento (1° novembre 1887), all'interno fotografie varie della storia reggimentale ed in custodia riproduzione metallica fotografica della ricostituita Batteria a Cavallo.



1987 Calendario della *Scuola Militare di Equitazione* con copertina riprodotte la tavola di Achille Beltrame raffigurante il maggiore Ettore Caffarati che vince la coppa Principessa Laetitia al Concorso Ippico Internazionale di Nizza (maggio 1923).



1987 Calendario dell' *Associazione Nazionale Arma di Cavalleria-Sezione di Pinerolo* riprodotte in copertina il quadro di G. Fattori "Il ritorno della Cavalleria" ed all'interno, tra l'altro, due incisioni del Cesati relative all' "istruzione individuale a cavallo".



Biglietto di auguri per le feste di Natale e Capodanno del 1860 del Tamburino di compagnia della Guardia Nazionale di Milano.

Il sonetto è contornato, in alto, dalla corona reale e da festoni con stemmi, mentre ai lati ed in basso, sono disegnati, con grande cura e precisione, uniformi militari, figure umane e putti alati.

DATI BIOGRAFICI

Il Dr. Alessandro Gasparinetti, già in servizio nelle "Batterie a Cavallo", è stato sul fronte dell'Africa Settentrionale con il 46° reggimento artiglieria della Divisione motorizzata "Trento" e quindi su quello dell'Italia Meridionale con il 22° reggimento della Divisione di fanteria "Aosta".

Dopo il conflitto ha prestato servizio con il grado di Capitano alla Scuola di Artiglieria di Bracciano e con quello di Maggiore all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito ed all'Ufficio del Maresciallo d'Italia Ettore Bastico, poi quale Ten. Colonnello alla Redazione della "Rivista Militare" e come Capo Sezione Ufficiali alla Scuola di perfezionamento per i dipendenti del Ministero della Difesa.

Laureato in Scienze Politiche, si dedica da anni agli studi d'iconografia militare e di uniformologia; è Presidente dell' "Unione Nazionale Collezionisti d'Italia" e Segretario Generale del "Centro di Uniformologia" di Roma, Direttore del "Museo della stampa e del figurino militare" pure di Roma e promotore dei Concorsi Nazionali per la stampa, la pubblicistica e la figurinistica militare giunti alla loro 18ª edizione. È stato anche organizzatore di numerose mostre di carattere militare.

Già Direttore per 25 anni de "La voce del collezionista" ed ora del successivo "Notiziario", è autore di numerosi libri di carattere storico-uniformologico tra cui: "L'uniforme italiana nella storia e nell'arte", "Gli Ussari di Piacenza", "Le milizie fiorentine" e vari altri.

È stato docente di figurinistica storico-militare e consulente uniformologico per molti film, e per vari lavori della RAI TV.

Collaboratore di varie riviste italiane ed estere, è Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica, Cavaliere Ufficiale dell'Ordine di Malta ed insignito di Medaglia al Merito francese e belga nonché Socio Benemerito di molte Accademie ed Istituti d'Italia e di altre Nazioni.

